ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre ed anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 30, arretrato centesimi 60. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.



# IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 3.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 43 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Domenica 27 Marzo 1927 - Anno V — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie N. 2275

# La tessera e il moschetto a 80 mila giovani

## Il profondo significato della odierna celebrazione fascista

## La forza nuova

ROMA, 26

(E. A.) La cerimonia con la quale si celebra l'ottavo anniversario della fondazione dei Fasci italiani di combattimento è, per la sua coreografia e per il suo significato, la più aderente allo spirito e ai fini della Rivoluzione fascista. L'inno che le Camicie nere attinsero con entusiasmo dagli arditi della trincea, si intona oggi perfettamente ai colori e alle voci della festa: è la giovinezza che canta la sua gioia di vivere arditamente e pericolosamente per un'idea e per una fede; è la primavera di bellezza che splende in una superba fioritura di adolescenti che s'aprono la strada del destino, ricevendo per viatico una tessera e un moschetto: simbolo della fede e della forza, e il viatico del pensiero e dell'azione.

Il Fascismo, che in soli otto anni è diventato da manipolo Nazione, da movimento rivoluzione, da insurrezione regime, trasformando le masse italiane divise, ingannate, tradite, in un nuovo formidabile popolo unito e laborioso e potente, diventa oggi, attraverso la leva delle nuove generazioni, patrimonio e presidio della stirpe. I giovani avanguardisti che cominciano a passare da oggi nelle fila del Partito, rappresentano la continuità della Rivoluzione e la certezza dell'avvenire. Alla nostra generazione è toccato il compito arduo, sanguinoso e glorioso della fase insurezionale e restauratrice della Rivoluzione fascista che va dalla guerra alla Marcia su Roma, dalla conquista del potere alla trasformazione dello Stato.

Ai giovani che s'affacciano oggi alla vita, freschi di energie, puri di cuore, sgombri di ogni residuo del passato, con l'anima tutta tesa al futuro, spetta il compito non meno arduo e non meno glorioso, e forse anch'esso sanguinoso, di compiere la fase ricostruttrice della Rivoluzione fascista, di edificare sulle basi incrollabili del Regime la potenza della Nazione: l'impero dell'Italia fascista. La leva delle nuove generazioni segna il distacco definitivo dal passato all'avvenire e inizia finalmente il proselitismo, talvolta spurio e pericoloso delle conversioni, al proselitismo autentico e perenne di coloro che abbracciano la nuova fede senza averne mai avuta un'altra diversa; di coloro che non hanno bisogno di abiure, di chi fa dell'idea il nutrimento primo della sua vita.

La potenza di una religione nel tempo è affidata a questo tipo perfetto di proselitismo. La forza del Fascismo sta in questa fresca linfa che entra con la primavera a rinnovare e ad alimentare anno per anno tutti i suoi tessuti vitali. Il passato, con tutti i suoi errori ed i suoi mali, scompare per sempre dinanzi a queste giovani schiere che si allineano oggi nei ranghi all'ombra dei gagliardetti gloriosi. L'Italietta dei gruppi, delle clientele, dei partiti, del piede di casa, della vigliaccheria e delle rinunzie è ormai sempre più un triste ricordo lontano. Ma già si profila all'orizzonte l'Italia imperiale cui un popolo di lavoratori, di studiosi, di pionieri, di audaci, di combattitori prepara tenacemente l'immancabile destino nel simbolo romano del Littorio, agli ordini di un Capo che riassume nel suo genio tutti i semi vittoriosi della stirpe.

L'avvenire è con noi: ed ha il nome magico della giovinezza e la forza invincibile di una fede: il Fascismo. Coloro che in nome di questa fede hanno combattuto, hanno sofferto e hanno vinto stendono fraternamente le braccia alle giovani energie che iniziano oggi la lotta e le considerano come le più fedeli guardie e le più sicure speranze della Rivoluzione fascista. Coloro che sono passati attraverso le aspre ventate della Rivoluzione senza sentire la bellezza dell'idea e senza comprendere il dovere dell'ora, si ritraggono in silenzio di fronte alla giovinezza che avanza. Essi hanno un solo modo di dimostrare la sincerità della loro conversione; lavorare disciplinatamente nei ranghi, lasciando libera la strada a chi offre al Fascismo un cuore, un braccio, una mente «immuni da ogni contagio, freschi come l'aurora». Questo è il volere dell'Italia fascista! Questo sia il significato della festa odierna.

### Promozioni nella Milizia

ROMA, 26

Risulta all'Informatore della Stampa che sono imminenti le promozioni nel corpo della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale.

## Il saluto della stampa romana alle giovani reclute del Partito

ROMA, 26

Tutti i giornali mettono in rilievo l'importanza della leva fescista nella ricorrenza dell'ottavo annuale dei Fasci di combattimento. Circa 80.000 giovani camicie nere passeranno domani al Partito e prenderanno servizio nelle file della Milizia. Il profondo significato della cerimonia che avrà in tutta Italia stile guerriero alto e solenne, sarà pienamente compreso da tutti gli italiani.

### Potenza di simboli e bellezza di riti

Osserva la *Tribuna* che la grandezza di una rivoluzione si riconsoce dalla potenza dei suoi simboli e dalla bellezza dei suoi riti, e l'Italia fascista ha istituito tre feste che celebrano tre momenti di vita del popolo italiano: la festa della giovinezza e del perpetuo rinnovamento della stirpe; la festa del lavoro italiano con la quale si celebra la grande giornata di Romolo; la festa della Rivoluzione con la quale si celebra l'attimo della liberazione dal vassallaggio spirituale di una sedicente civiltà universalistica, di origine straniera, che mortificava la Nazione, e l'inizio di una nuova era di civiltà originariamente italiana. Il giornale conclude salutando la gioventù fascista che domani farà il suo ingresso gioioso nelle file del Partito e della Milizia.

L'*Impero* scrive che per espressa volontà del condottiero, fu eletto il giorno domenicale a celebrare lo storico evento, per non rompere il ritmo lavorativo della Patria. Mentre si celebra l'ottavo annuale del Fascismo, De Pinedo porta instancabile l'ala d'Italia nei cieli che mai conobbero il volo umano. Agli avanguardisti che domani diventano militi basterà solo dire qualche parola per evocare l'esempio grande di questi otto anni: «Sulla strada che abbiamo tracciato col nostro sangue, coll'anima nostra, col nostro cuore costante, col nostro sacrificio e colla nostra gioia, seguiteci e superateci. Voi vivrete la vera vita romana che noi vi abbiamo preparato. Voi porterete ancora più lontano la bella bandiera della stirpe che mai non muore».

### L'on. Ricci alle avanguardie dell'Urbe

Alle ore 13 di oggi, l'on. Renato Ricci, presidente dell'Opera nazionale Balilla, ha tenuto il gran rapporto agli ufficiali delle due legioni avanguardiste dell'Urbe. Gli ufficiali, in numero di ottanta circa, che erano agli ordini del centurione cav. Asvero Gravelli e del seniore Pastrovich, sono stati ricevuti dall'on. Ricci al Palazzo Viminale che ha rivolto poi agli ufficiali un breve discorso, invitandoli a lavorare con lena sempre più fervida per dare alla organizzazione del movimento giovanile un impulso vigorosissimo, così come lo chiedono improrogabilmente il volere del Duce e le necessità costruttive del Regime. L'on. Ricci ha manifestato il suo compiacimento per la scelta degli ufficiali dell'Urbe, che sono fascisti di provatissima fede e sono animati dal più entusiastico fervore per il nuovo altissimo compito che l'Opera nazionale Balilla ha loro affidato. Il presidente dell'Opera ha tracciato infine le direttive precise per lo sviluppo e l'inquadramento definitivo delle organizzazioni nella capitale, chiudendo il suo vibrante discorso con un devoto pensiero al Duce che guida con sicura mano la Nazione verso le sue fortune di domani.

### La cerimonia a Roma

Domattina tornerà a Roma il segretario generale del Partito S. E. Turati, che si recherà subito dal Duce. Successivamente S. E. Turati si recherà a piazza del Popolo, ove dal segretario provinciale fascista dell'Urbe gli saranno presentate le nuove forze che entreranno a far parte del Partito. L'on. Ricci leggerà il messaggio del Duce e pronuncerà la formula del giuramento, cui farà eco il «giuro» delle nuove reclute del Fascismo. La formula del giuramento è la seguente: «Giuro di eseguire senza discutere gli ordini del Duce e di servire con tute le mie forze, e se necessario col mio sangue, la causa della Rivoluzione fascista». Da piazza del Popolo gli avanguardisti passati a far parte del Partito si recheranno alla caserma della Milizia, ove non solo si svolgerà la cerimonia della consegna del moschetto, ma anche quella dell'alza bandiera. Alla cerimonia che si svolgerà nella caserma sarà presente il Duce.

### La consegna a S. E. Turati della tessera della sezione di Brescia

BRESCIA, 26

Dopo aver dato la partenza per la «Coppa delle 1000 miglia», S. E. Turati si è recato negli uffici della Milizia, dove ha ricevuto varie personalità e commissioni. Quindi il segretario generale del Partito è andato in Municipio dove ha ascoltato una dettagliata relazione del podestà comm. Calzoni, sui più importanti problemi cittadini che attendono una soluzione. Alle 15, presso la Federazione provinciale fascista, con una semplice cerimonia, alla quale hanno partecipato tutte le autorità del partito e moltissimi cittadini, è stata consegnata a S. E. Turati la tessera della sezione di Brescia.

Ha parlato il segretario federale Dugnani, porgendo al segretario generale del Partito la profonda devozione delle Camicie nere bresciane.

Ha risposto, applauditissimo, S. E. Turati, raccomandando la più fervida attività fascista. Dopo la cerimonia, S. E. Turati, ossequiato dalle autorità e acclamato da gran folla di fascisti, è partito per Roma.

## I giornalisti caduti pel Fascismo soci d'onore dell'Associazione volontari

MILANO, 26

Il Consiglio dell'Associazione volontari di guerra si è riunito in solenne straordinaria seduta per la proclamazione a soci d'onore dei giornalisti caduti nella Rivoluzione fascista e per la celebrazione dell'VIII anniversario della costituzione dei Fasci. Il presidente della Sezione milanese, comm. Fasani, ha illustrato la proposta rilevandone l'alto significato. Messa in votazione, la proposta è stata approvata per acclamazione. Vennero chiamati e proclamati soci d'onore mentre tutti i presenti in piedi rispondevano presente ad ogni nome i camerati.

Aldo Sette, caduto sul viale Monza il 27 marzo 1921. Franco Baldini, caduto a Roma il 9 novembre 1921 durante il corteo dei fascisti milanesi. Ugo Pepe, caduto in piazzale Romana il 24 aprile 1922 in un assalto comunista. Edoardo Crespi, caduto in via Canonica per difendere un ponte assalito dagli scioperanti il 4 agosto 1922. Paolo e Cesare Melloni, caduti all'assalto dell'*Avanti* il 4 agosto 1922. Paolo Grassigli, caduto a Dergano in una imboscata comunista il 31 ottobre 1922. Enzo Neriggi, caduto per un tragico incidente durante i preparativi in una azione il 4 gennaio 1923. Vittorio Agnusdei, ucciso a Musocco a tradimento dai comunisti il 26 dicembre 1925. Socrate Loris, caduto valorosamente in Libia il 22 maggio 1924. Antonio Favara, caduto a Castel Verano in un conflitto il 19 maggio 1924. Livio Bazzani, caduto a Torino in un conflitto il 19 dicembre 1922. Eliseo Bernini, ucciso a Greco in una imboscata comunista il 15 luglio 1922.

Il Consiglio ha inoltre proclamato socio d'onore anche Nicola Bonservizi in quanto lasciò Milano perchè comandato a rappresentare in Francia il *Popolo d'Italia* e i Fascisti. Da ultimo è stato deliberato di consegnare alle famiglie dei nuovi soci il diploma e la tessera d'onore in una apposita cerimonia. L'assemblea si è chiusa con l'invio di un telegramma al Duce e una particolare comunicazione della nomina a socio onorario di Nicola Bonservizi al Direttore del *Popolo d'Italia* e al gruppo omonico.

# Il bilancio della Marina alla Camera

## Una manifestazione per gli equipaggi italiani in Cina

ROMA, 26

La Camera ha intrapreso oggi la discussione del bilancio della Marina.

Primo oratore è l'on. ZIMOLO, il quale fa presente la grande importanza che per un Paese come il nostro, con larga estensione di coste da difendere, ha il possesso dei sottomarini. Concludendo, plaude all'opera dei nostri marinai all'estero, ed uno speciale saluto invia agli equipaggi che nell'Estremo Oriente difendono gli interessi di Europa a Sciangai, compiendo opera di civiltà, per la quale essi hanno tutta la riconoscenza della Nazione (*Vivissimi applausi*).

Segue l'on. GRECO, che fa un'ampia disanima della politica navale dell'Italia in rapporto a quella delle altre nazioni e alla proposta americana per la limitazione del naviglio leggero.

### Parla il sottosegretario Sirianni

Sale quindi alla tribuna il sottosegretario di Stato per la Marina.

Il sen. SIRIANNI premette che la amministrazione della Marina, cercando di superare i gravi ostacoli che separano la realtà dalla fantasia e dal desiderio, continua a migliorare per quanto è possibile il suo organismo togliendo tutto ciò che non è redditizio per lo scopo di quella preparazione militare marittima che è realizzata essenzialmente nelle forze navali armate. Nota che i principali provvedimenti organici portati all'approvazione del Parlamento l'anno scorso, la legge sull'avanzamento e la legge sull'ordinamento dei corpi degli ufficiali, hanno ormai avuto esecuzione. I volontari, da 900 dell'anno scorso, sono saliti questo anno a 3250: ciò significa che la Marina militare ha simpatica risonanza nel Paese anche tra le classi modeste. Per i volontari è stato creato a Pola un centro di scuole di notevole importanza, al quale convengono allievi, timonieri e nocchieri, allievi motoristi navali ed allievi furieri; e graduati e sottufficiali di tutte queste categorie per i corsi di perfezionamento. Tutte queste scuole danno risultati soddisfacenti; e questo personale tecnico torna per la massima parte nella vita civile. I benefici effetti di questo lavoro educativo si diffondono poi per tutto il Paese.

### Nuove navi da 38 miglia

Venendo al naviglio armato, il sottosegretario dichiara che sono armati i 4/5 del naviglio militare efficiente, riunito in massima parte nell'Armata navale. Non è al completo di uomini; il lavoro è perciò più duro e il sacrificio più notevole. E' questo un titolo di merito del personale imbarcato, tanto più che nel corso dell'anno l'attività dell'Armata ha superato ogni precedente.

Quanto ai fondi per le costruzioni navali, essi furono sin dal bilancio dell'anno scorso aumentati di 160.000.000. Il programma navale già in corso di costruzione o di ordinazione fin dall'esercizio 1923-24 si va attuando: le prime unità di esso sono già entrate in servizio, altre sono in corso di prova; altre varate o prossime al varo. Con le disponibilità esigue e con le nuove attività previste fino al bilancio 1929-30, è stato possibile iniziare un nuovo modesto programma supplettivo, che comprende tre sommergibili già ordinati, uno di grande crociera e due di media crociera, gli uni e l'altro atti al servizio di posamine; sei sommergibili in corso di ordinazione di quel tipo di media crociera che sembra particolarmente adatto alle esigenze mediterranee; 12 cacciatorpediniere da 2000 tonnellate ordinati da alcuni mesi. Queste navi per la velocità prevista (38 miglia), per l'armamento (sei cannoni da 120 e 6 tubi lanciasiluri) e per la compartimentazione sono state studiate con ogni cura e sono per ogni lato soddisfacenti. Richiederanno comandanti da 38 miglia, analoghi capi flottiglia, analogo ammiraglio, ma l'oratore è certo di trovarli. (*Ilarità*).

Sono poi in corso di ordinazione 4 esploratori intorno alle 5000 tonnellate, che risolvono il problema di utilizzare il massimo tonnellaggio, che permettano di raggiungere con relaitva economia una determinata velocità e insieme, il minimo il quale consenta di portare quelle difese e quell'armamento. Anche queste navi richiederanno comandanti i quali considerino la velocità come arma essenzialmente offensiva.

### Artiglierie e munizioni

Il relatore ha avvertito che occorreranno appena possibile nuovi stanziamenti per dare al rinnovamento della flotta lo sviluppo corrispondente alle necessità del Paese. L'oratore può assicurare che lo Stato farà in questo campo i sacrifici che gli saranno possibili, e attenendosi in massima al piano di rinnovamento già approvato nel 1923 e a suo tempo reso di pubblica ragione. Ma è intendimento preciso del Capo del Governo che lo sforzo sia costante, metodico e non saltuario per garantire la salda continuazione di un ragionevole sviluppo.

Però, i problemi tecnici della Marina non consistono solamente in quelli della costruzione di nuove navi. Si vanno così incessantemente studiando artiglierie sempre più perfette e munizionamento sempre più efficace. E sono, fra l'altro, prossime le esperienze di alcune artiglierie leggere di particolare impiego che risolvono con soluzione assolutamente originale il problema che interessa tutte le marine.

### I marinai italiani a Sciangai

Ringrazia l'on. Zimolo di aver ricordato innanzi al Parlamento i marinai in Cina. Il Governo li segue con interesse, e il suo Capo ha inviato loro un saluto, esprimendo la certezza che compiano serenamente in ogni circostanza il loro dovere. Un reparto di questi marinai è da più giorni in trincea. La parola suscita in noi per brevi istanti un fremito. Sono frammisti a camerati inglesi. Insieme con soldati e marinai di altre nazioni faranno rispettare le consegne. (*Vivi applausi*).

Ringrazia l'on. Greco di aver parlato con tanto appassionato vigore e con quadro realistico delle necessità della Marina militare. Egli ha così fermato l'attenzione del Parlamento su questo problema essenziale, che in massima l'oratore vede nello stesso modo come l'on. Greco lo ha prospettato. Si è detto che le navi navigano poco perchè, a differenza di quanto avveniva nel passato, si allontanano con meno frequenza dalle acque nazionali. Ha già dimostrato con dati di fatto come sia aumentata la navigazione effettiva. Certo sarebbe utile poter navigare di più. Ma in quanto alle crociere di un tempo ritiene che così come erano intese, andassero a tutto scapito della preparazione veramente guerresca. Il programma di esercitazioni isolate e collettive dell'Armata navale assorbe l'intero anno: unica sosta quella per i lavori periodici e per la preparazione delle nuove leve, e si sta cercando con ogni mezzo di rendere più breve questo periodo, anche perchè il ministro desidera che l'attività marinara abbia luogo anche nelle stagioni meno propizie. Per eliminare il periodo di minore efficienza nelle navi al giungere della nuova leva si è iniziato quest'anno il sistema di ritardare di un mese il congedamento, pur mantenendolo nei limiti prescritti dalla legge, allo scopo di dare alle reclute una istruzione preliminare a terra prima di imbarcarle. Il risultato si annunzia assai favorevole.

### Le necessità della difesa marittima

L'oratore è stato incolpato di aver sino ad ora fornito la Marina solo di squadre simboliche, che potrebbero essere chiamate «squadre di intrepidezza, di coraggio» e così via. A questo proposito dichiara che si deve arrivare al giorno in cui gli uomini che sapranno compiere strenuamente e fino alle estreme conseguenze il proprio dovere, non saranno più considerati eroi, e questo appellativo rappresenterà solo un simbolo irraggiungibile come il segno infinito nella matematica e nell'astronomia. (*Vivi applausi*). Ma la preparazione spirituale, benchè all'altra intimamente connessa, non implica l'esclusione o la limitazione della preparazione dei mezzi.

Il Primo Ministro, nella memoria da lui vergata per rispondere alla proposta del Presidente degli Stati Uniti, ha detto chiaramente quali sono i bisogni e ne ha spiegato le ragioni. Ogni Nazione, per quanto si riferisce agli apprestamenti marittimi, muove da un punto di vista che ritiene indiscutibile. Per alcune, le necessità scaturiscono dalla importanza del territorio da salvaguardare e dalla grandezza degli Oceani che sono al loro servizio, altre portano come argomento la lunghezza delle coste.

Anche l'Italia ritiene di essere nell'equità, affermando di essere chiusa in un mare interno, dalle cui coste non partano tutti gli elementi necessari alla sua vita, ed essi le vengono invece in grande misura dall'estero e debbono passare per una delle tre anguste porte, su nessuna delle quali esercita controllo. Ma all'infuori e al di sopra di queste considerazioni vi è, per l'equità di una giusta ed appropriata difesa l'argomento di superiore giustizia, che la nostra casa per i beni spirituali che racchiude è così preziosa, che richiede di essere così guardata e difesa come quella di chiunque altro.

«La feconda passione — così conclude l'oratore — che da lunghi anni ci anima e ci piega, è bene spirituale al quale dobbiamo essere fortemente attaccati. Quando si vedono sorgere in ogni campo nuove energie e attivare o ravvivare industrie e nuovi commerci; quando si scorge la intensa ripresa delle attività marittime con quella serietà e costanza di lavoro che sono oggi la nostra ambizione e potranno essere domani il nostro orgoglio, si pensa con fierezza che la Marina militare entra anche essa nel quadro come attività vivente per la sicurezza e per il prestigio del Paese. Su di essa incombono non lievi responsabilità, ma questa considerazione deve in noi concorrere a stimolare sempre più il desiderio di essere alla testa della nobile gara del dovere e del sacrificio. (*Vivissimi, prolungati applausi; moltissime congratulazioni*).

Senza discussione si approvano i capitoli del bilancio, e la seduta termina alle 17.40.

# L'inchiesta sugli armamenti jugoslavi

## Voci francesi ed inglesi per una stretta intesa coll'Italia

### Sintomatici commenti parigini

PARIGI, 26

La soluzione pacifica della vertenza appare ormai assicurata e gli ultimi echi non fanno che ripetere l'augurio di un accordo diretto fra i due paesi interessati al problema adriatico. Qualcuno, come il *Figaro*, esprime anche il proprio compiacimento per il fatto che la vertenza non è stata deferita alla Società delle Nazioni. Si è così evitato lo spettacolo paradossale della Germania eretta ad arbitra alla pace europea, grazie all'accortezza indiscutibile di Stresemann. «Se qualcuno — scrisse un giornale — tre anni fa, durante l'occupazione della Ruhr avesse predetto che oggi a Berlino, sotto la presidenza del maresciallo Hindenburg, il ministro degli Esteri tedesco avrebbe potuto trovarsi a capo dell'aeropago europeo nella parte di mediatore tra gli alleati, sarebbe stato trattato da pazzo».

#### Gli interessi italiani in Albania

Il *Figaro* nota che il compito della Francia è di mostrarsi di una imparzialità assoluta di fronte all'Italia e alla Jugoslavia.

«Debbono cessare — dice esso — le violenze della stampa disfattista e pacifista; a furia di esasperare i nostri nemici d'oltralpe, si potrebbe dar loro l'incubo di una congiura franco serba che finirebbe per creare il pericolo a cui non si vuol credere».

Che la Francia non abbia nessunissimo interesse adriatico e che debba lasciar libere le mani all'Italia perchè risolva direttamente il problema con la Jugoslavia lo sostiene anche l'*Echo de Paris*. «Non solo — dice il giornale — ci è indifferente che l'Italia abbia grandi interessi in Albania, ma per noi è un vantaggio. E' infatti nel nostro interesse che l'Italia svolga verso l'Adriatico e verso il Mediterraneo tutto l'eccedente della sua popolazione.

L'*Echo de Paris* ricorda che la Francia consentì volentieri al progetto di una spartizione dell'Albania che andò poi in fumo, e che qualche scrittore francese deplora il ritiro delle truppe da Valona prevedendo quanto sarebbe poi avvenuto. Il torto di Briand, secondo l'*Echo de Paris*, fu quello di concludere un anno fa, un trattato franco-jugoslavo senza prima mettersi d'accordo con Mussolini. E' il rimprovero che è già stato rivolto a parecchie riprese al ministro degli Esteri e l'osservazione si riconnette con tutto il problema dei rapporti tra la Francia e l'Italia.

Il collaboratore del *Journal*, che ha compiuto un'inchiesta diligente sulla situazione interna dell'Italia e che giunge oggi alle conclusioni, con grande calore invoca un accordo tra Parigi e Roma, deplorando le diffidenze che si sono manifestate in alcuni gruppi politici francesi ossia nei gruppi di sinistra, di fronte al regime fascista. Non si tratta già di cedere ad un semplice impulso sentimentale, ma di un'azione politica positiva basata su interessi profondi. Per il collaboratore del *Journal* l'intesa franco-italiana condurrebbe alla formazione di un blocco poderoso di 80 milioni di abitanti intorno a cui graviterebbero fatalmente tutte le nazioni di origine latina. L'America meridionale ha riserve di ricchezza non inferiori a quelle dell'America settentrionale e una unione economica franco-italiana sarebbe una calamita irresistibile per i capitali sud-americani.

#### Preconcetti che devono scomparire

«Lo stato dell'Europa e del mondo è tale — conclude il *Journal* — che la Francia isolata e l'Italia isolata non potrebbero conservare a lungo il loro posto e che ogni altra alleanza sarebbe per ciascuna di esse onerosa, precaria e fallace. Nè l'Italia, nè la Francia sono fatte per sostenere accanto ad altre nazioni una parte subalterna. Le condizioni politiche per un accordo sembrano facili. Non vi è un vero ostacolo concreto. Vi si oppongono soltanto degli elementi psicologici. Si è tanto fatto da 10 anni in qua per dividere i due paesi e siamo caduti tutti in tanti tranelli che oggi il malessere è profondo. Vi sono da una parte e dall'altra assurde diffidenze; esistono francesi intelligenti i quali credono in buona fede che l'Italia ci odi e reciprocamente. Le profonde diffidenze essenziali dei nostri sistemi di Governo hanno aggravato il male come se ciascuno non fosse libero di vivere in casa propria a piacimento. Ma vi è della gente che ha paura di Mussolini come i nostri antenati avevano paura del diavolo, e probabilmente tengono in serbo tutta la fiducia per Hindenburg. I preconcetti su tale punto sono molto diffusi, ma bisogna farli scomparire, se non si vuole scavare ancora più profondamente il fossato che separa due paesi nati per intendersi. Il nostro ambasciatore a Roma, che è un senatore radicale-socialista militante e che per le sue idee è quindi lontano dal Fascismo, lo ha compreso benissimo, rendendosi conto della necessità di stringere un'amicizia sincera tra Francia e Italia. E' un'amicizia naturale a cui bisogna giungere, ma quello che si può fare oggi non lo si potrà fare forse domani».

L'osservazione fatta dall'*Echo de Paris* è implicita alla fervida conclusione del *Journal*, che costituisce un appello al Governo francese perchè non si lasci fuggire l'occasione suprema di un accordo duraturo.

### Un lungo colloquio Bodrero-Peric

BELGRADO, 26

Della questione dell'inchiesta militare al confine jugoslavo-albanese a Belgrado non si sa nulla di positivo. Il Governo non ha ancora ricevuto comunicazione in merito agli accordi presi fra i Governi di Francia, Inghilterra e Germania.

Il ministro degli Esteri Peric ha avuto ieri un lungo colloquio col ministro d'Italia gen. Bodrero.

Da oggi la Skupstina terrà sedute in permanenza finchè non sarà approvato l'esercizio provvisorio per tutti i dicasteri. Il nuovo anno finanziario si inizia col primo aprile e se fino a quella data non saranno approvati gli esercizi provvisori, subentrerà uno stato di «ex legge». Il Governo non è riuscito ad accordarsi con l'opposizone.

### L'inutilità dell'indagine riconosciuta anche a Londra

LONDRA, 26

Una riprova dell'attività che va svolgendosi più o meno copertamente al confine jugoslavo si ha in una corrispondenza pervenuta allo stesso *Times* da Tirana.

«I più minuziosi particolari — scrive il corrispondente — continuano a circolare qui sui preparativi al di là del confine jugoslavo. Queste informazioni riferiscono il numero dei capi e l'esatto numero di uomini che devono essere arruolati nelle varie zone. Si afferma che tutti gli uomini validi dei distretti di Ipek, Mitroviza e Pristina vengono allettati con la promessa di paghe mensili, che autocarri arrivano di notte sulle montagne di Giacova e che le truppe stanno febbrilmente preparando delle strade nei distretto di Dibra. Reieb Sala, che fu ministro del Governo albanese di Fan Noli, sarebbe giunto a Podgorizza e con l'aiuto di 40 ufficiali starebbe raccogliendovi forze. 1500 uomini si starebbero armando al Montenegro agli ordini di Stefano Lazarovic. Si afferma che i montenegrini sono indipendenti dai «comitagi» e sono stati adescati con la promessa del ritorno del principe Danilo. Si dice anche che l'intensa propaganda si estende all'interno dell'Albania e che Scutari e le tribù orientali sieno ormai di fede dubbia. Nel piano generale vi sarebbe un attacco diversivo verso il nord e una rapida marcia su Tirana da Kosovo e Dibra.

La sfiducia manifestatasi a Roma circa i risultati pratici di una inchiesta sui preparativi militari della Jugoslavia, trova le più persuasive giustificazioni in una lettera inviata al *Times* da un competente di cose balcaniche, M. L. Durham. La lettera merita di essere ampiamente riferita, perchè dà un'idea delle specialissime condizioni esistenti in un paese in cui ogni privato è virtualmente un guerriero e in cui l'arruolamento e l'inquadramento dei combattenti sono avvolti dal mistero della cospirazione.

L'invio di una commissione di periti militari per scoprire gli eventuali preparativi alla frontiera jugoslava — secondo il Durham — sarebbe a suo giudizio inutile. Le guerre dei Balcani cominciano sempre con un'intensa attività di comitagi e i comitagi sono sempre vestiti come semplici contadini. Durante la preparazione della guerra balcanica, nel 1912, il notissimo colonnello Dimitrievic e i suoi uomini operavano in tutte le province turche, travestiti da albanesi. Un gran numero di contadini venivano arruolati e segretamente armati durante la notte. Essi attraversavano il confine montenegrino come campagnoli diretti al mercato.

«Io stesso — prosegue il Durham — attraversai la frontiera turca con uno di questi comitagi che si recava a spiare la posizione dei turchi; egli aveva l'aspetto più inoffensivo.

Ci fermammo alla capanna di uno dei capi dei comitagi della zona. I periti di tutta l'Europa non avrebbero potuto scoprire il minimo indizio di una guerra imminente in quella campagna selvaggia, ove i luoghi in cui le armi e le munizioni possono essere facilmente nascoste, e allorchè un'inchiesta è in vista, è naturale che questi nascondigli vengano utilizzati. Ma una o due settimane dopo la partenza degli investigatori, che naturalmente non vedono mai nulla, un gran numero di armati può essere lanciato attraverso la frontiera. Il fatto che essi non portano uniforme non impedisce che sieno ottimi soldati, e ciò d'altra parte permette al Governo di dire di non saper nulla della faccenda. Nel caso dell'ultima incursione in Albania da parte dei serbi, furono impiegati alcuni soldati di Wrangel».

«Insomma, una fugace visita — conclude il Durham — a qualunque frontiera balcanica si risolve in una pura perdita di tempo. L'unica misura efficace sarebbe la designazione di una Commissione permanente per una sorveglianza generale».

### L'incontro Mussolini-Stresemann desiderato a Berlino

BERLINO, 26

Alcuni giorni addietro è stata pubblicata la notizia di un prossimo viaggio di Stresemann in Italia e di un suo incontro col Primo Ministro italiano. La notizia, ufficiosamente smentita, è invece di nuovo prospettata come molto probabile dal *Berliner Tageblatt*, che è sempre bene informato sulle cose della Wilhelmstrasse. Si dice che Stresemann quando andò a San Remo voleva di lì spingersi fino in Sicilia, ma gli mancò il tempo per attuare il suo proposito. A dire il vero, nessuno mai accennò all'intenzione di Stresemann di recarsi da S. Remo in Sicilia, ed è chiaro che si tratta di un programma affatto nuovo. Il ministro degli Esteri si recherebbe in Italia durante le ferie pasquali e, trattenendosi alcuni giorni a Roma, andrebbe a visitare l'on. Mussolini e anche il segretario di Stato della Santa Sede, cardinale Gasparri.

Naturalmente il viaggio di Stresemann non ha nulla a che fare — sempre a quanto afferma il *Berliner Tageblatt* — con la vertenza per l'Albania. Non è il caso, per ora, di trarre alcuna deduzione da questo annunciato viaggio di Stresemann; una sola cosa forse si può constatare, che ad un incontro Mussolini-Stresemann non si oppongono oggi più la preoccupazione di far una cosa sgradita alla Francia. Gli stessi risultati delle trattative miranti allo sgombero anticipato della Renania, spingono forse il Governo tedesco a cercare più intimi rapporti con altre potenze.

Anche oggi il Cancelliere Marx ha fatto al Reichstag delle amare constatazioni sulla situazione in Renania, in sede di discussione di alcune questioni relative ai territori occupati. Marx ha detto che vi sono tuttora in Renania 75.000 soldati stranieri, mentre la Germania imperiale prima della guerra non ne teneva che 50.000. Le truppe tedesche erano raggruppate in 26 guarnigioni e quelle degli alleati in 115. Quasi 10.000 abitazioni sono adibite ai militari.

## De Pinedo alla Guadalupa

### Oggi ripartirà per Curaçao

ORTA, 26

*Il colonnello De Pinedo è arrivato a Demerara (Georgetown).* (Stefani).




POINTE A PITRE (Guadalupa), 26

*L'idroplano «Santa Maria» col colonnello De Pinedo è qui giunto alle ore 14 proveniente da Georgetown. Il comandante De Pinedo ripartirà domani diretto a Curaçao, dopo un ricevimento che le autorità offriranno in suo onore al Municipio.* (Stefani).

## Gli orrori di Nan King nel racconto di testimoni oculari

ROMA, 26

Sugli avvenimenti di Nan King, l'*United Press* ha ricevuto dal console generale degli Stati Uniti in quella città, le seguenti informazioni:

«Venimmo avvertiti da alcuni soldati e dalla polizia che saremmo stati certamente attaccati se non ci salvavamo al più presto con la fuga. In un gruppo di 24 persone, tra cui due bambini, fuggimmo attraverso i campi, fatti continuamente segno ad un intenso fuoco di fucileria e ci dirigemmo verso la collina di Tocomi, abitata da molti americani e inglesi. Sebbene fossimo ripetutamente derubati e minacciati dai nazionalisti, io, il vice console e il direttore della «Standard Oil» riuscimmo a tenere a bada per due ore i soldati cantonesi che circondavano la casa dove ci eravamo rifugiati. Finalmente irruppero nella casa, ma dinanzi al nostro fermo contegno si ritirarono, accentuando però il fuoco dal di fuori. Entrarono allora in azione i cannoni delle navi inglesi e americane che allontanorono gli assalitori e ci permisero di fuggire scavalcando un muro di cinta».

Da Nan King giungono altri particolari terrificanti. Ieri, oltre ai consolati, quasi tutte le abitazioni degli stranieri vennero saccheggiate da soldati cantonesi in uniforme. Il seminario teologico di Hillcrest e la scuola furono incendiati e parecchie donne e bambini vennero maltrattati brutalmente dai cantonesi, che strapparono loro gli indumenti da dosso. Un ufficiale cantonese assassinò un sacerdote francese sparandogli a bruciapelo una rivoltellata. Durante la notte di venerdì e la mattina di sabato gli stranieri ancora rimasti a Nan King si imbarcarono sui destroyers recandosi al porto senza scorta militare e senza essere molestati dalla folla che assisteva al loro passaggio.

Da Kungwo e da Wenciau sono giunte a Sciangai in mattinata parecchie centinaia di fuggiaschi ricevuti ai «docks» dalle autorità. Buona parte sono stati accolti nelle missioni mentre altri sono ospitati in case private. Fra essi si trovano molte donne e bambini che ignorano la sorte dei loro mariti e padri.

## Le feste beethoveniane a Vienna

### Discorsi di Mascagni, Herriot e Vandervelde

VIENNA, 26

Le feste per la celebrazione del centenario di Beethoven si sono iniziate stamane con una solenne riunione, alla quale hanno partecipato il Presidente della Federazione austriaca Hainisch, i presidenti del Consiglio nazionale e del Consiglio federale, i delegati ufficiali stranieri, il nunzio apostolico e altri membri del corpo diplomatico, il sindaco, numerose personalità del mondo intellettuale ed artistico, rappresentanti di tutte le accademie musicali mondiali e della stampa.

Al principio della cerimonia è stata eseguita una cantata funebre diretta dal maestro Weingartner. Quindi, dopo parole di saluto del presidente del Comitato esecutivo prof. Guido Adler, il Presidente della Repubblica ha pronunciato un discorso nel quale ha detto, fra l'altro, che Bethoven non appartiene solamente a Vienna e alla Germania, ma a tutta l'umanità.

Ha preso poi la parola il maestro Mascagni, il quale ha dichiarato di essere a Vienna a recare l'omaggio dell'Italia alla celebrazione del titano dei musicisti, fiero di rappresentare il Governo italiano in questa solenne cerimonia. Il maestro dopo aver detto che nessuna città più di Vienna può essere degna di accogliere la celebrazione del genio di Bethoven, ha dichiarato che nella patria adottiva di Bethoven l'Italia, l'amore per la sua musica è tradizionale. Il maestro Mascagni ha ricordato poi il memorabile colloquio di Rossini e di Bethoven e ha concluso che quest'ultimo è stato più infelice in vita ma dopo morto è risuscitato.

Altri discorsi sono stati pronunciati dal cancelliere federale, dal ministro della P. I., dal ministro dell'Interno di Germania, Kandell, dal ministro degli Esteri belga, Vandervelde, dal ministro per la P. I. francese, Herriot e da numerosi altri delegati esteri. Tutti gli oratori hanno esaltato Beethoven come uomo e come maestro nell'arte musicale universalmente apprezzato. Essi hanno anche avuto espressioni di viva gratitudine verso l'Austria e in particolare verso Vienna che, con l'organizzazione della celebrazione odierna, hanno dato modo a tutti gli Stati civili di rendere omaggio a Beethoven.

La cerimonia ha avuto termine con l'esecuzione della fantasia dell'opera 80 di Beethoven. E' seguito un ricevimento offerto dal Governo in onore delle delegazioni straniere.

## Un dono di Gabriele d'Annunzio

### al Prefetto di Pola

POLA, 26

Il comm. Romano Manzutto è stato a Pola latore di un prezioso dono del Comandante Gabriele d'Annunzio al nostro prefetto, comm. Cavalieri, dono consistente in una fotografia del Poeta-soldato con la seguente dedica: «A Enrico Cavalieri, patrono di Pola italiana, l'assiduo bombardatore della piazzaforte austriaca, Gabriele d'Annunzio 1927».

Il comm. Manzutto accennò anche al prefetto il desiderio del comandante di porre la prima pietra dell'acquedotto. Il comm. Cavalieri rimase molto commosso dalle paterne cure del Comandante ed espresse il desiderio che Gabriele d'Annunzio interponesse i suoi buoni uffici per l'istituzione a Pola di un provveditorato alle opere pubbliche come si fa nel Mezzogiorno, atto a coordinare tutti i problemi provinciali. Ad analogo omaggio il principe di Monte Nevoso rispose al prefetto col seguente telegramma:

A Enrico Cavalieri, prefetto dell'Istria, Pola. Il vostro messaggio mi è caro come se fosse scolpito in una pietra insigne nell'Anfiteatro che tante volte sorvolai nelle molte notti di guerra. Ardo dal desiderio di rivedere Pola romana e vorrei venire per fondare la prima pietra dell'acquedotto. Il provveditorato delle acque sarà istituito. Abbraccio l'Istria intera con una devozione che dura dalla mia puerizia e che sarà forse coronata prima della mia morte. Gabriele d'Annunzio di Monte Adrante».

In proposito, domani *L'Azione* pubblicherà questo commento: Il telegramma inviato all'illustre e degno rappresentante del Governo fascista, comm. Cavalieri, ci riempie di gioia. In esso traspare l'immensa e grande bontà di cui è capace il cuore di Gabriele d'Annunzio che, come nelle notti insonni vigilò e aprò su Pola romana per ghermirla dagli artigli dell'oppressore, così nell'eremo del Vittoriale vigila e arde dal desiderio di vederla rifiorire, ritornare agli splendori di un tempo come ben si meritano le sue vestigie ed i figli suoi che quelle orme seguirono senza mai deflettere di un solo millimetro.

Dopo aver ricordato che il provveditorato alle acque sarà istituito, il commento così conclude:

«L'illustrissimo comm. Cavalieri, tempra tenace di funzionario intelligente, sta a tutt'uomo interessandosi di questo coordinamento. La sua fatica ha trovato un provvisorio sollievo nell'animo generoso di Gabriele d'Annunzio e noi accompagniamo con i più fervidi voti questa comune opera che troverà, ne siamo sicuri, una rispondenza nel patrio Governo».

## La solenne cerimonia a Udine

### per la leva fascista

UDINE, 26

Oggi, a Udine, è indetta la grande adunata di tutte le forze fasciste della provincia per celebrare ufficialmente l'anniversario della fondazione dei Fasci, e per la leva del partito. La città assumerà l'aspetto delle solenni giornate patriottiche perchè tutti gli edifici saranno imbandierati, e alla sera sfarzosamente illuminati.

Il concentramento avverrà alle ore 9 sul piazzale della stazione. Quivi si formerà il corteo che alle 10 muoverà verso il castello, percorrendo via Aquileia, via Vittorio Veneto e piazza Vittorio Emanuele. Il corteo sarà preceduto dalla bandiera del Comune e della Provincia, con scorta d'onore, autorità e rappresentanze.

Sul piazzale del Castello, alle 10.30, seguirà la leva dei fascisti e alle 12 verrà consumato il rancio per i Balilla ed avanguardisti, alla scuola di via Dante.

Nel pomeriggio, al Teatro Sociale, verrà proiettata la film «Milizia».

La Federazione provinciale friulana del Partito Nazionale Fascista ci comunica il seguente orario dei treni speciali che saranno attuati domani: Arrivi da Tarvisio: ore 8.15; partenze per Tarvisio: ore 16.30; arrivi da Sacile: ore 8.05; partenze per Sacile: ore 17.01; arrivi da Cervignano: ore 8.50; partenze per Cervignano: ore 16.03; arrivi da Latisana: ore 7.30; partenze per Latisana: ore 16.15.

Questa sera, il podestà di Udine, on. Luigi Russo, ha inviato alla città di Gorizia il seguente nobilissimo messaggio per i cittadini in occasione dell'annuale della fondazione dei Fasci di combattimento:

«Udine, nell'ottavo annuale della fondazione dei Fasci di combattimento invia a Gorizia il suo saluto augurale. Le due città che con eguale passione e orgoglio soffrirono le asprezze ed i dolori della guerra, insorte nel nome dell'Italia vittoriosa, tendono con identica fede ad un'unica meta: la grandezza della Patria, al benessere e alla prosperità del popolo, il quale, come ieri è sempre pronto a qualsiasi sacrificio per il trionfo dell'idea e del Fascismo in ogni campo dell'attività cui presiede con sagacia e audacia e occhio sempre vigile il Duce. Per la maggior fortuna della martoriata Gorizia, la città di Udine formula i voti più caldi, riaffermando i suoi sentimenti di fraternità nel comune amore per la grande Patria. - Firmato: il podestà, on. Luigi Russo».

## Il comm. Pittaluga dal Capo del Governo

ROMA, 26

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Viminale il comm. Stefano Pittaluga, il maggiore esponente della cinematografia italiana. Il Presidente del Consiglio si è vivamente interessato delle sorti dell'arte muta in Italia e in particolare della rinascita della film italiana.

## L'annuale dei Fasci a Pirano

PIRANO, 26

La Segreteria del Fascio di Pirano comunica:

Domenica 27 corrente, alle 14.30 nella sala maggiore della Casa del Fascio avrà luogo una adunata per la celebrazione dell'ottavo annuale dei Fasci di combattimento e l'insediamento del nuovo Direttorio.

Tutti i fascisti devono intervenire in camicia nera. Si raccomanda di imbandierare le case e di illuminare alla sera le finestre. - Il segretario politico: Oscar Curzolo.

## La disgrazia di un fascista a Gorizia

GORIZIA, 26

Questa sera nella sede del Fascio è avvenuta una grave sciagura. Mentre un giovane cursore, Riccardo Cian, di 29 anni, addetto ai servizi d'amministrazione, era intento a trasportare una tavola, cadde inavvertitamente giù dalle scale pestando la testa sulle pietre in modo da prodursi la frattura della base cranica. Soccorso premurosamente dai presenti, poichè il suo stato appariva allarmante, fu trasportato urgentemente all'ospedale, dove giunse con sintomi di commozione cerebrale. Il suo stato è grave.

## Un attentato a un milite ferroviario

### a S. Pietro del Carso

SAN PIERO DEL CARSO, 26

Ieri sera alle 23 circa, nella stazione di S. Pietro del Carso, e precisamente nel piazzale lato Postumia, il milite ferroviario Attilio Apolito, mentre si trovava in servizio di vigilanza allo scalo, venne fatto segno a colpi d'arma da fuoco provenienti dalla direzione del sovrastante bosco. Il milite, riavutosi dalla sorpresa, rispose con due colpi di moschetto.

Richiamati dalle detonazioni, accorsero sul luogo il capomanipolo Aldo De Giusto, nuovo comandante del locale manipolo di servizio di frontiera, unitamente al caposquadra Giuseppe Cera e Raffaele Trevisan, il maresciallo Costanzo, comandante dei carabinieri, con altri due sottufficiali e carabinieri.

Senza frapporre tempo in mezzo e unitamente al capomanipolo Prisco Di Stasio, giunto espressamente con locomotiva speciale, ed alcuni militi ferroviari, iniziarono una battuta in grande stile attraverso il bosco, incuranti del pericolo, data la nebbia fittissima e l'imperversare della pioggia, si slanciavano nel fitto bosco alla ricerca dei malvagi attentatori. La battuta attraverso il bosco e i vicini cascinali ha dato esito negativo. Furono formati, perchè il loro contegno dava luogo a sospetto, alcuni ex ferrovieri licenziati per le loro idee sovversive. Le indagini continuano alacremente da parte dei militi e dei carabinieri.

## L'Esattoria comunale di Monfalcone

### visitata dai ladri

MONFALCONE, 26

Questa notte i ladri, aperte le saracinesche con chiavi false, s'introdussero negli uffici della locale Esattoria, sita in via IX Giugno, e dopo avere tolto da un armadione tutti i registri ecc. per deporli su un tavolo vicino, allo scopo di poter trasportare in disparte il pesante mobile e farsi posto, praticarono uno squarcio al fianco destro della cassaforte, asportando la somma complessiva di lire 62.648 in banconote, trattenuta in cassa dal cassiere Guglielmo Giorgio-Scherl per essere stamane versata ai vari Comuni del circondario. Quando questa mattina la donna incaricata della pulizia degli uffici, Elisa Benes, si accinse ad aprire le saracinesche, s'accorse che queste erano bensì abbassate, ma non chiuse a chiave.

— L'infanticida Giulietta Schaffer, da S. Giovanni di Duino, impiegata presso il negoziante Secondo Chierici, di qui, che come abbiamo già diffusamente narrato nelle precedenti edizioni, dopo essersi sgravata di una bambina gettò la neonata nel canale navigabile, dandosi poi alla latitanza, ieri sera verso le 22 fu passata agli arresti dall'Arma dei carabinieri. Posteriormente perchè indiziato di complicità fu arrestato, pure dai carabinieri, anche il suo principale Chierici. Oggi, nel pomeriggio, giunse da Trieste il giudice istruttore cav. Zucconi, accompagnato da un cancelliere, per sottoporre ad interrogatorio la Schaffer, che è stata ricoverata al locale Ospedale V. E. III, dove si trova in istato di arresto, e per assistere all'autopsia del cadaverino, che fu eseguita dal direttore del pio istituto, dott. Amedeo Viglione, assistito dal dott. Beltrame. La bambina era nata viva e vitale e sarebbe morta per asfissia.

## Il capitano Canella al fronte

### nei ricordi di un commilitone

ROMA, 26

L'avv. Orfeo Bucelli, che è stato compagno del prof. Giulio Canella e che partecipò allo stesso combattimento nel quale il Canella si disperse, ha narrato:

«Il Comando alleato, allo scopo di liberare la città di Monastir dal tiro nemico, si propose di cacciare i bulgaro-tedeschi dalle posizioni occupate nel settore nord e nord-ovest di Monastir, per cui le truppe italiane ebbero l'ordine di attaccare un alto monte roccioso sovrastante al piccolo paese di Nicopole e situato appunto a pochi chilometri da Monastir, per scacciare i bulgaro-tedeschi che vi si erano saldati. Il Comando, ritenendo erroneamente, come i fatti successivi hanno purtroppo dimostrato, che sulla vetta di questo monte (di cui non ricordo il nome) vi fossero soltanto poche pattuglie nemiche con l'incarico di ritardare l'avanzata dell'esercito alleato, ritenne sufficente disporre che le forze italiane attaccanti l'altura indicata fossero costituite soltanto da due compagnie del terzo battaglione del 64.o reggimento fanteria che ricevettero appunto l'ordine di occupare la vetta.

Partimmo insieme: il capitano Canella con la sua compagnia sulla sinistra ed io con l'altra compagnia sulla destra. Fu disposto da entrambe le compagnie l'invio di pattuglie di punta, di cui quella della compagnia del capitano Canella avanzò senza che il nemico desse segno di vita, per cui il capitano Canella fu indotto ad accelerare la sua avanzata, sinchè, pervenuto con la sua compagnia sotto la vetta rocciosa del monte, ove i bulgari erano annidati, fu fatta improvvisamente bersaglio ad un nutrito fuoco di fucileria, mitragliatrici e bombe a mano, per il quale la compagnia stessa, compresi gli ufficiali, fu quindi annientata. Soltanto alcuni soldati si salvarono facendo ritorno al comando di battaglione e riferendo che la compagnia comandata dal capitano Canella era stata pressocchè interamente dispersa e che gli ufficiali erano stati tutti più o meno gravemente feriti. La mia compagnia, che frattanto era giunta vicino alla vetta occupata dai bulgari, i quali avevano fino allora ostacolato la nostra avanzata soltanto con un lento fuoco di fucileria, poichè il Comando comprese che essa avrebbe probabilmente subito la stessa sorte di quella del capitano Canella, ricevette l'ordine di ritirarsi. Nella notte successiva, un gruppo di animosi del battaglione, si spinse fin sotto la linea nemica per tentare di portar aiuto ai feriti, fra cui si trovava il capitano Canella e gli altri ufficiali. Ma la vigilanza nemica e il fuoco continuo dei bulgari, che temevano un altro nostro attacco con forze maggiori, rese vano il generoso tentativo.

Per quanto concerne il riconoscimento dirò così fisico, del prof. Canella, io non potrei portare un serio contributo. Se il Bruneri e il prof. Canella hanno fra loro una così straordinaria rassomiglianza da ingannare financo i rispettivi parenti e amici, non v'è dubbio alcuno che anche a me, che non conosco il Bruneri, l'uomo misterioso debba sembrare essere precisamente il Canella. Il mio intervento sarebbe utile solo nel caso in cui il ritenuto Canella, col quale ho vissuto per parecchi mesi le tragiche vicende della guerra, riconosca me o almeno ricordi qualche episodio di guerra cui abbiamo insieme partecipato o anche semplicemente il nome di qualche località della Macedonia in cui abbiamo insieme combattuto e insieme sostato, specialmente l'episodio ultimo e la località sopra da me ricordata. Ma se il Canella (auguriamoci che egli sia realmente il capitano Canella) nulla si ricorda di quanto concerne la guerra combattuta in Macedonia, il mio riconoscimento non potrebbe avere alcun valore decisivo».

## Due ladri condannati dal Tribunale di Pola

POLA, 26

La signora Erminia Herman, abitante al N. 29 di via Monte Rizzo, passando, il 12 febbraio, dalla cucina alla camera per prendere della biancheria, si accorgeva con vivo stupore della presenza di un individuo che, a cavalcioni della finestra, si accingeva a saltare sulla via. Vinto il primo momento di panico, mentre lo sconosciuto si era affrettato a scappare, la donna fece un rapido inventario delle sue robe, constatando la sparizione di tre orologi d'argento, uno di metallo ed una catena d'oro, per un valore complessivo di 4000 lire. Denunciato il fatto ai carabinieri di Monte Zaro, questi iniziarono le indagini che si concludevano con l'arresto del ladro, che risultò essere tale Tommaso Guerra, ed il suo complice, tale Angelo Civitico. Deferiti al giudizio, questa mattina si tenne il dibattimento. Interrogati i due imputati si mantennero negativi, mentre invece la parte lesa dice di riconoscerli perfettamente. Dopo l'esame dei testi, ha la parola il pubblico ministero, seguito dall'avv. Amoroso, difensore degli imputati, e poco dopo il presidente dà lettura della sentenza che condanna il Guerra a 18 mesi di reclusione, con l'aumento di sei mesi di segregazione cellulare ed il Civitico ad un anno di reclusione.

## L'inizio della corsa automobilistica

### per la «Coppa delle 1000 miglia»

BRESCIA, 26

Stamane è stata data la partenza ai 77 concorrenti alla corsa di velocità e di resistenza per la «Coppa delle mille miglia». Pochi minuti prima delle 8, è giunto al traguardo di partenza S. E. l'on. Turati, che è stato ricevuto dal vicepresidente dell'«Automobil Club» di Brescia, cav. Bertoli, dall'on. Giarratana e dalle autorità tutte.

Prima a prendere il «via» è stata la macchina di Aimo Maggi, «Isotta Fraschini», unica concorrente della categoria B di cilindrata oltre i 5000 cmc.

Alle 8 precise l'on. Turati ha abbassato la bandiera ed il pilota è partito velocissimamente. Hanno seguito a due minuti di distanza i piloti della categoria C di cilindrata oltre i 2000 cmc. Per la classe E, cilindrata inferiore ai 2000 cmc., le partenze sono avvenute a distanza di un minuto. Sono partite dopo le categorie F di cilindrata fino a 1500 cmc. e G di cilindrata fino a 1200 cmc. Per ultimo sono partite le macchine della categoria H, fino a 750 cmc.

### Lo svolgimento della corsa

BOLOGNA, 26

Ecco i passaggi della corsa automobilistica per la «Coppa delle mille miglia». Ore 12.11'36": Perzioni su «Amilcar», Negri su «Amilcar», Erriolo su «Fiat»; ore 12.13'34": Terziani su «Ansaldo»; ore 12.33'22: Lissoni su «Fiat 501»; ore 12.34'35": Barbieri su «Sam»; ore 12.40': Du Pettin e Cuzzulani su «Peugeot»; ore 12.40'48": Lautergne su «Peugeot»; ore 12.47'54" Cattaneo su «Lambda».

FIRENZE, 26

Un pubblico numerosissimo ha affollato il viale per assistere al passaggio dei concorrenti alla gara automobilistica delle «mille miglia» al piazzale Michelangelo, ove era fissato il controllo a firma. Sono giunti: 1) Brilli Peri su «Alfa Romeo» alle 11.42'45" e hanno subito proseguito tra applausi entusiastici. Sono poi transitati: 2) Maggi Masbrat su «Isotta Fraschini», alle 11.49'25"; 3) Mazza Varaldi su «Lancia Lambda XX» alle 11.54'29"; 4) Marinoni Rantoni su «Alfa Romeo» alle ore 11.57'14"; 5) Silvano Minozzi su «Fiat» alle 12.2'38".

ROMA, 26

Quest'oggi, sul piazzale di Ponte Milvio ha avuto luogo il passaggio dei concorrenti alla «Coppa delle mille miglia». E' passato primo Brilli Peri su «Alfa Romeo» alle 15.28'; 2) Maggi Aimo su «Isotta Fraschini» alle ore 15.49'21"; 3) Marinoni su «Alfa Romeo» alle 15.51'11"; 4) Strazza su «Lancia Lambda» alle 15.53'; 5) Guerrero su «Lancia Lambda»; 6) Battaglini su «Lancia Lambda»; 7) Mercanti su «Alfa Romeo»; 8) Minoia su O. M.; 9) Danieli su O. M.; 10) Malestrero su O. M.; 11) Pugno su «Lancia Lambda»; 12) Gatterma Munar su «Alfa Romeo»; 13) Scieppati su «Diatto»; 14) Marinoni su «Ansaldo»; 15) Nuvolari su «Bianchi».

Le classifiche approssimative fino a Roma sono: 1) Brilli Peri su «Alfa Romeo», partito alle ore 8.18', impiega ore 7.10'42" alla media di 80 km.; 2) Minoia su O. M., partito alle 8.59, impiega ore 7.25'35" alla media di 78 km.; 3) Marinoni, partito alle 8.26' su «Alfa Romeo» impiega ore 7.31'11", alla media di km. 76.800; 4) Danieli su O. M. che impiega ore 7.31'51"; 5) Balestreri su O. M. che impiega ore 7.32'3".

## Un grave incidente all'on. Arpinati

### Brilli-Peri costretto a ritirarsi

PADOVA, 26

La prima automobile transita alle 1.10 da Rovigo; all'1.40 transita per Padova la «Lambda» pilotata da Strazza. Notizie da Spoleto precisano che il ritiro di Brilli-Peri è dovuto alla fusione delle bronzine.

Giunge notizia da Foligno che dopo aver passato di poco quel posto di controllo, l'on. Arpinati, tagliando velocemente un passaggio a livello, urtava con violenza contro il cancello di custodia e si fratturava gravemente il braccio destro. E' stato necessario, dopo una sommaria fasciatura, trasportare l'on. Arpinati all'ospedale di Ancona, dove è stato sottoposto ad una più accurata medicatura.

Nenziotti su «Cairano» in una curva poco dopo Ronciglione, ha capotato. Fortunatamente i guidatori sono rimasti incolumi, ma Nunziotti ha dovuto abbandonare la corsa.

## Previsione del tempo per oggi

ROMA, 26

In Italia la pressione continua ad aumentare, specialmente sulle regioni meridionali ma per la permanenza del minimo sull'Irlanda il tempo si mantiene instabile. Venti moderati con forti raffiche particolarmente medie quote tra greco e levante nella pianura padana, fra levante e sud versante adriatico fra sud e scirocco versante jonico e nebbie intorno libeccio versante tirrenico. Cielo nuvoloso con pioggie regioni settentrionali e centrali, vario nelle località peninsulari e isole. Temperatura aumenta con spiccati caratteri sciroccali. Mare molto agitato con navigazione difficile nel Tirreno.

## I QUATTRO PUNTI ROSSI

70

*di JEAN BONNERY*

— Vorrei affittare ammobiliata, a qualunque prezzo, una casa isolata (insistè sulla parola con la intonazione della voce e ripetendola) isolata... Nascosta anche... Vorrei potervi entrare domattina al più tardi...

— Signore, posso condurvi immediatamente a una casa che fa per voi.

Si alzò, prese delle chiavi, uscì dalla agenzia con Hassan, montò insieme a lui su una vettura da nolo, dette delle indicazioni al vetturino. Il tragitto, sulle strade ingombre di neve, durò quasi due ore. La vettura si fermò accanto a un bosco. I due uomini lo traversarono per qualche minuto ed entrarono in un giardino in cui Hassan vide due padiglioni simili, gemelli, riuniti tra loro da una galleria a vetri di tre o quattro metri. La sua guida gli disse:

— Architettura interna ed esterna simile. Visitando l'uno conoscerete l'altro interamente.

Hassan mostrò il padiglione di sinistra e tutti e due vi entrarono. Una porta al di sopra di tre gradini di una scaletta, si apriva su un salone quadrato, freddo, appesantito da quell'odore umido che invade le sale che il sole non ha riscaldato.

— In fondo — spiegò la guida — c'è una camera che comunica con una stanza quasi vuota e la cui utilità non è definita. A destra, la sala da pranzo. Se il signore vuole entrare... Ampia finestra. La porta che il signore vede di fronte è quella che comunica con la galleria a vetri, galleria d'unione tra i due padiglioni. Qui, in quest'angolo, la scala a spirale, conduce al piano superiore, dove si trovano quattro camere... Come ho già avuto l'onore di dire al signore, l'altro padiglione è identico.... Grazie a quella galleria le due case non ne formano che una sola. Tuttavia, basta chiudere una porta all'estremità di quel passaggio, perchè ognuna delle due parti resti separata dall'altra.

— Vedo. L'isolamento?

— Oh, signore! Il villaggio più vicino è a tre chilometri.

— Nessuna città più vicina?

— Nulla, signore, nulla...

— Affitto le due case. Sono libere immediatamente?

— Immediatamente. Ecco le chiavi.

I due uomini ritornarono verso le sette a Melun. Hassan ronzò un po' attorno al «Gallo d'oro», parve esitare, poi si allontanò dicendo: — No, ella avrebbe paura di seguirmi in piena oscurità. — Scelse un albergo, ne telefonò l'indirizzo a un «garage» di Parigi e chiese che una automobile lo attendesse il giorno dopo, alle otto, alla porta della sua abitazione.

Il giorno dopo, quando lasciò l'albergo dove aveva passata la notte, vide una automobile ferma contro il marciapiede. I suoi ordini erano stati eseguiti. Si fece condurre al «Gallo d'oro» e montò direttamente alla camera di Susanna Coudrier.

Il rapporto di polizia che Dumaine aveva ricevuto precisava esattamente tutti gli atti della ragazza. Ma non poteva, logicamente, analizzare tutti i suoi pensieri e le sue intenzioni. Era vero che Susanna Coudrier si fosse fatta aiutare nel vestirsi da una cameriera. Era vero che ella si fosse diretta verso la porta e che, giunta là, avesse esclamato: «No, non posso... Non posso...» Durante le ore d'insonnia aveva pensato a tutto ciò che era accaduto dopo la sua partenza dal castello. Era passata per delle alternative di timori grandi sino allo spavento e di speranze febbrili. Talvolta, credeva che Hassan l'avrebbe difesa insieme a Jean. Talvolta, invece pensava che egli avrebbe abbandonato Jean e che, contro di lei, preparava una cattiva azione segreta. Quando aveva raggiunto la porta dubitava. Voleva partire. Jean non poteva sperare altro soccorso che il suo.

E poi disse: «Non posso...» Era debole, vacillava, barcollava... Non sapeva ove era Jean. Sarebbe stata abbattuta prima di salvarlo. Il suo intero pensiero era: «Non posso fuggire... Non posso proteggerlo».

Hassan entrò nella sua camera.

Il suo sorriso era buono come la vigilia.

Ella lo guardò, l'ascoltò ed ebbe meno paura. Egli le disse:

— Per ora, signorina, voi non avete, credo, altri mezzi possibili di difesa che nascondervi. Io ho affittato una casa dove voi potrete facilmente nascondervi. E' isolata!...

— Isolata? — interruppe Susanna Coudrier, dominata nuovamente dalla paura.

— In un bosco.

— Non voglio andarvi — gridò lei.

Egli sorrise ancora e riprese:

— Io ero certo, signorina, della vostra risposta e dei vostri timori. Io voglio darvi la prova, la prova assoluta, formale che voi non dovete per nulla dubitare di me e che la mia offerta (ricordatevi delle mie parole di ieri) è senza secondi fini.

Prese nella sua tasca la rivoltella che aveva comperato a Parigi e la scatola di cartuccie. Le posò su una piccola tavola accanto alla ragazza, e disse:

— Vi consegno questa. L'arma è nuova. La sicura è abbassata. E' carica a sei colpi. E' pronta a sparare. In questa scatola vi sono venticinque proiettili. (Accentuò il suo sorriso indulgente, bonario e riprese:) Siete sicura, ora? Credete di potervi difendere contro ogni mio eventuale attacco?

Egli celiava dolcemente, familiarmente.

— Voi non dovete avere più paura della casa isolata nel bosco.

Ella posò la mano sulla rivoltella e poi disse, tremando un poco:

— No...

*(Continua)*

*Quanto prima nel*

*"Piccolo della Sera,,*

*«L'ACCUSATRICE», romanzo di Jean Bonnery, autore de «I quattro punti rossi».*



*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

### Tutta l'Italia commemora oggi l'VIII annuale dei Fasci di combattimento

# Il Fascio di Trieste nei primi anni della sua vittoriosa battaglia

## Un capitolo fondamentale di storia cittadina narrato sulla scorta di documenti inediti

## Il Duce alle Camicie Nere

*Camicie nere!*

*Sono compiuti otto anni dal giorno in cui, con nome augurale, sorsero i Fasci italiani di combattimento. Nel marzo del 1919 un pugno di uomini affrontò l'ostilità dei Governi e quella delle masse ingannate e tradite. Nell'ottobre del 1922 una falange vittoriosa attraverso sacrifici di sangue; oggi, un esercito sterminato che coincide con l'intera Nazione.*

*L'idea trovò le baionette necessarie e diventò regime accettato e presidiato da tutto il popolo italiano.*

*Avanguardisti!*

*Nell'anniversario glorioso, con una celebrazione suggestiva e solenne il Regime vi dà una tessera e un moschetto. La prima è il simbolo della fede; il secondo è lo strumento della nostra forza.*

*Considerate come un sommo onore indossare la camicia nera, massimo privilegio entrare nei ranghi della milizia.*

*Camicie nere!*

*Andate incontro coi gagliardetti spiegati alle generazioni che ci offrono la certezza del futuro.*

*Salutate coi vecchi inni guerrieri le avanguardie che vengono a noi immuni da ogni contagio, fresche come l'aurora.*

*Contro i tentativi del vecchio mondo, che abbiamo irriso e disperso sta, ardente e disciplinata, la giovinezza del Littorio, ansiosa di lavorare e di combattere per la potenza dell'Italia fascista.*

*Camicie nere, a noi!*

MUSSOLINI

## Prime lotte

Il Fascio Triestino di combattimento ha avuto nella sua storia sino a tutto oggi, e specialmente in quella affannata degli anni anteriori alla Marcia su Roma, pagine veramente gloriose; anzi si può dire che esso, coll'azione del Balkan del luglio 1920, sia stato l'antesignano della pratica fascista che condusse le Camicie nere sulla via della capitale. Questa storia è in massima parte nota alla cittadinanza; quasi del tutto ignota invece è l'attività fecondissima ed originale che il nostro Fascio spiegò dalle sue origini al luglio 1920.

### Le origini

Il Fascio Triestino fu uno dei primi Fasci italiani sorti dopo l'adunata di piazza San Sepolcro in Milano: due mesi dopo questa adunata di pionieri, in un locale privato sui portici di Chiozza, si radunavano, ospiti del sig. Vigini, alcuni ex combattenti ed ex internati politici per gettare le basi della nuova istituzione, la quale fu fondata, all'incirca, nel luglio ed ebbe a guida, in questo suo primo tempo, una giunta direttiva composta dal dott. Edvino Biasioli, dall'avv. Sergio Dompieri e dal prof. Conforto.

Il periodo di formazione durò sino a tutto settembre 1919; di modo che il Fascio potè dar prova, con atto pubblico, della sua esistenza e della sua già fervida e complessa attività soltanto nell'assemblea generale che esso tenne agli inizi dell'ottobre 1919, onde prepararsi al primo Congresso generale dei Fasci ch'ebbe luogo in Firenze il 9 e il 10 dello stesso mese. In quell'adunanza fu votato un ordine del giorno in cui fra l'altro era detto: «Il Consiglio Direttivo del Fascio di Trieste, dopo aver rilevato con compiacimento che il nuovo partito, sebbene sia ancora sprovvisto di una sede e di mezzi adeguati, e sebbene non abbia potuto fare ancora alcuna propaganda, tuttavia per spontanea adesione conta già più di mille aderenti, ha disposto per la sede sociale, che sorgerà in via del Pozzo Bianco N. 9, casa Conti. In vista dell'imminente Congresso di Firenze ha incaricato i propri delegati di non passar sotto silenzio i precipui argomenti di critica che si riferiscono all'opera del Governo italiano e al contegno dei Governi alleati».

Infatti, sedeva ancora a Versailles — e poi a Londra — la Conferenza dei Quattro, la quale, dopo aver risolti imperialisticamente tutti i problemi riguardanti Francia, Inghilterra e potenze da loro protette, contrastava all'Italia perfino i suoi legittimi e naturali confini, conquistati a prezzo di tanti sacrifizi e di tanto sangue. Di cotesto ostile contegno degli Alleati verso di noi — contegno cui il malgoverno di Nitti accresceva audacia ed insolenza — la Venezia Giulia, e particolarmente Trieste, risentivano le conseguenze umilianti e dannose. Tutte le questioni nostre erano ancora insolute, e la città si dibatteva nel malessere che le derivava dalla instabilità della situazione.

### Per la sistemazione territoriale, economica e industriale della Venezia Giulia

Il Fascio, pur giovane di vita, ma, appunto perchè giovane, fervido di vigore, affrontò in pieno, considerandolo sotto tutti gli aspetti fondamentali, il problema, e stabilì nella suddetta adunanza, come capisaldi di discussione al Congresso di Firenze, parecchi punti di carattere essenziale fra cui i seguenti: 1) Etnografia e confini geografici coincidenti con quelli strategici; 2) L'Adriatico come sbocco dell'Europa centrale in concorrenza col mare del Nord; 3) Delta ferroviario Venezia-Trieste-Fiume; 4) Necessità dell'intrapresa dannunziana; 5) Annessione pura e semplice della città di Fiume, compreso il porto e la rete ferroviaria.

In rapporto alle condizioni economiche della Venezia Giulia, il Fascio di Trieste chiedeva: 1) Trieste quale nodo di smistamento delle correnti commerciali che dall'Europa centrale si dirigono verso il Levante, l'Estremo Oriente e le Americhe; 2) Risoluzione del problema del naviglio triestino, col suo passaggio integrale alla Marina mercantile nazionale, sottraendolo alla ingiusta pretesa degli Alleati di considerarlo come naviglio nemico e quindi ripartirlo; 3) Risoluzione del problema di materie prime per la ripresa del lavoro nella Pilatura di riso e nella Spremitura olii vegetali; 4) Sistemazione della valuta.

In rapporto alla politica del Governo del tempo, il Fascio affermava: «Politica tentennante, eccessivamente longanime verso gli slavi, remissiva verso i socialisti, indifferente verso i combattenti. Inoltre, eccessiva remissività verso gli impiegati gravemente compromessisi durante la guerra sotto il Governo austriaco; preterizione di combattenti e di italiani fidati a vantaggio di persone nettamente avverse». E infine proponeva: «Annessione immediata di tutto il territorio riscattato, fino al Monte Re e al Montenevoso, inclusa Fiume; b) Energico appoggio ai combattenti e agli italiani di fede provata; c) Costruzione della strada ferrata Santa Lucia - Tarvisio; d) Attribuzione del naviglio giuliano, fiumano e dalmata ai porti di iscrizione e alle compagnie cui apparteneva prima della guerra; e) Sviluppo dei cantieri (ricostruzione di Monfalcone); f) Sfruttamento delle energie elettriche dell'Isonzo.

Questi postulati e queste richieste furono ampiamente illustrati dai delegati del nostro Fascio — Dompieri e Conforto — al Congresso e formarono motivo di un vigoroso ordine del giorno del medesimo. Così il Fascio di Trieste, a pochi mesi dalla nascita, agiva con larghezza di vedute e passione patria nell'ambito della grande politica nazionale, e, di riflesso, internazionale.

### Comando di tappa dell'impresa fiumana

Fu questo, come abbiamo detto, il primo atto pubblico del Fascio triestino, in rapporto alla politica del momento. Ma già da oltre un mese, dai primi del settembre 1919, esso teneva in mano le fila molteplici d' ben altra opera: l'impresa fiumana, alla quale la Giunta Direttiva del Fascio dopo aver contribuito alla marcia di Ronchi, apprestava uomini e mezzi, tenendo, pel tramite dell'avvocato Pieri, costante collegamento col Comando fiumano. Volontari, finanziamento, viveri facevano capo al «Comitato pro Fiume», istituito dal Fascio, e venivano quindi instradati nella città olocausta. Oltre a cotesto appoggio diretto, il Fascio svolgeva anche un'attiva propaganda, che aveva subito fecondi risultati, presso il Comitato Centrale dei Fasci in Milano per i soccorsi d'ogni natura, da inviare a Gabriele d'Annunzio. L'ausilio dato, in quei primi giorni, dal nostro Fascio all'impresa fu così prezioso che il 19 settembre 1919 il Comando Fiumano inviava a firma di Giovanni Giuriati, la seguente lettera all'apposito delegato del Fascio triestino, avv. Pieri:

«*Egregio amico,*

*Le notizie che le posso inviare sono sempre buonissime; l'impresa nostra magnificamente iniziata si afferma e si consolida sempre più. L'ordine è perfetto, la popolazione superbamente italiana, i soldati nostri sono quelli di Vittorio Veneto.*

*Occorre smentire tutte le voci che cercano di attenuare la vastità del nostro movimento. Si dice che nessun carabiniere è dalla parte nostra: si faccia noto che a Fiume vi sono circa cento carabinieri volontari, comandati dall'eroico capitano Vadalà, decorato con tre medaglie d'argento e tre di bronzo. Le truppe e i carabinieri sono passati a noi anche dopo la mezzanotte di ieri, termine fissato per la dichiarazione di diserzione dal gen. Badoglio.*

*Nessun disordine è avvenuto in questi giorni, bensì regnò in città l'ordine perfetto.*

*Bisogna trattenere volontari e rimandarli indietro, perchè la soverchia affluenza di uomini potrebbe danneggiare la nostra causa. Si può fare eccezione solamente per quelle persone che risultano utili alla nostra causa.*

*E' necessario impiegare il maggior numero di persone nella propaganda in paese e fra le truppe; oggi bisogna agitare e far sì che la Nazione tutta senta l'ora storica che attraversa.* Il gesto compiuto a Fiume deve aver termine a Roma.

*Ringrazio vivamente per il piroscafo di viveri arrivato ieri sera.*

*Saluti cordiali. Diffondete e fate diffondere le nostre notizie*».

«Il gesto compiuto a Fiume deve aver termine a Roma»: così scriveva Giuriati al Fascio di Trieste, costituitosi in comando di tappa dell'impresa fiumana. Era un preannunzio della Marcia su Roma? Sì, era un fatidico preannunzio. Ma sta di fatto che in quel settembre 1919 il Poeta-Condottiero aveva divisato di procedere, per via di mare, all'occupazione di Trieste, col naviglio di cui disponeva; e da Trieste, scendere quindi a Venezia per puntare su Roma, sollevando al passaggio dei legionari le popolazioni italiche. E fu appunto il Fascio a sconsigliare l'impresa, prospettandone al Comandante in un lungo e particolareggiato rapporto, i pericoli di carattere internazionale, nazionale e locale; e inducendolo a soprassedere ad ogni azione del genere.

### Dalla questione adriatica alle elezioni nittiane del 1919

Frattanto il Consiglio delle Nazioni tergiversava sempre sulla delimitazione del confine della Venezia Giulia e infieriva contro qualsivoglia soluzione italiana del problema di Fiume. Alle voci di protesta che dai circoli più consapevoli d'Italia si levavano, il Fascio di Trieste aggiunse ancora una volta la sua, nella speciale adunata dell'8 novembre, votando un ordine del giorno il quale chiedeva la soluzione integrale di tutti i problemi interessanti le terre adriatiche. Riportiamo il documento:

«*L'Assemblea generale del Fascio Triestino di Combattimento, radunata l'8 novembre, deplora che la questione adriatica si dilunghi ancora causa la debolezza usata dal Governo italiano di fronte al Consiglio supremo. Ripete che per ragioni palmari di economia e di diritto Fiume e Trieste non possono essere dissociate, bensì debbono vivere sotto l'identico regime, e respinge qualsiasi baratto della Dalmazia che per il raggiungimento del primo scopo potesse essere pensato o proposto, dappoichè è inammissibile che l'Italia mercanteggi i propri figli. Ricorda con grato animo i presidenti Bonasi e Marcora, i quali nel Consiglio reale affermarono la necessità dell'annessione, e al pari di essi giudica ch'è inutile cercare la soluzione del problema adriatico fuori d'Italia, invocando consensi che la rapacità straniera ha dimostrato di non voler accordare.*

*L'Italia proclami l'annessione: lo esigono il bisogno impellente delle regioni riscattate che soffrono e immiseriscono nella lunga attesa; lo esigono la dignità nazionale, la coscienza dei sacrifici compiuti, la certezza della propria forza e del proprio diritto*».

In codesta assemblea fu confermata in carica, ad unanimità di voto, la Giunta provvisoria. Erano i tristi giorni delle famigerate elezioni rosse di Francesco Saverio Nitti. La teppa socialcomunista, liberamente scatenata nelle piazze, aveva fatto scempio di ogni idealità, insultando tutti i simboli della Nazione, perseguitando in modo particolare i reduci di guerra e perfino i mutilati, infierendo accanitamente contro gli ufficiali, alcuni dei quali erano stati percossi e gravemente feriti. Così, all'inimicizia e all'esosità straniera, s'aggiungevano l'onta e la vergogna dei delitti di lesa Patria che in parecchie città italiane erano stati perpetrati. Quei tristissimi avvenimenti ebbero un'eco profonda e accorata nella città nostra; e di essa si fece interprete il Fascio, il quale approvò il seguente nobilissimo e fiero ordine del giorno, che fu spedito a tutti i membri del Governo ai deputati tutti, ai senatori, alle autorità della provincia, dei Comuni:

«*L'Assemblea generale del Fascio triestino di combattimento, radunata l'8 dicembre, esprime la propria indignazione per le aggressioni selvaggie di combattenti e di patrioti, avvenute in alcune città d'Italia con evidente coordinazione d'intendimenti, e ne giudica responsabile così la predicazione d'odio del P. S. U., come la debolezza del Governo. Manda un commosso saluto alle vittime della nuova tirannide e in particolare allo studente Lo Piano che fu trafitto da mani fratricide per aver plaudito all'Italia così, come in campo per essa era stato mutilato.*

*Di fronte a così tristi avvenimenti l'Assemblea, pur ripetendo essere contrario ai propri principi l'uso della violenza nelle competizioni politiche e sociali, afferma* indispensabile respingere la violenza colla violenza, *ogni qual volta venga meno quella difesa, di cui lo Stato è investito.*

*Mentre invoca severa punizione di tutti coloro che per viltà abbandonarono città italiane in balìa di assassini, di saccheggiatori, d'incendiari, l'Assemblea s'attende dalla Camera italiana un'acerba riprovazione di tanta decadenza di costumi e, come prima prova di resipiscenza, chiede che in nome della legge essa espella dal proprio seno il disertore penetratovi per opera del P. S. U.*

*Se la Camera non sentirà la dignità e la forza di compiere quest'atto, Trieste avrà bene il diritto di abbrunare le fosse dei figli caduti e di compiangere il sacrificio dei propri martiri*».

### Volere ed agire!

Inoltre in quegli stessi giorni il Consiglio Direttivo del Fascio lanciava a migliaia di esemplari il seguente manifesto alla cittadinanza:

«*Italiani della Venezia Giulia!*

*Le elezioni hanno dimostrato che senza forte organizzazione, senza disciplina di consenzienti, non si può fronteggiare nessuno.*

*Ogni mutamento pubblico è possibile: tutto è dato di cambiare o di innovare, ma bisogna volere ed agire. Chi invece abbandona il campo, lasciando la cosa pubblica in balìa di coloro, che egli stesso dispregia, è un ignavo: senza far nulla di bene, compie tutto il male!*

*E in verità può dirsi che questo mese s'è ripetuta per codardia di cittadini la sventura di due anni addietro: per poco non s'è consegnata la Patria al nemico...*

*Se non che la rotta di Caporetto, determinando un senso universale di vergogna, foggiò la volontà incoercibile di resistere e poi la forza di vincere la più luminosa vittoria.*

*Così anche di quest'ultimo abbandono l'Italia, più presto di ogni previsione farà onorevole ammenda. Dappoichè è veramente un'onta, un ludibrio che la Patria sia rappresentata perfino da chi in piena guerra disertò dall'Esercito nazionale!*

*Dalla Venezia Giulia, dalla terra affrancata per il lutto di 500 mila caduti, per lo strazio di 500 mila mutilati, deve venire l'esempio della riscossa.*

*Le più audaci riforme, la più ampia democrazia è consentita senza che per attuare le prime, per affermare la seconda sia necessario rinnegare la Patria. Anzi il «Fascio», pur ergendosi palladio del più puro spirito patrio, ha disegni siffattamente arditi, da sorpassare ogni altro intendimento.*

*Italiani della Venezia Giulia!*

*Stringetevi intorno al «Fascio», intorno ai nostri volontari che hanno combattuto, in nome di quelli di loro che sono rimasti sul campo, in nome di tutti i caduti, in nome della fede avita, e non permettete che la Venezia Giulia sia rappresentata in Roma da chi s'accompagna coi disertori di guerra*».

### Il grande plebiscito per l'integrità territoriale della Venezia Giulia

Nel Congresso di Firenze i delegati del Fascio triestino, Conforto e Dompieri, avevano avuto modo di conoscere e di apprezzare uno dei congressisti che si era particolarmente rivelato per l'impeto della sua foga oratoria e per la generosità del suo animo di entusiasta: era l'avv. Francesco Giunta. E poichè il Fascio sentiva il bisogno di una mano energica che lo guidasse e di uno spirito alacre che potesse dedicare tutto sè stesso all'organizzazione della sua già grande famiglia e al suo potenziamento, furono fatti, in data 12 gennaio 1920, i primi passi per averne tra noi come segretario politico l'avvocato fiorentino.

La sera prima — 11 gennaio — alla notizia che il Governo di Nitti si apprestava ad accogliere il compromesso della famosa linea di Wilson, il Fascio aveva chiamato a raccolta i cittadini in piazza Unità e nel vastissimo spazio gremito di folla appassionata, aveva proposto al voto per acclamazione la seguente protesta, che fu trasmessa a Roma, a Parigi e a Londra:

«*I cittadini di Trieste, adunati l'11 di gennaio 1920, in piazza Unità, di fronte al nuovo documento di infamia, dettato dalla ingratitudine e dalla slealtà dei falsi alleati nella soluzione del problema dell'Adriatico, nel mentre protestano energicamente contro il Governo che, calpestando ogni principio di libertà, proibisce che la voce di Trieste si levi a difesa degli ideali comuni e degli interessi vitali di tutta la Nazione, affermano ancora una volta la loro volontà di non piegare di fronte a nessuna soluzione che stacchi la città eroica di Fiume dalla Madre Patria.*

*Vogliono che dopo la gloriosa vittoria nessun nucleo italiano della Dalmazia sia sacrificato allo straniero;*

*Vogliono, nell'interesse politico ed economico di queste terre, per la sicurezza dei confini della Patria e per la tutela degli intangibili diritti di sovranità dell'Italia, che tutte le linee della ferrovia Meridionale sul suolo nostro sieno riscattate dallo Stato, non permettendo che interessi essenziali per il divenire del Paese sieno sacrificati agli interessi dei singoli*».

Gli avvenimenti incalzavano; il pericolo di veder frodati tutti i sacrifizi degli anni dell'attesa e tutti gli eroismi della guerra liberatrice diventava sempre più imminente. E fu allora che il Fascio, d'intesa con l'Associazione Nazionalista e i principali nuclei delle sane forze cittadine preparò il grande comizio del «Plebiscito per l'integrità della Venezia Giulia» che ebbe luogo nella sala del Teatro Verdi il 22 febbraio 1920. Diamo il testo della proclamazione votata in quella singolare e storica assemblea:

«*I sindaci della Venezia Giulia, i rappresentanti degli italiani della Dalmazia, i delegati delle maggiori associazioni e degli enti autonomi della Regione, col voto delle sezioni triestine di tutti i partiti, eccettuati il socialista ufficiale e il repubblicano, raccolti in solenne adunata nel teatro comunale „Giuseppe Verdi" di Trieste il 22 febbraio 1920; ritenendo incompatibile con l'onore e con l'interesse della Nazione e con i sacrifici da essa compiuti e pericoloso per la sicurezza e la tranquillità del suo confine orientale l'abbandono anche del più piccolo lembo di terra adriatica, compreso nel programma delle rivendicazioni nazionali; ritenendo che l'Italia seppe sempre rispettare le altrui libertà; riconfermando la volontà degli italiani delle spiagge adriatiche di essere ricongiunti quanto prima alla Nazione, cui appartengono per diritto di storia, di civiltà, di stirpe e per la coscienza nazionale in mille forme manifestata nei lunghi anni d'oppressione;*

*reclamano quale soluzione del problema adriatico la pronta applicazione del Patto di Londra, sicuri che Fiume ha la forza e l'animo di preparare da sola il proprio infallibile destino*».

Circa due mesi appresso, un delegato del Fascio, l'avv. Pieri, un delegato dei Nazionalisti, il prof. Coceansig, partivano, insieme con Giorgio Pitacco ed altri per San Remo, dove si era adunata la Conferenza delle Nazioni, e presentarono alla stessa, accompagnati da un messaggio di Gabriele d'Annunzio, il testo della proclamazione plebiscitaria del 22 febbraio.

Qualche giorno dopo, l'avv. Giunta, che già prendeva parte attiva alla vita del Fascismo triestino, li raggiungeva portando con sè le firme autografe con sigillo di tutti i rappresentanti dei Comuni.

L'atto produsse a San Remo una profonda impressione e certo contribuì ad evitare la già prospettata, antistorica e tragica, definizione del problema adriatico e fiumano.

Fiume intanto era saldamente tenuta da Gabriele d'Annunzio; e la sua appassionante e spasimosa tragedia trovava alleato, come dicemmo, il Fascismo di tutta Italia con a capo quello di Trieste, che si batteva senza tregua per il Poeta-comandante e per la redenzione integrale della città olocausta. La sede del Fascio in via del Pozzo Bianco si era trasformata sempre più in una specie d'avamposto fiumano. Di lì passavano, e di lì venivano istradati sulla città eroica i giovani volontari che accorrevano da tutte le parti d'Italia; di lì partivano e si diffondevano le notizie; ivi faceva capo Gabriele d'Annunzio. Rigorosamente cinta da ogni parte, la città soffriva pene inenarrabili; ma se gli adulti potevano stoicamente sopportarle, in nome della Patria sospirata, bisognava, per quanto fosse possibile, renderne esenti i piccoli: la futura giovinezza della Patria. Sorse così, verso il febbraio, nel Fascio di Trieste l'idea d'istituire una colonia climatica di bambini fiumani più degli altri bisognosi di cura e di aiuto. La colonia fu stabilita, in un primo tempo, a Fiesso ad opera dei delegati del Fascio dott. Edvino Biasioni e avv. Dompieri, e sotto la direzione della signorina Alessandri di Bergamo, che prestò l'opera sua disinteressatamente. Fu presa a pigione una casa, e il maggiore Carissimo, comandante del 20.o reparto d'assalto, offrì il casermaggio. Qualche mese appresso, nel maggio, la colonia, per l'interessamento dei Cosulich, si trasferì a Portorose; del trasferimento fu data notizia al maggiore Carissimo, che si trovava in quel momento col suo battaglione in Albania.

Nel luglio giunse al Consiglio Direttivo la seguente lettera:

«Valona, 29/VII/1920.

*Spett. Giunta del Fascio Triestino di combattimento,*

*grazie delle gentili espressioni al mio riguardo circa quel poco che ho potuto fare per la colonia fiumana di Fiesso. Grazie anche per i miei ufficiali e valorosi arditi*

*Qui continuiamo a difendere con zelo, con tenacia e con abnegazione l'onore d'Italia.*

*Siamo un pugno di uomini febbricitanti dalla malaria, che migliaia di ribelli assaltano e stringono d'assedio dalla parte di terra e che* l'Italia pussista e sconoscente *assedia ancor più rigorosamente dal mare impedendo che nemmeno un soldato o un cannone venga in nostro aiuto dalla Patria.*

*Sono pochi, vecchi cannoni di bronzo, che uniscono la loro voce a quella dei nostri moschetti. E questo, dopo una guerra in cui gli ordigni più perfezionati di morte e di distruzione sono stati messi in opera.*

*Siamo pronti a ricevere un nuovo preannunziato furioso attacco. Siamo pochi, ma ancora una volta speriamo di resistere. Tanto... nessuna voce dalla Patria si leva in nostro aiuto.*

*Viva l'Italia!*

*Maggiore Carissimo*».

### Le prime squadre d'azione

In quella stessa primavera del 1920 era stata constatata la necessità di procedere immediatamente alla costituzione delle prime squadre d'azione, le quali furono di carattere segreto, vincolate da un ferreo giuramento, e distribuite per rione. Il comando ne fu assunto dal cap. Mario Bidoli e dal cap. Ettore Benvenuti, l'unico in Trieste dei fondatori del Fascismo nella riunione milanese del 23 marzo 1919 in piazza San Sepolcro. Le varie squadre erano capeggiate da ufficiali volontari di guerra, in quei giorni congedati, e il loro obiettivo era doppio: interno, contro l'insolenza slava e la marea comunista; esterno, a seconda delle necessità fiumane. La prima azione squadrista ebbe luogo la sera del 24 maggio 1920 al caffè degli Specchi, per reagire contro taluni che al suono degli inni nazionali erano rimasti ostentatamente seduti e a capo coperto. Poco dopo, in seguito alla nomina dell'avvocato Giunta a segretario politico, passarono anche a lui l'organizzazione e il comando delle squadre. Dura, intensa e tenace fu l'opera che Francesco Giunta, svolse ininterrottamente, da mane a sera, per dare al Fascio, il quale in questo momento contava già tremila iscritti, ed era uno dei più numerosi e più agguerriti di tutta Italia, un impulso audacemente combattivo. Di giorno in giorno gli scioperi e le incertezze della politica generale mettevano allo sbaraglio l'ordine cittadino e la stessa unità nazionale di Trieste. L'ostilità degli alleati a concederci il confine reclamato e a risolvere in senso italiano la questione di Fiume rendeva audaci oltre ogni dire i residui dell'antico regime e lo slavismo rosso. Per di più nel cuore di Trieste il nemico si accampava, tenendo il proprio quartier generale nelle sale dell'hotel Balkan. La sopportazione della città era al colmo e, insieme con la sfiducia nell'autorità centrali, montava in tutti un senso di sdegno e di ribellione; il quale scoppiò all'annunzio dell'eccidio degli ufficiali della R. N. «Puglia» nelle acque di Spalato. Fu la scintilla che provocò l'incendio purificatore. Guidate dall'avv. Giunta le squadre del Fascio assalirono e incendiarono il Balkan. Questo atto fu il segnale della grande lotta fascista per la resurrezione dei valori nazionali. Da Trieste partiva l'esempio. E quest'esempio continuò per tutto il 1920, con un'attività e una abnegazione incomparabili, nello stroncamento sistematico dei sistematici scioperi, con l'arginamento di ogni tentativo antinazionale e antisociale. Finchè la primavera del 1921 trovò tutta la parte sana della città attorno alle insegne del Fascio, e, con essa, il grande ausilio della stampa nazionale che propagandò e appoggiò fervidamente le candidature politiche dell'aprile, conscia che la resurrezione della città e della patria era connessa alla vittoria del nuovo movimento. Così Trieste, mercè Fascismo e Nazionalismo fraternamente congiunti e la consapevole battaglia degli organi responsabili della pubblica opinione, inviò alla Camera, prima ed unica tra tutte le città italiane, ben tre deputati fascisti: gli onorevoli Banelli, Giunta e Suvich.

Quella memorabile battaglia, da noi sostenuta con instancabile fervore d'entusiasmo, segnò l'inizio d'un periodo sano e fecondo di vita per la città nostra, e rappresenta ancor oggi, nella nostra storia politica del dopo guerra, una delle tappe più significative e più belle.

## La consegna del gagliardetto alle Piccole Italiane

Ieri sera nella sala del Littorio, si radunarono le folte schiere delle Piccole Italiane per ricevere il gagliardetto dato loro in omaggio da un Comitato di signore, presieduto dalla signora Perez. Il gagliardetto rosso, di squisita fattura, è opera delle signorine Suppancig e Galli, le quali ricamarono con finezza il sigillo di Trieste trecentesca da una parte, e il Fascio littorio dall'altra. Alla cerimonia gentile, allietata dai canti nazionali e dall'inno fascista delle Piccole Italiane, presenziarono oltre all'on. Barduzzi, la signora Rosa Fornaciari, il marchese Guerrieri Gonzaga, il direttore didattico-generale cav. Merluzzi, e la delegata dell'Associazione Piccole Italiane signorina Ida Torrelli Gazizza. Intervennero pure alla simpatica cerimonia le signore del Comitato: signore Pacor, Pitteri, Cimadori, Favento, Ucelli, contessa Segrè - Sartorio, Valerio, Franca, Bozza, Salem, Fano, De Giacomo, Musner, Gamba e contessa Dentice di Frasso.

Prima della consegna del gagliardetto, le Piccole Italiane del Corpo corale si radunarono sul palco, e intonarono l'inno fascista. Poscia l'on. Barduzzi, con acconce parole, salutò le Piccole Italiane, rivolgendo pure parole di encomio alle signore del Comitato e alla presidentessa e iniziatrice del dono, signora Perez, che con gentile pensiero vollero donare il gagliardetto all'Associazione. Con immaginosa parola e delicato sentimento, l'on. Barduzzi spiegò alle bambine il significato simbolico del gagliardetto, e le invitò ad amare la Patria e la scuola.

Le parole dell'on. Barduzzi vennero accolte da grandi applausi, ai quali seguirono altri applausi in chiusa del discorso pronunciato dalla signora Ida Torelli Gazizza, la quale prese in consegna il gagliardetto e rivolse pure alle Piccole Italiane parole di calda esortazione all'amore di Patria, alla esaltazione del Re e del Duce del Fascismo. Il nobile discorso della signora Torelli Gazizza, è stato seguito dall'inno fascista, cantato all'unisono dalle Piccole Italiane, fra l'entusiasmo di tutti i convenuti.

**«Tombola Balilla».** Permesso dalla Segreteria generale del Partito Nazionale Fascista, con lettera 14 febbraio 1927, e autorizzato dalla R. Prefettura di Trieste con decreto 11 marzo 1927, N. 1263/5638, è stato indetto un pubblico gioco di tombola, a domicilio, a favore dell'Organizzazione Balilla della nostra Provincia, con l'emissione di 50.000 cartelle — del prezzo di due lire ciascuna, compreso il bollo — e con un complessivo di premi in denaro di lire 3000 (cinquina: lire 300; prima tombola: lire 2000: seconda tombola: lire 700).

## Primavera fascista

Ottantamila giovani di diciott'anni passano oggi, in tutta Italia, dai ranghi delle Avanguardie a quelli del Partito e della Milizia fascista. Così, sul vecchio e vigorosissimo tronco del Fascismo, s'innestano i rami della giovinezza nuova, s'inseriscono le vergini linfe della primavera umana, e la compagine gloriosa dei veterani delle aspre battaglie lontane e degl'infiniti che la Marcia su Roma ha attratto nella sua orbita splendente, celebra il suo rifiorimento ed esalta la sua perennità.

Nulla, infatti, è più profondamente significativo, come fatto umano e nazionale, della cerimonia odierna, con la quale la stirpe afferma il suo carattere di perpetua vita e di giovinezza intramontabile. Questi giovani che, nel fiore più bello dell'età, passano a integrar le file dei vecchi combattenti dicono come ad essi sieno riserbati, ed essi volontariamente accettano, i compiti dell'avvenire, come ad essi la Patria affida, nei segni del Fascismo, il suo domani, che dev'essere quale i pionieri delle origini lo auspicarono, nella visione e nella parola di Benito Mussolini, quale tutti i combattenti lo avevano sognato, quale lo vollero tutti coloro che nel diuturno sacrificio di tre anni di passione, giunsero a Roma.

Sono tutti giovani che oggi, accanto al libro — chè essi vengono la più parte dalla scuola — assumono il moschetto: ed è, in ciò, un simbolo altissimo. Giacchè la storia delle civiltà umane si esprime nel pensiero e nell'azione; e grandi sono particolarmente quei popoli che, alle conquiste dello spirito sanno congiungere quelle della volontà operante e dell'azione vigorosa. L'arme senza il libro è strumento infecondo di barbarie; il libro senza l'arma è caducità di vita politica, difetto di vita eroica. L'arme e il libro conchiudono invece, insieme, l'attrezzamento necessario alla potenza e all'affermazione di un'idea, di un tipo organico e saldo di civiltà; e sono gli strumenti del suo sviluppo e la formula del suo valore di fronte al mondo.

Salutiamo la giovinezza che entra nei ranghi delle Milizie e giura dedizione assoluta alla Patria, pronta ad esaltarne l'animo e la cultura e tutta la vita dello spirito, pronta a difenderla fino al sacrifizio, sotto le insegne del Regime vittorioso, nel nome augusto del Re e del Duce!

## Il programma delle cerimonie

*Ecco, in riassunto il programma delle cerimonie celebrative odierne:*

Ore 9. *Adunata in piazza Unità.*

Ore 11.30. *Consegna della tessera in sala del Littorio.*

Ore 15. *Discorso Illeni in palestra della Ginnastica.*

Ore 15.30. *Recita per i Balilla e le Piccole Italiane alla Ginnastica.*

Ore 14.30-17. *Incontri calcistici sul campo di Montebello.*

Ore 14.30. *Incontro di calcio fra la Avanguardia e le riserve della «San Giuston».*

Ore 17. *Consegna della tessera «ad honorem» del Fascio Femminile alle madri delle due medaglie d'oro Guido Corsi e Ugo Polonio e alle componenti il Direttorio dell'Associazione madri e vedove dei caduti in guerra, nella sede del Fascio Femminile, in via d'Annunzio N. 1.*

Ore 18. *Rappresentazione cinematografica.*

Ore 17. *Inaugurazione della sede del Fascio di Villa Opicina e consegna della tessera ai fascisti della Sezione.*

*La città sarà imbandierata e, la sera, illuminata a festa.*

## Inviti all'adunata

**Sezione magistrale fascista.** Il Direttorio è convocato in sede alle 8.30 per partecipare alla cerimonia commemorativa dell'ottavo annuale della fondazione dei Fasci di combattimento.

**Lega Nazionale.** I direttori del Gruppo di Trieste e i direttori del Consiglio centrale della Lega Nazionale sono invitati a trovarsi alle 8.45 nella sede sociale di via Mazzini n. 6, per intervenire con la bandiera alla cerimonia dell'ottavo annuale di fondazione dei Fasci di combattimento.

**Federazione nazionale del carabiniere reale.** Per partecipare alla commemorazione dell'annuale dei Fasci, i carabinieri in congedo sono invitati oggi, in sede, alle 8.30.

**Fascio Femminile.** Si ricorda alle fasciste che oggi alle 17 vi sarà in sala Dante (via d'Annunzio 1) la cerimonia della consegna delle tessere, presenti le autorità.

Martedì gli iscritti alla filodrammatica sono pregati di trovarsi in sede alle 20.30 per comunicazioni importanti.

**Comando 1.a Coorte Milizia Balilla.** Oggi alle 8.15 adunata generale della 1.a Coorte nella scuola Parini. Debbono intervenire tutte le centurie e precisamente: Scuola Rismondo, Scuola S. Francesco, scuola Ruggero Manna, Complementari, Roiano, Barcola, Prosecco, S. Croce, Opicina, Servola, Evangeliche.

**Promozione.** Ieri sera, al Ristorante «La Rinascente», ebbe luogo una simpatica riunione per la nomina a seniore della M. V. F. del capitano in congedo Mario Bidoli - Rinaldi, vecchio irredentista, volontario giuliano e comandante della 4.a Coorte «La Disperata». Alle manifestazioni di stima dei convenuti rispose il Bidoli, ringraziando cordialmente e assicurando ch'egli accettava la lusinghiera manifestazione a puro titolo di augurio e d' incoraggiamento a perseverare su la via del dovere.

# L'omaggio di Trieste all'on. Barduzzi

Al comm. ing. Carlo Barduzzi, che lascia la nostra città per l'importante carica di R. Console a Marsiglia, designato dalla fiducia del Duce, ieri sono state fatte calorose attestazioni di stima e di simpatia, che dicono il riconoscimento per l'efficace opera compiuta nella sua non lunga permanenza nella nostra città.

### La medaglia d'oro di Trieste

Nel gabinetto della segreteria politica della Federazione fascista convennero alle 13 personalità militari e civili per presenziare alla consegna della medaglia d'oro offerta dal Comune all'on. Barduzzi alla vigilia della sua partenza. Tra gli intervenuti c'erano il prefetto comm. Fornaciari, il gen. Pugliese, comandante la Divisione, il commissario del Comune comm. Fronteri, S. E. Margara, presidente della Corte d'Appello, il sen. Teodoro Mayer, il sen. Alfonso Valerio, il comm. Zanconato, presidente della Commissione Reale, il vicesegretario del Direttorio marchese Guerrieri-Gonzaga, coi membri del Direttorio cav. Pertot-Ascari e cap. avv. Pieri, comm. prof. Coceancig, per il Direttorio femminile le signore Franca, Fano, Negri, Torelli e signorina Luzzatto, che offrirono all'egregio parlamentare una alabarda composta da violaciocche bianche e ornata da garofani rossi; il console De Muro, comandante della 58.a Legione, il comm. Coverlizza, segretario generale del Comune, il prof. comm. Asquini, e altri.

Nell'atto di offrire all'on. Barduzzi la medaglia d'oro, che reca da un lato il sigillo municipale trecentesco e dall'altro la dedica, il commissario del Comune, comm. Fronteri gli ha rivolto elevate parole. «Alla vigilia del giorno — disse esordendo — nel quale ella lascia l'alto e nobile ufficio tenuto a Trieste per assumere l'altissimo ufficio al di là della frontiera, al quale l'ha designato le sue doti eminenti, la fiducia del Governo e del Partito, io ho il compito graditissimo e gentile, qual'è quello di offrirle a nome del Comune la medaglia d'oro». Aggiunse che la cerimonia è semplice, ma solenne, perchè si svolge alla presenza delle personalità, che ben conoscono le qualità, la saggezza, l'energia, la serenità, e al tempo stesso la signorilità con cui l'on. Barduzzi professa la fede e la passione fascista. Ma, dice, non è questo un convegno laudatorio, esso vuole esprimere solamente un'offerta che ha il carattere di omaggio affettuoso, e conclude manifestando il saluto e l'augurio cordiale di Trieste, al quale aggiunge il suo fervido di ammirazione.

Le parole del comm. Fronteri sono accolte da un applauso di consentimento, quindi il marchese Guerrieri-Gonzaga ha letto la lettera che il segretario politico ing. Cobol, indisposto, rivolge all'on. Barduzzi, lettera nobilissima, alla quale tutti i membri del Direttorio si associano; ha comunicato inoltre i telegrammi di adesione fraterna inviati da Roma dall'on. Suvich e dall'on. Banelli, nonchè la lettera affettuosa del senatore Segrè-Sartorio.

Terminate le comunicazioni, il marchese Guerrieri-Gonzaga ha espresso l'animo suo con un abbraccio, che l'on. Barduzzi ha ricambiato affettuosamente.

L'on. Barduzzi, con l'animo commosso, ha trovato parole ispirate. «Non ho fatto — disse — che il mio dovere di soldato fascista, che milita da sei anni in questa armata. Fu considerata la sede di Trieste del Partito, come posto di combattimento. In realtà io ho trovato la città fervida di fede fascista, degna in tutto delle sue grandi tradizioni di appassionata italianità. Essa è perfettamente intonata al programma fascista, perchè lavora in silenzio, con tenacia, difendendo il patrimonio della sua ricchezza materiale e morale; essa porta il tricolore lontano, nei mari del grande traffico, dove fa giungere l'eco del travaglio moderno dell'Italia nuova.

Aggiunse che a Trieste egli ha svolto gli ordini del Duce, perciò il merito non ricade che sul Capo, del quale l'on. Barduzzi ha tessuto un ritratto morale dei più felici.

Esprimendo il desiderio di poter talvolta rivedere Trieste, si augura che la città prosperi magnificamente per la gloria dell'idea fascista che si afferma nel mondo. La riunione ebbe termine alle 13.30, lasciando in tutti i presenti un commosso ricordo.

### Il saluto dei Sindacati

Ieri alle 18 nella sede dei Sindacati, in via Dante, si è riunito il Direttorio provinciale dei Sindacati fascisti. Erano presenti il comm. Melchiorre Melchiori segretario generale, l'ing. Ugo Abruzzini ispettore degli intellettuali, il cav. Silvio Simonini ispettore dell'industria, il prof. Vico Parini ispettore dell'agricoltura, il signor Aroldo Toschi ispettore dei trasporti, il rag. Aladino Cioni sipettore dei bancari, il cap. Gino Biasini ispettore generale delle zone.

Il commissario straordinario ha tratteggiato brevemente i compiti dei capi dei sindacati secondo lo spirito della nuova legge e secondo la passione fascista, che deve animare le organizzazioni sindacali. Egli ha parlato lungamente sulle necessità pratiche delle organizzazioni sindacali triestine, dando disposizioni precise sulle nuove norme amministrative e sul nuovo inquadramento.

Il Direttorio ha preso accordi per la celebrazione della festa del lavoro e ha disposto che il 21 aprile venga inaugurato il labaro della Federazione provinciale dei Sindacati fascisti. Infine il Direttorio ha approvato il seguente ordine del giorno:

«All'on. ing. Carlo Barduzzi, che lascia la Segreteria della Federazione provinciale fascista, perchè chiamato dalla fiducia del Duce ad assumere un alto e delicato incarico diplomatico, il Direttorio provinciale dei Sindacati fascisti, a nome di tutti i lavoratori fascisti della provincia di Trieste, invia il più devoto ed entusiastico saluto».

### Un vermouth alla Federazione industriale

Alle 18.30 di ieri all'on. Barduzzi fu offerto un vermouth d'onore nella sede della Federazione industriale. A congedarsi e a esprimere i sentimenti di riconoscenza e devozione al valoroso gerarca del Partito erano intervenuti gli industriali, che presero l'iniziativa del convegno, gli armatori, i rappresentanti degli istituti bancari e delle società di assicurazione; era presente, in una parola, quasi tutta la Trieste dell'industria, dell'economia e della finanza.

Il presidente della Federazione comm. Sanguinetti porse all'on. Barduzzi il saluto cordiale della Federazione e volle ricordare i suoi meriti nel campo delle attività cittadine, sia caldeggiando ogni iniziativa volta allo sviluppo delle industrie e dei commerci, sia dando alla città la pace e la concordia.

Il festeggiato rispose dicendosi lieto del contributo di bene dato a Trieste compiendo il suo dovere di fascista fedele e disciplinato agli ordini del Duce. Espresse il suo dispiacere di dover abbandonare Trieste, ch'egli ama e dove si riprometteva di potersi fermare a lungo; ma, ossequiente come sempre, al comando del Duce, si reca ad assumere il nuovo incarico che gli è affidato. Spera però di rivedere ancora la nostra città e in ogni caso assicura che darà sempre tutto il suo appoggio e il suo interessamento ai problemi di Trieste, che non dimenticherà mai.

## Le onoranze funebri al carabiniere vittima di un accidente ferroviario

Ieri mattina seguirono i funerali del carabiniere Vito Antonio Greco, di 22 anni, morto all'ospedale militare di via Fabio Severo, in seguito ad una disgraziata caduta da un treno in moto alla stazione di Sant'Elia. Come i lettori ricordano l'infelice giovane finì con la gamba destra sotto le ruote di un carro ferroviario, in modo da averla quasi asportata.

La tragica fine del Greco commosse profondamente i superiori e i colleghi che lo amavano per la sua disciplina, il suo zelo e la sua bontà mai smentitasi. Il trasporto funebre, avvenuto alle 11, riuscì una commovente manifestazione d'omaggio alla memoria dell'estinto. Vi parteciparono ufficiali, colleghi e militi di altre armi. Nel lungo stuolo che seguiva il carro funebre si notavano, oltre a un picchetto armato della Milizia, il capitano Marcello comandante la Compagnia interna dei carabinieri, il tenente Mori che rappresentava gli ufficiali della Legione, il cav. uff. Carusi ispettore della terza zona confini-mare, il dott. Mambrini dirigente il Commissariato compartimentale, al quale l'estinto era addetto, il console Viti comandante la V legione della Milizia ferroviaria, il tenente Villani in rappresentanza della Legione delle guardie di finanza, una rappresentanza dell'Associazione carabinieri in congedo.

I superiori e i colleghi inviarono molte corone, estremo saluto al povero milite cui una tragica fatalità aveva schiantato la fiorente giovinezza.

## Un ragazzo precipita dall'altalena ed è ridotto in gravi condizioni

Una grave disgrazia è accaduta ieri alle 15.30 al ragazzo Carlo Cossuta, di 14 anni, abitante in via della Tesa n. 47. Recatosi con vari amici in piazza Perugino per divertirsi in qualcuna delle attrazioni poste colà, prese posto in una barchetta dell'altalena, abbandonandosi a pericolosi volteggi. Disgraziatamente non pensò al pericolo che correva e, forse in un momento di disattenzione, perdette l'equilibrio e fu proiettato al suolo ove rimase privo di sensi. I compagni accorsi in suo aiuto lo sollevarono da terra e lo trasportarono a braccia nella sua abitazione. Il padre del ragazzo, impressionato nel vederlo ancora svenuto, si affrettò a telefonare alla Guardia medica e poco dopo giunse sul posto il sanitario di turno. Il Cossuta aveva un ematoma alla regione fronto-parietale destra e versava in gravi condizioni per cui, avute le prime medicazioni fu trasportato all'ospedale Regina Elena, ove i medici lo fecero accogliere nel IV reparto, riservandosi la prognosi.

## Le visite notturne ai pollai

I soliti ignoti visitatori di pollai penetrarono l'altra notte nel cortile dello stabile n. 624 di Servola e, direttisi ad una piccola costruzione ove dormivano alcune galline, fecero saltare la serratura della porta e passati poi nell'interno scelsero quattro delle migliori galline, del valore complessivo di 80 lire e si allontanarono senza essere sorpresi da alcuno. La derubata, Maria Cendach, scoperse il furto ieri mattina e ne presentò denuncia ai carabinieri della località.

**S. E. il generale Ferrario al Circolo Nazionale.** Iersera ebbe luogo al Circolo Nazionale la seconda cena sociale. La riunione venne onorata dall'intervento delle autorità civili e militari. Abbiamo notato S. E. il comandante del Corpo d'Armata generale Ferrario, S. E. il presidente della Corte d'Appello gr. uff. Margara, S. E. il comandante di zona della M. V. F. generale Monesi, il prefetto comm. Fornaciari, il commissario prefettizio comm. Fronteri, il comandante della Divisione, generale Pugliese, l'on. Barduzzi.

Allo spumante parlò ispiratamente il presidente del Circolo, colonnello conte comm. Andreoli, il quale rivolse un saluto vibrante alle autorità convenute, rilevando le finalità altamente patriottiche del Circolo, che ispira — egli disse — ogni sua attività alla devozione per gli ideali della Patria e del Fascismo e l'ampio consenso, che l'istituzione trova ormai negli strati più elevati della cittadinanza. Gli rispose S. E. il generale Ferrario, con parole di vivo augurio per la prosperità del sodalizio e di cordiale riconoscimento per le sue feconde iniziative.

La riunione si protrasse per lungo tempo, lasciando negli intervenuti il più simpatico ricordo.

**Decesso.** Si spegneva ieri, nell'età di soli 59 anni, il viceintendente di Finanza signor Giuseppe Sauli, ottimo, integerrimo funzionario, giunto a quell'elevato grado della carriera per merito di attività intelligente ed assidua. Altrettanto grandi furono i suoi meriti d'italianità, e si può dire che sotto il cessato regime non vi fosse impiegato più italiano di lui negli uffici statali. Di nascita il Sauli era veneziano, ma fin dai primi anni era vissuto a Trieste, molto conosciuto ed a tutti simpatico. Durante la guerra, per i suoi sentimenti, lo si confinò a Vienna; e dopo la redenzione, fu l'unico viceintendente dell'ex regime che fosse mantenuto al suo posto e uno dei non molti impiegati rimasti nel suo dicastero. Per molti anni egli era stato addetto all'Ufficio commisurazione delle tasse, funzione in cui era considerato uno specialista, e dove aveva potuto spiegare le attitudini serie insieme e miti e concilianti del suo carattere. Ai congiunti del distinto funzionario, la cui perdita è oggi dolorosamente sentita da tutti i colleghi, esprimiamo le nostre condoglianze.

**Il ballo del foot-ball dei bancari.** Che il foot-ball fosse deprecato da tutti i ballerini e viceversa, era notorio. Spetta al Comitato impiegati bancari il merito di aver saputo conciliare le due tendenze con l'organizzare il ballo del calcio che si tenne ieri sera nelle sale del Circolo.

Un pubblico scelto ed elegante, una fantasmagoria di luci e colori, un ambiente di serenità e di gaiezza, nelle sale allestite e adornate con tutti gli oggetti cari a tutti gli sportivi del foot-ball, furono le caratteristiche della serata, allietata da piacevoli scherzi, tutti dotati di ricchi doni.

Fu eletta la reginetta della Sezione, che ebbe in premio un bellissimo servizio di toilette, ma il momento più animato della festa fu l'elezione del reginetto, che s'ebbe in dono un frizzante e alcoolico regalo. La serata ebbe termine a tarda notte lasciando in tutti il ricordo di una serata passata nella più schietta allegria.

**Il ballo dell'«Adriaco»** Alla «Primavera fascista» era intitolato il ballo tenutosi iersera all'«Adriaco». Per festeggiare degnamente l'avvenimento dell'applicazione dell'emblema del Littorio sul gagliardetto sociale, si tenne ieri sera un ballo sociale, magnificamente riuscito. Tutto il mondo armatoriale, e tutte le rappresentanze della Marina mercantile erano intervenute a rendere più signorile la festa, allietata dalla presenza di uno stuolo gaio ed elegante di signore e signorine che resero animatissima la serata fino a tarda sera.

## La consegna della bandiera di Genova alla città di Trieste

Nel primo anniversario della nostra Vittoria, il 4 novembre 1919, il Comitato di provvedimento genovese consegnava a S. E. il generale Lequio, comandante del Corpo d'Armata di Genova, una bandiera e una medaglia d'oro, decretate, in S. Giorgio, per la città di Trieste.

Parecchie circostanze avverse, la malattia e la morte del generale Lequio, lo scioglimento del Corpo d'Armata di Genova, il triste periodo di convulsioni politiche, in cui il Paese pareva dimentico della sua gloria recente e dei sacrifici ch'essa aveva richiesto, impedirono che la solenne consegna si compisse. S. E. l'ammiraglio Cagni, presidente del Consorzio autonomo del Porto di Genova, che aveva retto il Comitato durante la grande prova nazionale, rinnovava l'incarico a S. E. il generale Montanari, affermando che il ritardo nulla toglieva al pensiero che era nell'offerta. Ma anche la promozione di S. E. Montanari ancora impediva l'effettuazione della consegna.

Fu questa prima cura di S. E. il generale Ferrario, nuovo comandante del Corpo d'Armata di Trieste, il quale ieri, nella Villa Principe Napoleone, sede del Comando, circondato dagli ufficiali del Comando stesso, dopo essersi reso interprete dei sentimenti della città di S. Giorgio verso la gloriosa sorella adriatica, per sempre ricongiunta alla Patria, ha consegnato al commissario prefettizio comm. Giovanni Fronteri, che era accompagnato dal subcommissario gr. uff. Banelli e dal segretario generale del Comune comm. Coverlizza, la magnifica bandiera e la medaglia.

Il comm. Fronteri ringraziò con sentite parole S. E. il Generale e quindi la bandiera portata da un valletto municipale e scortata da due vigili urbani in alta uniforme è stata trasportata al palazzo municipale, seguita dal Commissario prefettizio, dal gr. uff. Banelli e dal segretario generale, ai quali si unirono pure i capitani Criscuolo e Montuori del Comando del Corpo di Armata.

Della semplice cerimonia, compiuta con l'austerità voluta dai tempi rinnovati, fu redatto un verbale.

E' opportuno rilevare come del fraterno messaggio fra le due grandi città marinare d'Italia, sia stato dato incarico ad un rappresentante dell'Esercito, quasi per affermare che di ogni amore nostro, di ogni fede, di ogni speranza, l'Esercito è, come fu e come sarà, il fedele, devoto, sicuro custode.

**Nuove pubblicazioni.** Domani vien messo in vendita nelle librerie il volume «Disarmonie», impressioni di guerra di Luigi Aversano. E' un elegante volume impresso in rosso e nero su carta vergata, con copertina e fregi del pittore Noulian, edito dalla Treves-Zanichelli e stampato nelle Officine delle Industrie grafiche italiane.

## La conferenza Cappa

In seguito alle richieste pervenute al Circolo Artistico da parte di soci dell'Università Popolare di poter assistere alla conferenza che l'on. Innocenzo Cappa terrà, come è noto, domani sera al teatro «Verdi», la Direzione del Circolo Artistico, accogliendo il desiderio, ha deliberato, d'accordo col Consiglio direttivo dell'Università Popolare, che i soci di quest'ultima, verso presentazione della tessera, possano acquistare, al botteghino del teatro, speciali biglietti d'ingresso al prezzo di lire 3.40.

I soci del Circolo Artistico, della Società di Minerva e del Circolo di coltura italo-polacco, avranno libero ingresso alla sola presentazione della tessera.

**Le conferenze dell'Università Popolare.** Domani alle 20.15 in via Gatteri il dott. Mario Salvadori terrà una conferenza su «La rivalutazione monetaria», trattando dei vari sistemi di risanamento adottati o in via d'attuazione nei vari Stati, con speciale riguardo, naturalmente, al problema della rivalutazione della lira.

Domani alle 20.30 in via Foscolo 13 il prof. Guido Timeus tratterà un argomento di grande interesse e che egli domina con grande competenza: «Nei misteri del mondo sotterraneo».

**Conferenze tecniche al Circolo Marina Mercantile.** Venerdì 1.o aprile il Circolo Marina Mercantile terrà la sua prima riunione tecnica, alla quale è stato invitato un noto studioso di questioni navali, che parlerà sul «Contributo allo studio delle Freccie del mare» seguendo la seguente traccia: Generalità sulle freccie - Le caratteristiche di scafo e velocità - Il tipo di motrice che permetterà di raggiungere la velocità di 34 nodi - Il costo di primo impianto e di esercizio - L'alloggiabilità.

**Liubov Lowskaya al Circolo della Stampa.** Oggi, dalle 19.30, trattenimento famigliare al Circolo della Stampa con la partecipazione della squisita cantante russa Liubov Lowskaya, che tanto successo ottiene sulle scene del Nazionale. Accompagnerà al piano il maestro Gallovich. Seguirà un trattenimento musicale sostenuto dai maestri Giller e Pirievich. Direttore di sala il maestro Fazzini.

**Il «Guglielmo Oberdan» di Angelo Scocchi.** Fra gli articoli comparsi sul «Guglielmo Oberdan» di Angelo Socchi in vari giornali della penisola, vogliamo segnalare quello di parecchie colonne pubblicato dal *Messaggero* di Roma, il quale volle anche riprodurre parecchie incisioni del libro.

**Assemblea della Nettuno.** Domani, lunedì alle 21, nella sala della Società Operaia (via Tarabochia 3) verrà tenuta un'assemblea straordinaria della società «Nettuno» per discutere l'importante ordine del giorno già comunicato ai soci.

**Mostra d'arte.** Domani, lunedì, nel salone Vianello, via S. Caterina, il pittore ritrattista Urbano Polverini, da pochi mesi stabilito nella nostra città, esporrà vari ritratti e studi di testa.

## Le ultime udienze nel complicato processo per infanticidio

# Le incolpazioni nella requisitoria e nelle arringhe defensionali

Come riferimmo nelle *Ultime Notizie*, il processo per delitto d'infanticidio contro Filomena Vran, la di lei madre Teresa Kompare ved. Vran, da Casigliano, presso Storie, e Sante Faion, da Tramonti di Sopra, s'iniziò ieri nell'udienza antimeridiana con la requisitoria del P. M. cav. avv. Tasso.

### La requisitoria

Il P. M., nella sua requisitoria, sostiene che la Filomena Vran, in seguito alla sua condotta sin dal momento della scoperta del fatto e poi durante l'istruttoria, non si merita credibilità. L'accusa di lei contro il Sante Faion non è sostenuta da alcuna circostanza di fatto, chè, anzi, la stessa versione dell'imputata a carico del Faion è pressochè inaccettabile. Il Faion invece è appoggiato dalle testimonianze di coloro che, con lui, il giorno in cui sarebbe avvenuto, secondo la Vran, il fatto, erano a tagliare alberi a circa 20 chilometri di distanza da Casigliano. Non è credibile che la Filomena Vran quando afferma che sua madre era assente da casa, e la vecchia Vran non è riuscita affatto a provare il suo alibi. Il P. M. conclude che contro il Sante Faion non vi sono prove sufficienti e domanda la sua assoluzione. Invece sostiene che deve corrispondere al vero quanto riferirono le bambine Sivitz e Novak, per averlo appreso dalla piccola Maria Vran, figlia della Filomena. La Filomena Vran e sua madre uccisero il bambino. Poco monta se l'una o l'altra abbia turato la bocca al neonato o l'abbia sgozzato. Il fatto è avvenuto e le due donne devono rispondere entrambe in eguale misura.

### Le arringhe defensionali

L'avv. Matosel-Loriani, uno dei difensori della Filomena Vran, discute con calore la causa, sostenendo che non è neppure stabilito apodditticamente che il bambino abbia vissuto, così come non è provato che sia stato strozzato o sgozzato. Potrebbe darsi, fra altro, che il bimbo sia morto per dissanguamento, mancandogli al momento della nascita le necessarie cure. E in tal caso sulla di lui morte ci sarebbe per lo meno la concausa. Perchè se non si vuol credere affatto, da parte dell'accusa, alla Vran, si dovrebbe ammettere che abbia detto il vero quando dice che il bimbo era vivo? L'oratore, con profonde argomentazioni, fatto un quadro impressionante delle angoscie in cui visse la Filomena Vran, resa madre da chi l'ha abbandonata proprio nel momento che doveva esserle di guida, di conforto, rilevando che non esistono prove contro di lei per l'infanticidio, mentre è provato che malgrado le sue infelici condizioni fu buona madre per la figlia Maria, pure illegittima, sacrificando per la stessa sin l'ultimo centesimo dei suoi faticosi guadagni di domestica, domanda ai giurati che, per lo meno, nel dubbio, mandino assolta l'imputata, più disgraziata che colpevole.

L'udienza pomeridiana ha inizio alle 15.30 con la continuazione delle arringhe dei difensori. Prende per primo la parola l'avv. Kezich, in difesa della Teresa Kompare in Vran. L'oratore rileva anzitutto che si tratta di una causa indiziaria, e quindi s'impone ai giurati un difficile compito, per il quale sono necessarie intelligenza e serenità di coscienza. Nel processo ci troviamo di fronte ad un terribile bivio: da una parte la versione dalla Vran che a ammettere il delitto sia stato il Faion. Dall'altra la possibilità che a uccidere il bambino siano state la Vran e la di lei madre Teresa Kompare in Vran. Il Procuratore Generale ha ammesso che già in istruttoria aveva avuto dei dubbi circa la colpevolezza del Faion, ma che ciò nonostante aveva voluto che venisse rinviato al giudizio, perchè i giurati stessi giudicassero, essendovi contro il Faion indizi non lievi. L'oratore esamina queste prove, considera il cinismo che egli dimostrò fin dal primo momento, discute l'episodio riferito dai testi Mahovez e Suban, l'accusa esplicita della Vran e ribatte le contraddizioni del Faion. Il Procuratore Generale — continua quindi — chiese l'assoluzione dell'imputato; tuttavia non bisogna dimenticare che nel corso del dibattimento la sua situazione s'aggravò specialmente in riguardo per quello che riflette il suo tentato alibi.

L'oratore non chied ela condanna del Faion, in quanto che ci sono delle accuse esplicite e delle circostanze singolari che potrebbero avvalorare la sua tesi difensiva, però chiede che i giurati, valutando la posizione della Teresa Kompare in Vran, contro la quale non esistono i gravi indizi che gravitano sul Faion, pronuncino sentenza d'assoluzione pure per lei.

E passa quindi a illustrare la figura dell'imputata, nell'ambiente dove viveva, vagliando le varie emergenze processuali e lei relative.

La posizione di lei è determinata nettamente dalle tre circostanze: dagli indizi a carico del Faion in relazione degli indizi contro la Kompare e la loro sproporzione, sia nella gravità che nella richiesta del P. M.; dall'esame dell'alibi presentato dall'imputata e infine dalle deposizioni delle due bambine: Sivitz e Novak.

A questo proposito si richiama a quanto scrisse Enrico Ferri sulla poca credibilità che si deve dare ai bambini che vengono uditi quali testi e che definisce: testi infidi per eccellenza.

Concludendo chiede l'assoluzione dell'imputata.

Parla quindi l'avv. Robba in difesa del Faion. Egli incomincia col sostenere che nel caso concreto ci troviamo di fronte ad un povero giovane che implora giustizia, essendo vittima innocente di un'atroce calunnia. La Vran, dice l'oratore, non è la povera fanciulla inesperta che fu sedotta e tradita e poi abbandonata, che può meritare pietà e perdono. Il delitto ch'ella commise è un infanticidio barbaro; e tanto lei che sua madre sono esseri feroci che calunniano il povero Faion, fanciullone ingenuo come un infante. Le due donne infine non sono che una serva e una vagabonda.

Quindi dice: Si poteva aver pietà di Ma di Magda, ma ella non era un'assassina come questa. Secondo l'oratore non v'è dubbio che a commettere il delitto siano state la Vran e la di lei madre: esse solamente potevano avere un interesse a sopprimere il neonato. Il Faion non è cinico: contro di lui fu macchinato un piano diavolico. La calunnia non è un venticello: è un'infamia. Tutto prova che siano state le due donne a uccidere il bambino. Nessun preparativo fece la Vran per accogliere il neonato. Il motivo è semplice. non era necessario perchè era ormai deciso che non sarebbe vissuto. Eppure fino all'ultimo momento alla Vran non venne meno la possibilità di salvare il bambino. Bastava ch'ella si rivolgesse alle vicine, le quali, per quel vincolo di solidarietà umana che unisce tutte le creature, non si sarebbero rifiutate di soccorrerla nel parto.

«Ma c'è un Dio, o signori! — continua l'oratore. — C'è un Dio, ed Egli non volle che un delitto così efferato restasse impunito. La prova non poteva mancare e scaturì quando meno si pensava. Nella camera, dove avvenne il triste fatto, dormiva la piccola Maria Vran, ed ella vide la scena orribile e la raccontò alle amiche. Come scossa da una forza superiore ella narrò quello che aveva visto con raccapriccio e fu, senza saperlo, strumento della giustizia divina».

Dopo aver lungamente esaminato la figura della Vran, che definì con una sconcia parola che era stata detta da una teste, l'oratore passa quindi ad illustrare la figura della madre della Vran, sostenendo che non era possibile ammettere che ella non fosse stata perfettamente a conoscenza del delitto che la figlia tramava e che non l'avesse aiutata nella perpetrazione del medesimo.

Quindi, dopo aver ricordato che l'infanticidio è un reato che si ripercuote sinistramente nella vita della Nazione, poichè la fortuna del nostro Paese sta nel talamo delle donne italiane, conclude domandando la condanna delle due imputate e l'assoluzione del Faion.

Da ultimo prende la parola l'avv. Poillucci, difensore della Vran e della Kompare. Parlo, egli dice, quantunque avessi promesso di non parlare, perchè pensavo che, sebbene i limiti della difesa dei tre imputati fossero contrari l'un l'altro, l'opera della difesa del Faion sarebbe stata seguita con normalità, e perchè credevo che l'avvocato Robba, coscienzioso e onesto come sempre, avrebbe parlato contro le due imputate fino a raggiungere la difesa del Faion soltanto. Ma con la sua requisitoria ha incitato voi a punire le due accusate, anche perchè il delitto che è loro attribuito, lede gli interessi della Patria. Allora ho sentito che dovevo replicare, e non già al Procuratore Generale, ma al difensore.

Del resto, quello che aveva detto l'avv. Robba, riguardo il suo difeso, «Assolvete!» lo avevano anche detto gli altri difensori, e lo dico anch'io, volendo con ciò rendere anche ossequio al P. M. Nessuna prova è emersa a carico del Faion, nel corso del processo, e, quindi, assolvetelo.

Noi non ci sentiamo capaci di accusare e vi domandiamo se è grandezza d'animo e generosità, fare in quest'aula i vincitori e calpestare i vinti.

Teresa Kompare in Vran non ha detto nulla contro il Faion. Eppure tutti si sono scagliati contro di lei: fu detto che era stata lei a immaginare il delitto e a prepararlo, con selvaggia perfidia, fu detto ch'era stata lei a incitare la figlia a denunciare e calunniare il Faion. Ma tutte queste accuse su cosa si basano? Nessuno seppe dimostrare il loro fondamento.

E l'oratore passa quindi a ricostruire il fatto e a scrutare ogni circostanza per giungere a conclusioni solide e convincenti. «Fu detto ancora — prosegue — che il bambino sarebbe stato d'impiccio alle due imputate e che quindi esse sole potevano avere interesse a sopprimerlo. Ma se ciò era vero, perchè non ricorsero alla forma più sbrigativa e più pratica: l'aborto? Ricordate, la Vran disse che il Faion voleva farla abortire, ma ch'ella vi si oppose energicamente. E perchè allora avrebbe atteso che il figlio nascesse per poi trucidarlo così barbaramente, come fu detto?

Ma chi può dire che in tutto questo fatto la madre della Vran ci entrò? Chi può assicurare ch'ella era effettivamente a Casigliano la notte del fatto? E stando così le cose, mancando assolutamente prove concrete e sicure come mai è possibile arrivare ad una condanna?

Concludendo, l'oratore si rivolge ai giurati osservando che, se mai credessero fermamente d'aver provato la colpabilità delle imputate, chiedano la condanna, sia pure capitale, della Filomena e Teresa Vran, ma, nel dubbio, assolvano.

Data l'ora tarda, il difensore deve rinunciare alla difesa della Filomena Vran, che pronuncerà nell'udienza di lunedì. Il dibattimento viene quindi rimandato a domani mattina.

# Il processo per l'uccisione del milite Angelo Crena

Dopo il processo per infanticidio s'inizierà dinanzi ai giurati l'ultimo dibattimento della sessione che è quello contro Vittorio Repich di Carlo e fu Edvige Gottardis, nato il 12 luglio 1903, a Trieste, fabbro, celibe, incensurato, detenuto dal 26 aprile 1926, e Mario Uglessich di Antonio e fu Giuseppina Slokar, nato il 23 settembre 1903, a Trieste, macellaio, incensurato, detenuto dal 26 maggio 1926, imputati del delitto di correità in omicidio volontario a danno del milite della M. V. F. Angelo Crena.

L'imputazione, sulla base dei motivi della Sezione d'accusa, è del seguente tenore:

### Il fatto

Il 3 giugno 1923, ricorrenza della festa nazionale dello Statuto, i fascicsti Teodoro Taucer, Valerio Fabris e Amleto Fabris, che erano in compagnia della fidanzata del primo, Maria Caisutti, e della signora Antonia ved. Lordschneider, si imbatterono — dice l'atto di accusa — poco dopo mezzogiorno, nei pressi del Cinematografo Buffalo Bill, in corso Garibaldi, in un gruppo di quattro comunisti tra i quali erano Vittorio Repich e Mario Uglessich. Il Taucer si avvicinò al Repich e gli chiese spiegazione circa frasi ingiuriose pronunziate da lui e da altri comunisti il 27 maggio, al Cimitero di Trieste, davanti alla tomba e alla memoria del fascista Willy Haynau. Pare che il Repich non solo abbia risposto di essere stato in quel giorno al Cimitero, ma abbia fatto seguire un sorriso ironico ed un gesto come per estrarre di tasca un arma. Il Taucer per il momento non reagì, ma, unitosi poco dopo ad un gruppo di fascisti e di militi, li informò del fatto e tutti insieme, con un'automobile pubblica, si diedero alla ricerca del Repich e compagni. Li raggiunsero, ma il Repich e l'Uglessich, sempre inseguiti, si dettero alla fuga, per via della Tesa, Limitanea, Settefontane, P. Revoltella, Piccardi, G. Ananian e Rossetti. In via dell'Eremo il Repich esplose un colpo di rivoltella contro gli inseguitori, e con l'Uglessich si addentrò nella villa Modiano, in via Chiadino in monte n. 65. Il portiere della villa tentò di trattenere gli inseguitori sul cancello, senza riuscirvi; ne avevano appena oltrepassata la soglia, che un colpo di rivoltella echeggiò nell'interno della villa e, mentre ogni traccia del Repich e dell'Uglessich si era perduta per essersi dileguati per la parte opposta all'ingresso, fu trovato ucciso, a breve distanza dalla serra, il giardiniere Angelo Crena, giovane diciannovenne e milite della M. V. F., colpito al torace da un colpo di rivoltella che, secondo i risultati della seguita autopsia, era stato sparato a bruciapelo, aveva perforato il polmone sinistro e il cuore da sinistra a destra, fuoruscendo dal quarto spazio intercostale, ed era stato la causa della morte avvenuta quasi istantaneamente.

### I risultati dell'istruttoria

Si assodò fin dalle prime indagini che autori dell'omicidio erano stati il Repich e l'Uglessich, i quali si diedero subito alla latitanza, rifugiandosi all'estero. Rientrati però in Italia dopo circa tre anni, furono arrestati, il Repich il 26 aprile e l'Uglessich il 26 maggio 1926. Essi, nei loro interrogatori, pure ammettendo di essere stati al Cimitero il 27 maggio 1923, di essersi incontrati col Taucer il giorno 3 giugno, di essere stati inseguiti da lui e da altri fascisti, di essersi rifugiati nella villa Modiano, di essere stati in possesso di una rivoltella per ciascuno, per difendersi da eventuali aggressioni da parte dei fascisti che li ricercavano, e perfino di aver sparato un colpo contro gli inseguitori, esclusero di avere essi o loro compagni in qualsiasi modo oltraggiato la memoria dell'Haynau e di avere, l'uno o l'altro, sparato contro il Crena, che neppure incontrarono nella villa, avendo solo incontrato un signore che additò loro una via per mettersi in salvo.

La loro colpevolezza però è emersa chiaramente dalla compiuta istruttoria. Quanto all'antefatto dell'episodio avvenuto il 27 maggio al Cimitero di Trieste, esso è confermato dalla deposizione della signora Antonietta Haynau, madre del fascista Willy Haynau, morto, sull'incontro del 3 giugno è dell'inseguimento fino al cancello della villa Modiano, hanno deposto i testimoni Lordschneider, Taucer, Valerio Fabris, Maria Caisutti, Alfredo Martini e Tozzi Antonio. Numerose e di grande rilievo sono le deposizioni delle persone che assistettero alla tragica scena. Anna e Renato Baradel videro due giovani armati, uno anzi armato di due rivoltelle, avanzare dall'ingresso della villa verso la serra, sulla soglia della quale era il Crena, cui uno di essi gridò la frase: «Lassine passar o te mazzemo», facendo seguire alle parole il colpo di rivoltella che uccise il malcapitato giovane. Olga Mauro vide i due parlare col Crena come per chiedergli la via di uscita e poichè quegli esitava, forse perchè milite fascista, uno dei due lo prese di mira e sparò, mentre l'altro teneva egualmente spianata la sua arma contro lo stesso Crena; Eugenio Francesconi, Amalia Zuniza e Berlot Anna videro, subito dopo sparato il colpo, quei due venire dalla serra, armati di rivoltella.

A maggiormente escludere la possibilità, affacciata dagli imputati, che il Crena fosse rimasto vittima dei colpi sparati dai fascisti inseguitori, stanno le circostanze che questi lo conoscevano e che il colpo fu sparato a buciapelo.

### Le conclusioni dell'accusa

Ritenuto — conclude l'atto di accusa — che nel fatto sopra imputabile al Repich e all'Uglessich, di avere con un colpo di rivoltella, di correità tra loro, ucciso Crena Angelo, si ravvisano gli estremi del delitto di omicidio volontario rubricato. Il fine di uccidere che li animò è dimostrato da tutti gli atti del procedimento, dai quali come sopra fu rilevato, risulta che entrambi gli imputati puntarono le loro rivoltelle contro il Crena, uno di essi lasciò partire il colpo omicida dopo di aver detto a quello «Lassine passar, o te mazzemo», d'altronde il genere dell'arma adoperata e la direzione del colpo sparato a brevissima distanza, anche in mancanza dell'espressa intenzione di uccidere, chiaramente la rivelano.

Ritenuto che non si hanno elementi sufficienti per concludere che uguale intenzione omicida o semplicemente quella di ledere, abbiano avuto gli stessi imputati nello sparare colpi di rivoltella, durante l'inseguimento, contro il Taucer, il Martini e gli altri fascisti, sembra più probabile che essi abbiano così inteso di incutere semplicemente timore agli inseguitori e di distoglierli dal proposito di raggiungerli, ciò che integra anzichè gli estremi del delitto rubricato alla lettera b) di mancato omicidio, quello di minaccia con arma, a sensi dell'art. 196, cap. 1, Codice Penale, per il quale deve dichiararsi estinta l'azione penale per amnistia, essendo comminata una pena non superiore ad un anno di reclusione. In forza dell'art. 2 dello stesso decreto di amnistia deve dichiararsi estinta l'azione penale in ordine alle contravvenzioni rubricate alle lettere c) e d) a carico degli imputati per porto d'arma senza licenza e omessa denuncia delle armi stesse».

## A proposito del processo Brill

Il direttore-proprietario dell'ufficio informazioni, Mario Schwarz, che ha deposto nel processo dell'uxoricida Brill, ci prega di rilevare che egli disse al presidente cav. G. B. Ferri, di aver avute le informazioni dall'Antonio Wondraczek, ma questi era un di lui ex agente, poichè non faceva più parte del suo ufficio dal 1924. E disse che il Wondraczek gli era stato raccomandato da un funzionario di P. S., che ora copre il grado di maresciallo. In merito alle lettere inviate al padre del Brill, diede al presidente la seguente spiegazione: «Trattandosi che il padre dell'imputato mi aveva citato come teste, cercavo di ottenere il saldo del debito lasciato scoperto dal figlio. Non sono riuscito ad avere neanche un centesimo, ma dal giudice istruttore mi sono recato lo stesso ed ho deposto quanto sapevo».



### ESTRAZIONI DEL LOTTO

del 26 marzo 1927

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 88 | 12 | 14 | 42 | 49 |
| FIRENZE | 43 | 81 | 4 | 36 | 26 |
| MILANO | 55 | 73 | 74 | 4 | 31 |
| NAPOLI | 15 | 59 | 16 | 57 | 63 |
| PALERMO | 24 | 78 | 75 | 55 | 54 |
| ROMA | 22 | 16 | 27 | 43 | 81 |
| TORINO | 81 | 79 | 21 | 77 | 12 |
| VENEZIA | 41 | 20 | 42 | 77 | 16 |



## La raccolta Carlo Sacchi di Milano

Se è doveroso tributare merito a quanti in questi ultimi trent'anni, con alto senso di mecenatismo, contribuirono alla diffusione della cultura artistica in Italia, ed alla sua ben meritata valorizzazione, onore e merito va rivolto al Grande Uff. Carlo Sacchi di Milano, il quale pure assillato dalle continue cure per le sue industrie, seppe sempre trovare il mezzo per dedicare parte della sua giornata all'arte ed agli studi Danteschi, costituendo ciò un'oasi per la sua mente affaticata per il suo spirito assillato dagli affari. Egli oltre ad essere un profondo studioso del nostro Divin Poeta, è stato ed è ancora un'appassionato raccoglitore di tutta l'arte nostra.

Basterà sfogliare la ricca monografia pubblicata per la vendita di questa raccolta, dalla Galleria Pesaro per i tipi di Bestetti e Tumminelli per convincersi della raffinatezza e del gusto eclettico di questo collezionista più unico che raro. Egli non è stato uno dei soliti raccoglitori locali, ma seppe apprezzare ed amare tutta l'arte Italiana a qualsiasi regione appartenesse. Dalla Scuola napoletana rappresentata con opere di Domenico Morelli del più alto interesse artistico fra le quali «Vittorio Colonna che raccoglie i poveri nel suo castello» e con opere di Bernardo Celentano «La fuga di Pia de' Tolomei», nonchè con opere di Cammarano «Le corse alle Capannelle», di Palizzi Filippo «Pastore con armenti», di Giuseppe Palizzi «Volpi» e poi ancora con opere di Michetti, Mancini, ecc.; alla scuola Toscana con opere di Fattori, Signorini, Cecconi, Vito d'Ancona, Ussi, Gordigiani, Lega, Vinea, ecc. Dalla scuola lombarda con opere di Previati «i funerali di una Vergine», «La Danza delle Ore» e «Georgica», ecc.; di Segantini «Ritratto di Meniasti»; di Cremona «Ritratto di Agostino Bertani», «High Life», ecc.; di Ranzoni, Mosè Bianchi, Induno Gerolamo, Induno Domenico, Faruffini, Filippini, Bazzaro, Grubicy de Dragon, Pellizza da Volpedo, ecc.; alla scuola Piemontese con opere di Fontanesi, Pasini, Delleani, Ravier; alla scuola Veneziana con opere di Marius Pictor, Favretto, Nono, Ciardi Guglielmo, Fortuny, ecc.; tutta l'arte italiana del XIX secolo è degnamente rappresentata non soltanto con i nomi di questi grandi maestri, che hanno onorato ed onorano il nostro Paese, ma colle loro opere più significative e più rappresentative.

Se è doloroso veder disperdere tanti tesori d'arte custoditi con profondo amore, conforta il pensiero che queste opere andranno ad arricchire nuove collezioni, e che qualcuna di esse troverà certamente definitiva collocazione in una delle nostre pubbliche Gallerie d'Arte.

Il Grande Uff. Sacchi, come egli afferma, giunto dopo laboriosa vita alla fine della sua giornata, la quale certamente sarà più lunga di quanto Egli non creda, vuole oggi realizzare quanto seppe raccogliere per compiere altri dei suoi gesti munifici.

La vendita avrà luogo in Milano nella Galleria Pesaro, Via Manzoni 12-A, nei giorni 7-8-9 aprile preceduta da cinque giorni di esposizione.





## Specialità triestine

Xe inutile discuter, noi triestini
Gavemo dele gran specialità:
La bora, le disgrazie dei inquilini,
Larghi de cuor nel far la carità.

Anche se semo un pochetin furiosi
Ciamemo vin al vin e pan al pan.
Sinceri, bontemponi, un fià curiosi,
Gavemo mule che le svola in man.

Boche de basi, oci birichini,
Fiori gentili de sto bel giardin,
Taiade come tanti figurini,
Alegre e sempre piene de morbin.

La mia Nineta, mula materana,
Savendome malado e magrolin,
La me ga fato, l'altra setimana,
Guarir de colpo con un bicerin.

Un balsamo, un cordial che te dà vita,
San come un pesce e fresco come un fior.
Meteve in testa el nome de sta Dita
«Depaul»; Crema Marsala el gran liquor.

**Fiorello.**

# TEATRI E CONCERTI

**Rossetti.** Successo calorosissimo ieri sera alla ripresa del «Paese dei Campanelli» di Ranzato e Lombardo e applausi interminabili a Ines Lidelba «Bombon» capricciosa e seducente quanto mai, al godibilissimo Trucchi, all'ottima De Simoni, al tenore André e a tutti gli altri eccellenti interpreti. Ammiratissimi, come sempre, gli sfarzosi costumi e la messa in scena.

Oggi alle 15 il «Paese dei Campanelli» e di sera, alle 8.30 una graditissima ripresa di «Primarosa», l'operetta-successo del m.o Pietri che è una delle più belle interpretazioni della Compagnia.

**Minimo.** Contrariamente a quanto era stato annunciato, la compagnia di prosa diretta da Bernardo Paluello riposa solo domani e martedì, riprendendo da mercoledì prossimo le regolari rappresentazioni. Oggi, alle 18 e 21, si rappresenta la brillantissima commedia in 3 atti «Bebè».

## Il concerto alla Ginnastica

Ieri la Società Ginnastica offerse ai soci una bella ora di ricreazione musicale. Vi parteciparono il coro maschile del Sindacato Nazionale Fascista e due cantanti, con un repertorio di musica ricca di attrattive. Il pubblico che gremiva la spaziosa palestra fu prodigo di applausi a tutti gli esecutori, i quali, evocati ripetutamente al podio, concedettero anche parecchi brani fuori programma. Di questo lusinghiero successo spetta una lode particolare al maestro Illersberg, sempre pronto al richiamo dell'arte. Il suo coro cantò ottimamente, affermandosi con vigore di accenti e ben nutrita fusione, musica di Lasso, Schubert, Bellini, Sinico, ed il gustoso «In cima ar tetto» del maestro Illersberg. Non meno graditi furono i solisti di musica vocale. Il maestro Oscarre Angeli ha presentato due promettentissimi suoi allievi, che dimostrano quanto amore abbiano riposto nei suggerimenti del loro docente. Il soprano signorina Elena Ballis sa cantare in modo confacente al dramma che agita la musica, e lo traduce con prontezza di squillo, con soavità di sfumature. Meyerbeer, Mascagni, Gomez, sono stati godibili nell'esecuzione di questa cantante applauditissima dal folto uditorio. Anche il basso Ramiro Zuberti fu molto festeggiato in squarci d'opera di Gomez, Thomas e Verdi. Della sua voce, estesa e rotonda di volume, piacque soprattutto il registro grave, che può disnodare a suo bell'agio un canto e sostenerlo validamente.

La serata si chiuse con il prologo della «Marinella» del Sinico, cantato con caloroso impeto dal coro.

L'accompagnamento al pianoforte fu sostenuto fermissimamente dal maestro Alessandro Costantinides.

**Il concerto dell'Associazione Mutua al Verdi.** Come abbiamo già annunciato, l'Associazione Mutua fra impiegati, terrà al Verdi un grande concerto sostenuto dall'orchestra e dal coro della Società dei Filarmonici.

Il programma scelto ed eclettico comprenderà la VII Sinfonia di Beethoven, «La canzone del destino» di Brahms per coro e orchestra, l'«Anacreonte» ouverture di Cherubini, l'Idillio di Sigfied e il preludio dei «Maestri Cantori» di Wagner.

L'orchestra sarà diretta dal maestro Cesare Barison e il coro dal maestro Eugenio Visnoviz.

Per questo concerto, che sarà una vera manifestazione artistica, sia per l'attraente programma che per il valore degli esecutori, si prevede un esito brillante e degno delle tradizioni delle due istituzioni cittadine che se ne fecero promotrici.

**Un concerto di beneficenza.** Per cura e a favore dell'Associazione Antoniana si terrà giovedì 31 marzo alle 20.30, nella sala massima di via Coroneo 15 un concerto vocale-istrumentale. Verrà eseguita musica di Chopin, Buzzi-Peccia, Leoncavallo, Respighi, Haendel, Mascagni, Verdi, Puccini, Donizetti, Bossi, Veracini, Strauss e Beethoven. Le esecuzioni sono affidate alla maestra Corinna Bidoli, alla signorina Maria Valentich, alla soprano signora Maria Decorti, alla violinista signorina Nives Frank, al tenore Ettore Pian, al baritono Luigi Sigon, alle signore Letizia Spadoni-Fonda e Gilda Repich-Timitz, ai professori Costantinides e Tommaso Tomassi e al coro degli allievi dell'Associazione Antoniana. I biglietti per il concerto sono in vendita nei negozi di oggetti musicali Ario Tribel in piazza Unità, Tedeschi e Obersnù in Corso V. E. III e Vittorio Fortunato in via Rossini.

## Varietà e Cinema

**Il miglior saluto alla primavera si dà oggi al Nazionale.** Giovani e vecchi, desiderosi di festeggiare l'inizio della fiorita stagione, accorreranno oggi in massa al Nazionale ove si proietta lo squisito capolavoro Paramount: «L'usignuolo», interpretato da Gloria Swanson. Nella varietà trionfa la grande artista lirica russa Lowskaya nel suo nuovo repertorio e l'eccezionale «troupe» di saltatori ginnasti Breyer.

In preparazione, «rentrée» di Harold Lloyd con la sua ultima spettacolosa creazione: «Le donne!... che terrore!»

**Ultimo giorno di «Schiava regina» con Maria Korda al Teatro Excelsior.** Si replica oggi per l'ultima volta, dalle 14 in poi, la spettacolosa film «Schiava regina», che rievoca in forma così suggestiva e grandiosa i tempi della gloria dei Faraoni. E' una visione delle più attraenti che appassiona le folle con la sua magnificenza e per la mirabile interpretazione di Maria Korda. Nella varietà hanno debuttato ieri due numeri di raro valore. Il fine tenore Gianni Bergamini, ha conquistato immediatamente tutte le simpatie del pubblico, per la sua voce dolce, gradevole e il suo canto assai espressivo: egli è il vero artista del sentimento nel cui fiorito canto si rispecchia la canora, divina anima del popolo nostro. E un successone è arriso alla Troupe Tame: quattro giocolieri di mirabile precisione ed eleganza, che hanno tratto all'entusiasmo il pubblico con i loro meravigliosi esercizi.

Domani la tanto attesa «premiére» della «Vedova allegra» con Mae Murray e John Gilbert, ispirata dalla celebre operetta di Franz Lehár.

**Tom Mix e il cavallo Tony ne «La mia piccola amica» al Teatro Fenice.** Per la gioia delle folle domenicali, si replica oggi ancora la meravigliosa nuova creazione di Tom Mix, «La mia piccola amica». L'emozionante e sorprendente lavoro, che è tra i più divertenti della serie di Tom Mix, continua a destare vero entusiasmo, non solo per l'abilità del grande, simpaticissimo artista, ma anche per la grazia di Olive Borden e per la eccezionale bravura dell'eccezionale cavallo Tony.

Nella varietà il nuovo programma che ha debuttato ieri col più schietto successo: la squisita cantatrice Browskaja, che fu festeggiatissima e l'ottima attrazione della famiglia Barton. Complessivamente uno spettacolo davvero dilettosissimo, che avrà inizio alle ore 14.

**Harold Lloyd esilara tutta Trieste con «Viva lo sport!» al Cinema del Corso!!!** Non è una esagerazione, ma una constatazione della realtà dire che tutta Trieste, alternandosi in folle impressionanti al «Corso», viene sanamente esilarata dalle comicissime prodezze di Harold Lloyd, il quale nella pellicola «Viva lo sport!» ne fa e ne soffre di tutti i colori con un susseguirsi inesauribile di situazioni e trovate una più gioconda dell'altra. Oggi naturalmente dalle 14 in poi, la visione richiamerà a teatro la ressa delle domeniche eccezionali, desiderosa di non perder tempo. Il programma è completato dalle canzoni della bella, elegante Paiva Mhova la quale con vivo rammarico, deve prendere congedo dalla nostra città.

Il pubblico è pregato vivissimamente di preferire le prime rappresentazioni. Oggi e domani ancora non valgono nè tessere nè inviti.

**Eden.** Dalle 14.30 girerà allo schermo il capolavoro «L'avventuriera di Montecarlo» con Elena Richter. Farà seguito la varietà.

**Continua l'entusiasmo per Pola Negri nella sua grande interpretazione «La danzatrice spagnuola» all'Italia.** Come già detto, entusiasmo ben meritato, perchè «La danzatrice spagnuola» è una di quelle film Paramount degna di stare vicino alle più grandi produzioni della fortissima casa americana. Anche oggi l'orario seguirà: 16, 17.30, 19, 20.30 e 22 circa.

Da domani, l'orario feriale dell'Italia cambierà di un'ora, ossia il primo spettacolo incomincerà alle 17.

Prossima «première»: «La padrone delle ferriere», trama identica alla popolarissima opera dell'Ohnet. Vi agiscono quali attori: Irene Rich, grandissima tragica (protagonista), poi Clara Bow, conosciuta per una simpatica sbarazzina e Bert Lytell, nobilissimo e magnifico attore, nelle parti principali.

**Cine Edison: «I Miserabili» di Victor Hugo.** Anche a queste rappresentazioni che ebbero inizio ieri, il pubblico accorre a folloni per ammirare la meravigliosa nuovissima realizzazione per lo schermo dell'immortale romanzo sociale che per la sua concezione profondamente umana commuove e commuoverà sempre. Oggi seguono le repliche dalle 15. Si raccomandano le prime rappresentazioni.

**Cinema Garibaldi. Il coro e grande orchestra accompagnano oggi il grande spettacolo «Faust»,** poderosa opera d'arte interpretata da Emil Jannings, Camilla Korn e Costa Ernian, tre atti della casa «Ufa» di Berlino. Principia alle 15; ultima alle 22.15. Domani ultime repliche del «Faust».

Martedì, «première» del dramma «Il morso dei serpenti», protagonista la bellissima Betty Blythe.

**Novo Cine.** Oggi sesto giorno del divertentissimo programma «La febbre dell'oro» ultima grande interpretazione di Charlie Chaplin (Charlot), artista che non ha bisogno di «rèclame». Anche alle rappresentazioni di ieri, le solite folle. Oggi dalle 15 in poi, repliche.

In preparazione una Fox Film di gran lusso: «Le disgrazie di Adamo» con Giorgio O' Brien.

**Ultimo giorno de «La galoppata nel sole» con Livio Pavanelli al Cinema Galileo.** L'arte suggestiva e signorile del simpatico artista, ha ottenuto anche ieri, nella interpretazione di questa divertentissima commedia, un vero trionfo. Ammirate pure, per la bellezza subdola e affascinante, Elena Lunda, e per la grazia delicata, Helga Brinck. Oggi dalle ore 15 in poi, ultime repliche. I posti lire 2; II. posti lire 1.30.

Domani, la grande interpretazione artistica di Giovanni Grasso e Soava Gallone: «Il cavalier Petagna».

**«La bocca che menti l'amore» al Cine Savoia.** Pieno e incontrastato successo ottenne iersera questo poderoso dramma passionale, interpretato dai ben noti attori Lewis Stone, Virginia Valli e Nita Naldi.

Oggi repliche dalle 11.30 in poi. I posti lire 1.60; II posti lire 1.

### SPETTACOLI D'OGGI

**Politeama Rossetti.** Compagnia d'operette Ines Lidelba. Ore 15: «Il paese dei campanelli»; ore 20.30: «Primarosa».

**Minimo.** Compagnia stabile B. Paluello. Ore 18 e 21: «Bebè».

**Nazionale.** Dalle 14: spettacoli continuati di cinema con «L'usignuolo» con Gloria Swanson e grande varietà.

**Excelsior.** Dalle 14: spettacoli di cinema-varietà con la film «Schiava regina» con Maria Korda.

**Fenice.** Dalle 14: spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «La mia piccola amica» con Tom Mix.

**Cinema del Corso.** Dalle 14: «Viva lo sport!» con Harold Lloyd e Paiva Mhoya.

**Eden.** Dalle 14.30: spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «L' avventuriera di Montecarlo».

**Cine Italia.** Dalle 16: spettacoli continuati con il capolavoro «La danzatrice spagnuola» con Pola Negri.

**Cine Garibaldi.** Dalle 15: «Faust» con Emil Jannings. (Coro e grande orchestra).

**Novo Cine.** Dalle 15: «La febbre dell' oro» con Charlie Chaplin.

**Cine Edison.** Dalle 15: «I Miserabili» di Victor Hugo.

**Cinema Galileo.** Dalle 15: «La galoppata nel sole» con L. Pavanelli e E. Lunda.

**Cine Volta** (Corso Garibaldi 35). Dalle 14: «Kiki Mascotte» con N. Talmadge e R. Colman.

**Cine Royal** (Corso Garibaldi 4). Dalle 14.30: «Irene, non ti spogliare» con Colleen Moore e Lloyd Hughes.

**Teatro del Popolo** (via del Rivo 23). Dalle 15: «Sogno di un valzer» con Mady Christians.

**Cine Centrale** (via Carducci 32). Dalle 14: «Fiore nel fango» con Pola Negri.

**Cine Buffalo Bill** (via Raffineria). Dalle 16: «Le due madri» («Volti di fanciulli») con I. Forest.

**Cine Famigliare** (via dell'Istria 4). Dalle 15: «Il re della selva» con Tom Mix.

**Cine Venezia** (dietro il Municipio). Dalle 15: «Perchè cambiate marito?» con Gloria Swanson.

## Movimento sindacale

**Le denuncie dei dipendenti.** La Federazione fascista commercianti è stata autorizzata a prorogare il termine per la presentazione delle denuncie dei dipendenti, prescritta dal R. D. 24 febbraio 1927, sino a tutto il 31 mese corrente. S'invitano pertanto i commercianti a rimettere alla Federazione entro questo giorno tali denuncie.

**I barbieri nell'organizzazione dell'artigianato.** La Federazione provinciale fascista dei commercianti comunica: Sinora i barbieri e parrucchieri erano inquadrati presso la Federazione provinciale fascista dei commercianti. In seguito a recenti disposizioni delle superiori gerarchie sindacali, tale categoria deve costituire una delle Comunità della Federazione dell'artigianato. In conseguenza di ciò si sono radunati in sede della Federazione provinciale fascista dei commercianti il sig. Magliaretta per la Federazione dell'artigianato, il dott. Ruzzier per la Federazione dei commercianti, il sig. Del Toso reggente la sezione piccolo commercio, il sig. Guido Germek, presidente del Gruppo barbieri e hanno, di comune accordo, con vero spirito di collaborazione fascista, stabilito che il passaggio ufficiale dei barbieri e parrucchieri all'artigianato avvenga col giorno 1 aprile p. v. Il segretario generale ebbe parole di vivo elogio per l'opera organizzativa svolta dal sig. Germek nella categoria barbieri.

**Consiglio generale dei Sindacati dell'industria.** Per giovedì 31 corr. alle 18.30 nella sede dei Sindacati in via Dante n. 7 è convocato il Consiglio generale dei Sindacati dell'industria. Il Consiglio generale sarà presieduto dal commissario straordinario M. Melchiori.

**Riunione delle Federazione commercianti.** Ieri mattina ha avuto luogo nella sede della Federazione commercianti una riunione per discutere i patti di lavoro per i tecnici della proiezione e per il personale delle sale. Per l'Ufficio provinciale era presente il cav. Silvio Simonini e per i commercianti il dott. Ruzzier, il cav. Rattacini, Gariboldi e Zucculin.

La discussione si è svolta fra la massima serenità degli intervenuti, che hanno portato ciascuno il proprio contributo di competenza per addivenire rapidamente alla stipulazione del contratto di lavoro. Accordatisi in linea generale sulla procedura da seguire hanno rimandato a sabato prossimo la seduta, perchè mancavano gli elementi necessari per alcuni cinematografi della provincia.

*(NOTE DI CRONACA)*

## Le sigarette ribassate di prezzo

Ricordiamo ai moltissimi fumatori di sigarette *Westminster* che il prezzo delle sigarette *Herano*, *Turkish A. A.*, *Emblem*, *Statesman*, *Avalon* e *Clysma* è stato ridotto del 15 per cento circa dal l.o gennaio corr. anno. Tutte le sigarette «Westminster» sono fabbricate col migliore tabacco orientale.

## La domenica sportiva a Trieste

**Campionato prima divisione: U. S. Triestina - Comense.** Sul campo sportivo di Montebello, alle 14.30, avrà inizio l'ultimo match del campionato italiano di prima divisione con l'incontro fra l'Unione Sportiva Triestina e l'Associazione Calcio Comense. Arbitro: Omedei.

**58.a Legione San Giusto - Itala Gradisca.** Alle 16, subito dopo il match di campionato U. S. Triestina - A. C. Comense, avrà luogo sullo stesso campo un interessante incontro amichevole fra la squadra della 58.a Legione San Giusto e l'Itala di Gradisca.

**Avanguardia - 58.a Legione riserve.** Sul campo di San Sabba, alle 14.30 si inizierà il match amichevole di foot-ball fra l'Avanguardia Fascista e le riserve della 58.a Legione San Giusto.

## Campionato studentesco di palla al cesto

**Liceo Dante batte Ist. Industriale 22 - 20**

La seconda giornata di questo riuscitissimo campionato vide una partita molto combattuta fra il «Dante», il favorito del Campionato, e «l'Industriale» che dopo l'intecertezza del primo attacco con lena e riuscì a portarsi vicino al pareggio con punti 22 a 20.

Squadra vincente: Ongaro, Muratti, Katz, Kukely, Corradi. Arbitro severo ma giusto: Paolettig.

**Liceo Petrarca batte Istituto Tecnico «Leonardo da Vinci» 11 - 10**

Bella e interessante questa seconda partita, nella quale tutte e due le squadre si disputarono accanitamente punto per punto la vittoria. Il «da Vinci» si dimostrò davvero più affiatato e meglio allenato della prima partita, mentre il «Petrarca», pur sfoggiando un gioco di passaggi abbastanza rapidi, non fu in grado di segnare, che un cesto di più.

Squadra vincente: Albanese, Brovedani, Vicario, Calafati, de Puppi. Arbitro sereno e imparziale: Mirkov.

Lunedì 28 corr. s'incontreranno le seguenti squadre: ore 18.30 «Nautico» - «Industriali» e alle 19.30: «Dante-Oberdan».

## CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

**Università Popolare.** Oggi non c'è concerto. Si raccomanda ai prenotati e abbonati di ritirare le tessere per i concerti beethoveniani. Domani alle 20.15 in via Gatteri il dott. M. Salvatori terrà una conferenza su «La rivalutazione della moneta». Domani alle 20.30 in via Foscolo 13 il prof. G. Timens terrà una conferenza su «I misteri del mondo sotterraneo».

**Società Alpina delle Giulie.** I soci sono invitati a intervenire alla cerimonia dell'insediamento del segretario politico raccogliendosi sotto il vessillo sociale.

**Associazione Nazionale Alpini.** Giovedì 31 corrente rancio speciale. Prenotazioni serialmente in sede, dalle 18.30 alle 20.

**Circolo Impiegati Bancari.** Oggi sono sospesi l'escursione e il trattenimento serale. Alle 11 partita di campionato sul campo dell'U. S. Triestina fra la nostra squadra e quella del «San Marco». Domani dalle 18.30 alle 20.30 ginnastica ritmica femminile e alle 21 conferenza del dott. Leopoldo Winternitz su l'alimentazione dell'uomo attraverso i secoli.

**Circolo fra Impiegati.** Questa sera dalle 20 in poi, solito trattenimento musicale per i soci.

**Chiesa evangelica italiana metodista** (in via S. Pellico, Scala dei Giganti). Questa sera, alle ore 19, il pastore Felice Dardi terrà una conferenza sul tema: «Il Tempio di Gerusalemme e la sua influenza nel mondo». La conferenza sarà illustrata da proiezioni luminose. L'ingresso è libero.

**Gruppo Sportivo 58.a Legione «S. Giusto».** I giuocatori della I squadra sono invitati alle 14.30 sul campo sportivo di Montebello per disputare una partita amichevole con l'Itala di Gradisca. Le riserve alle 14 sul campo sportivo di San Sabba per giuocare con l'Avanguardia.

**«Quis contra nos?»** Oggi, domenica, in occasione dell'anniversario della fondazione dei Fasci, si terrà in sala Quaiatti (San Giovanni) un grande trattenimento di danza dalle 17 alle 23. Suonerà il jazz-band. Si entra anche senza invito.

**C. S. «Pro S. Giusto».** Domani alle 13 i calcisti in campo del Ponziana.

**Club della Caramella.** Questa sera dalle 21 in poi riunione di danza in sede. Il Comitato feste si riunisce alle 20.30. Martedì alle 20 lezione di scherma e pugilato.

**Lega Studenti Commerciali.** Mercoledì 6 aprile si terrà in sala massima del Circolo Artistico (via Coroneo 15) l'ultimo tè di danza, dalle 21 in poi.

**Club Tergestino.** Martedì si terrà il solito trattenimento di danza nella sala Goldberger, dalle 17 alle 20.

**Circolo Universitario Tergestino.** Oggi, tempo permettendo, passeggiata alla volta di Grignano. Ritrovo alle 14 presso la Palazzina del «Piccolo».

**Dopolavoro Ferroviario.** La I squadra dovrà trovarsi alle 14 sul campo sportivo Ponziana, per una partita amichevole con la squadra divisionale di Trieste.

**Circolo Leonardo da Vinci.** Oggi gita alle sorgenti del Risano. Ritrovo alle 7.30 accanto il palazzo del Lloyd; arrivo in città verso le 20.

**A. P. N. «Mafalda».** Oggi alle 9 la Presidenza, il Consiglio generale e gli inscritti alle varie Sezioni sono invitati alla grande adunata che si svolgerà in piazza Unità.

Alle 16 adunata in sede dei componenti il Consiglio generale.

**Circolo Azzurro.** Oggi il solito trattenimento di danza nella sala massima di via Coroneo 15 dalle 21 in poi.

**Circolo Sportivo Tergeste.** I calcisti della prima squadra alle 11.30 alla radice del molo Audace, accanto il casello daziario. Stasera dalle 17.30 in poi nella palestra sociale «Tergeste» festa di danza.

**Associazione Goliardica Triestina.** I soci sono invitati martedì alle 19 in sede.

— Fino al 31 corr. si accettano nuove iscrizioni per la Sezione tennis (mese di aprile), ogni giorno dalle 12 alle 13 in sede (via Ss. Martiri 17). Per i già iscritti si intende rinnovata l'iscrizione. Gli studenti che intendessero prender parte ai campionati che si terranno nel prossimo maggio, sono invitati a darne comunicazione per poter quindi iniziare gli allenamenti.

**Il nuovo vice console turco.** La R. Questura comunica: Il signor Nushet Hachim Bey è stato provvisoriamente ammesso all'esercizio delle funzioni di vice console di Turchia a Trieste, in attesa del R. Exequatur.

**Gite per mare.** Con i piroscafi della Capodistriana: Per Capodistria alle ore 8 (toccata Ospizio); 12.5; 14.45 O. (gita al prezzo ridotto di lire 3 per andata e ritorno); 19.30.

Ritorno da Capodistria alle ore 9; 13.15 (toccata Ospizio); 18.30 (toccata Ospizio).

**Linea di autocorriere Trieste-Miramar.** Se le condizioni della strada lo permetteranno, oggi, domenica, ricomincerà a funzionare dalle 14 alle 19, la linea di autocorriere Trieste-Barcola-Miramar e viceversa, dopo sei mesi di interruzione, dovuta al noto disastro alluvionale del settembre 1926.

**Farmacie aperte.** Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Albanese, via Buonarroti; E. Godina, via Ginnastica; Leitenburg, piazza S. Giovanni; de Manzini, via Giulia; Manzoni, via Settefontane; Mizzan, piazza Venezian; Pizzul-Cignola, Corso V. E. III; Praxmarer, piazza Unità; Crevato, via Roma; Lang, via Bernini.

**Incanti al Monte di Pietà.** Al civico Monte di Pietà si terranno entro la veniente settimana la seguenti aste:

Lunedì: non preziosi dal n. 8401 al n. 9400; martedì: preziosi dal n. 7401 al n. 9300; mercoledì: non preziosi dal n. 144801 al n. 145500; giovedì: non preziosi dal n. 71901 al n. 72097; venerdì: preziosi dal n. 146201 al n. 147700; sabato: non preziosi dal n. 145501 al n. 146100. Pegni della gestione 159 assunti nel mese di agosto 1926.

# Marina e Navigazione

## Movimento settimanale dei piroscafi

### Lloyd Triestino

Piroscafi: «Abbazia», in linea Levante ...o B; «Bucovina», in linea Egeo A; ...pidoglio», in linea Soria A; «Ca...hio», in linea Egeo B; «Carnaro», in ...Levante celere B; «Celio», in linea ...a B; «Cleopatra», in linea Venezia-...andria; «Cracovia», partito il 21 corr. ...Brindisi per Port-Said; «Dalmatia», in ...Levante celere B.; «Diana», in ...a Egeo B; «Esquilino», partito il ...corr. da Colombo per Penang; «Galicia» ...linea mercantile di Alessandria; «Ga...», in linea Siria A; «Gorizia», atteso ...Trieste; «Graz», in linea Soria A; ...louan», in linea celere Egitto; «Me...o», in linea Soria B; «Nippon», in linea ...ordinaria di Fiume; «Palacky», atteso ...Trieste; «Pilsna», partito il 22 corr. da ...per Suez; «Quirinale», in linea Le...te celere A; «Remo», partito il 21 corr. ...Yokohama per Dairen; «Romolo», par...il 23 corr. da Alessandria per Brin...; «Semiramis», atteso a Trieste; «Silvio ...co», partito il 20 corr. da Aden per ...chi; «Trento», in linea mercantile di ...sandria; «Teodora», in linea speciale di ...ntinopoli; «Venezia», partito il 22 corr. ...Suez per Massaua; «Vesta», in linea ...ante celere A; «Vienna», in linea celere ...itto; «Viminale», arrivato il 20 corr. ...angoon; «Gerania», partito l'11 corr. ...Karachi per Suez; «Carniolia», «Fe...», «Friuli», «Leopolis» e «Praga», a ...ste; «Adria», «Africa», «Asia», «Aven...», «Fiume», «Gianicolo» e «Tevere», in ...enale.

### Cosulich

Servizio passeggeri Nord America: piro...: «Martha Washington», partito il 25 ...nte da Palermo per New York; «Presi...te Wilson», partito il 23 corr. da Boston ...Trieste; «Stella d'Italia», partito il ...corr. da Malta (3.a crociera turistica). Servizio passeggeri Sud America: piro...: «Atlanta», partito il 25 corr. da ...nos Aires per Santos; «Belvedere», a ...ste; «Sofia», partito il 10 corr. da ...oli per Las Palmas.

Posizione dei piroscafi: «Alberta», partito ...21 corr. da Napoli per Filadelfia e New ...rk, via Gibilterra; «Carla», partito il ...corr da Filadelfia per Baltimora; ...ara», arrivato il 22 corr. a Venezia; ...ombia», arrivato il 14 corr. a New ...rk; «Dora C.», arrivato il 24 corr a ...llemstad; «Gilda», partito il 20 corr. da ...ste per Tampa, New Orleans e Galve...; motonave «Giulia», partita il 20 corr. ...Houston per Venezia e Trieste; piro...: «Ida», passò Gibilterra il 22 corr. ...tto a New York; «Laconia», passò ...ilterra il 6 corr, diretto a Tampa, New ...ans, Houston e Galveston; «Laura C.», ...tito il 7 corr. da Norfolk per Malta, ...ste e Venezia; «Lucia C.», partito il ...orr. da Baltimora per Trieste e Venezia; ...na C.», partito il 25 corr. da Rio de ...eiro per Santos; «Carolina», arrivato ...corr. a Buenos Aires; motonave «Maria», ...tita il 20 corr. da Victoria per Napoli; ...oscafo «Teresa», partito il 25 corr da ...te per Venezia.

Prossime partenze dall'America per Trie...e Venezia: Da New York: piroscafi: ...rtha Washington», circa il 12 aprile; ...», circa il 15 aprile; «Alberta», circa ...20 aprile; «Presidente Wilson», circa il ...maggio; «Clara», circa il 13 maggio. ...New Orleans, Houston e Galveston: ...roscafi: «Laconia», partenza dall'ultimo ...to circa il 31 marzo; «Gilda», partenza ...ultimo porto circa il 30 aprile; moto...«Giulia», partenza dall'ultimo porto ...il 31 maggio. Da Buenos Aires e ...tile: piroscafi: «Atlanta», da Santos il ...marzo, da Rio il 31 marzo; «Carolina», ...Buenos Aires fine marzo; «Sofia», da ...nos Aires il 22 aprile, da Santos il ...aprile, da Rio il 26 aprile; «Anna C.», ...Buenos Aires terza decade aprile, da ...tos fine aprile primi maggio, da Rio ...maggio, da Victoria (event.) prima ...de maggio, da Bahia (event.) prima ...de maggio; «Belvedere», da Buenos ...es il 20 maggio, da Santos il 24 maggio, ...Rio il 26 maggio; «Teresa», da Buenos ...prima decade giugno, da Santos prima ...giugno, da Rio seconda decade giu..., da Victoria (event.) seconda metà ...gno, da Bahia (event.) terza decade ...gno.

### Libera Triestina

Piroscafi: «Alga», arrivato il 23 corr. a ...; «Anfora», arrivato il 9 corr. a ...; «Arsa», arrivato il 18 corr. a Hull; ...», partito il 2 corr. da Aden per ...mantle; «Brenta II», passò St. Michael ...corr. diretto a New York; «Carnia», ...Perim il 22 corr. diretto a Burmah; ...», arrivato il 17 gennaio u. s. a ...oli; motonave «Cellina», partita il 24 ...da Los Angeles per La Libertad; ...roscafi: «Cherca», passò Gibilterra il 23 ...corr. diretto a Genova; «Duchessa ...ta», partito il 24 corr. da Gibilterra ...Las Palmas; «Edda», partito il 16 corr. ...Montevideo per Marsiglia; motonave ...», a Trieste; piroscafi: «Isarco», arri...il 23 corr. a New York; «Isonzo II», ...Perim il 23 corr. diretto a Madras ...; «Istria», partito il 23 corr. da Port ...per Falmouth; «Laguna», arrivato il ...corr. a Genova; motonave «Leme», arri...il 24 corr. a Marsiglia; piroscafi: ...enza», passò Gibilterra il 25 corr. di...a New York; «Maiella», arrivato il ...corr. a Dakar; «Onda», partito il 25 corr. ...Genova per Livorno; «Perla», a Trieste; ...», partito il 25 corr. da Colon per ...Palmas; «Recca», arrivato il 26 corr. ...Patrasso; «Risano», a Trieste; «Rosandra», ...Trieste; «Sabbia», partito il 22 corr. da ...per Mogadiscio; «Salina», arrivato il ...corr. ad Amburgo; «Sistiana», arrivato ...corr. a Durban; «Savoia», passò Punta ...nda il 13 corr. diretto a New York e ...delfia; «Stella», partito il 25 corr. da ...per Lagos; «Tagliamento», passò ...ilterra il 22 corr. diretto a Venezia; ...mavo», arrivato il 21 corr. a Mariupol; ...tonave «Feltre», passò Punta Arenas il ...corr. diretta a La Libertad.

### Tripcovich

Piroscafi: «Andalusia», arrivato il 20 cor...te a Moulmein; «Antonio Tripcovich», ...Napoli; «Arcadia», passò Gibilterra il ...corr. diretto a Venezia; «Bellanoch», a ...ezia; «Dardania», passò Costantinopoli ...21 corr. diretto ad Orano; «Filippo ...telli», arrivato il 23 corr. a Londra; ...ram», partito il 24 corr. da Tarragona ...Cetta, Nizza e Genova; «Gerania», passò ...Perim il 18 corr. diretto in Adriatico; ...aconia», passò Gibilterra il 7 corr. di...all'America Centrale; «Numidia», ar...vato il 16 corr. a Bahia Blanca; «Raf...ello», passò Las Palmas il 21 corr. diretto ...Orano. ,,u,i Uas.pR etaoin etaoin ...Orano; «Giovinezza», partito il 25 corr. ...Genova per Napoli; «Bellenden», prose...guito il 25 corr. da Tangeri per Malaga; ...hy Brunner» proseguito il 25 corr. da ...ragona per Valencia; «Anna Goich», ...arrivato il 26 corr. a Palermo; «Silvia ...Tripcovich» partirà da Trieste il 1.o aprile; ...aceno», arrivato il 25 corr. a Tripoli; ...uido Brunner», partito il 25 corr. da ...tania per Trieste; «Algerino», proseguito ...25 corr. da Algeri per Valencia; «Le ...ro Marie», partito il 21 corr. da Fiume ...per Tunisi.

### Adria

Piroscafi: «Alfieri», a Fiume; «Boito», a ...arsiglia; «Carducci», in arrivo domani a ...tania; «Cimarosa», a Barcellona; «Doni...zetti», in arrivo domani a Livorno; «Tie...polo», in arrivo domani a Trieste; «Tiziano», ...Palermo; «Borzoli», a Napoli; «Multedo», ...Messina; «Priaruggia», in partenza da ...ranto; «C. Martinolich», a Fiume; «Boc...caccio», in partenza da Spalato; «Goldoni», ...Bari, proseguirà per Ancona e Trieste; ...scoli», atteso per martedì a Londra; ...etrarca», a Fiume; «Ugo Bassi», partito ...24 corr. da Rotterdam per l'Adriatico; ...riosto», partito il 22 corr. da Rotterdam ...per Ancona; «Java», ad Amburgo; «Man...in», partito il 21 corr. da Leixoes per ...uen; «Tasso», partito il 24 corr. da ...otterdam per Venezia.

### Gerolimich

Piroscafi: «Atlantico», arrivato il 21 corr. ...Newcastle on Tyne; «Baltico», arrivato ...21 corr. a Esbjerg; «Monte Maggiore», ...rivato il 24 corr. a Hull; «Monte Ossero», ...rivato il 25 corr. a Cavalla; «Caterina ...rolimich», passò Algeri il 24 corr. diretto ...Pireo; «Generale Petitti», partito il 21 ...rr. da Filadelfia per Galveston; «Monte ...anco», arrivato il 24 corr. ad Anversa; ...Clara Camus», partito il 20 corr. da Gal...veston per la Grecia; motonavi: «Col di ...ana», partita il 26 corr. da Cardiff per ...nezia; «Monte Piana», a Monfalcone.

### Giovanni Racich

Piroscafi: «Izvor», partito il 18 corr. dal ...Tyne per Venezia; «Izrada», partito l'11 ...corrente da Dunston per Kastel Sucuraz; ...tima», partito il 22 corr. da St. Vincent ...per Rotterdam; «Ivo Racic», arrivato il ...17 corr. ad Algeri; «Iskra», arrivato il ...17 corr. a Rangoon; «Epidauro», partito il ...19 corr. da Cardiff per Genova; «Maria ...Racic», partito il 15 corr. da Orano per ...Buenos Aires; «Ingled», atteso a Cardiff; ...Zlabran», arrivato il 18 corr. a Rotterdam; «Istok», arrivato il 21 corr. a Cardiff; «Vidovdan», arrivato il 21 corr. al Plata; «Nemanja», arrivato il 15 corr. a Dunkerque; «Nevesinje», arrivato il 18 corr. a Singapore; «Dusan Silni», arrivato il 22 corr. a Chimbote (Perù); «Jugoslavia», a Trieste; «Maria Petrinovic», partito il 19 corr. da Freemantle per Venezia e Cagliari; «Vojvoda Putnik», a Bahia Blanca; «Nikola Mihanovic», partito il 18 corrente da Buenos Aires per St. Vincent; «Njegos», arrivato il 21 corr. a Rotterdam; «Zrinski», passò il Panama il 24 corr. diretto ad Alessandria; «Preradovic», arrivato il 20 corr. a Cardiff.

### Ragusea

Piroscafi: «Bosanka», partito il 4 corr. da Sunderland per Venezia; «Daksa», dal 5 corr. a Sunderland; «Dubac», atteso a Glasgow; «Dubravka», partito il 12 corr. da Sebenico per Amburgo; «Federico Glavich», partito l'11 corr. da Bahia Blanca per St. Vincent; «Lapad», atteso a Venezia; «Napried», in linea commerciale del Levante; «Pracat», dal 18 corr. a Casablanca; «Solun», in linea commerciale del Levante; «Srebreno», atteso a Genova; «Srgj», atteso a Grangemouth; «Dubrovnik», a Trieste, in Arsenale del Lloyd Triestino; «Petka», in linea celere Gravosa-Bari e Gravosa-Spalato; «Kumanovo», in linea celere postale-commerciale Trieste-Cattaro.

### S. A. Oceania

Piroscafi: «Mrav», arrivato il 20 corr. ad Amburgo, proseguirà per Cardiff; «Jadera», arrivato il 22 corr. a Galatz; «Zora», in partenza da Costanza per Stambul, Orano, Anversa e Rotterdam; «Sava», a Costanza; «Kostrena», partito il 25 corr. da Las Palmas per Casablanca; «Sud», arrivato il 25 corr. a Marsiglia; «Morava», in linea Adriatico-Egeo (andata); «Diamant», partito il 25 corr. da Spalato in linea Adriatico-Egeo (andata).

### M. U. Martinolich

Piroscafi: «Bohème», partito il 27 febbraio u. s. da Orano, passò Fernando de Noronha il 16 corr. diretto a Bahia Blanca; «Carmen», arrivato il 18 corr. ad Algeri; «Fedora», arrivato il 14 corr. a Cardiff; «Isabò», in partenza da Rotterdam per Brema; «Lodoletta», a Trieste.

### Perseveranza

Piroscafi: «Immacolata», in viaggio da Rotterdam per Brindisi; «Persevera», in partenza da Ancona.

## Collocamento gente di mare

**Situazione giorn. del 26 per il 27 marzo**

**Turno Generale:** fuochisti 32; marinai 69; giovani coperta I 6; giovani coperta II 3; capi fuochisti 3; operai meccanici 4; elettricisti 7; motoristi 1; mozzi coperta 4; carbonai 14; giovani camera 1; mozzi camera 1; giovani cucina 1; mozzi cucina 1. perta I 17; giovani coperta II 23; mozzi coperta I 28; giovani coperta II 23; mozzi coperta 246; fuochisti 96; carbonai 21; mozzi macchina 168.

**Cosulich:** marinai 5; giovani coperta in I 15; mozzi coperta 6; fuochisti 3; carbonai 6; fuochisti nafta 180; giov. macchina 63; ingrassatori 3; giovani camera 232; mozzi cucina 20; II cuochi classe 2; giovani cucina 6; allievi cuochi 50; mozzi cucina 1; mozzi camera 1.

**Cosulich Sud:** marinai 184; giovani coperta in I 116; fuochisti 6; carbonai 2; fuochisti nafta 66; giovani macchina 47; mozzi coperta 80; ingrassatori 4.

**Ass. Marinara Fascista N. L. T.:** marinai 73; giovani coperta 1; mozzi coperta 17; capi fuochisti 18; fuochisti 29; carbonai 72; operai meccanici 5; elettricisti 11; motoristi 2; cuochi 12; II cuochi 4; giovani cucina 2; mozzi cucina 16; camerieri 5; I garzoni 8; II garzoni 10; mozzi camera 22.

**Tripcovich:** marinai 154; giovani coperta 98; mozzi coperta 51; fuochisti 237; carbonai 6.

**Gerolimich:** marinai 13; giov. coperta 4; mozzi coperta 2; fuochisti 11; carbonai 6.

**Ass. Marinara Fascista:** marinai 19; giovani cop. 6; giovani cop. II 1; mozzi coperta 6; capi fuochisti 1; fuochisti 9; carbonai 7; fuochisti nafta 7; giovani macchina 3; camerieri 1; giovani camera 1; mozzi camera 1; giovani cucina 1; mozzi cucina 1; capi fuochisti 1; cuochi 1; cambusieri 1; macellai 1; elettricisti 3.

Totale inscritti al 26: 1640; imbarcati e cancellati: 2; totale inscritti al 27: 1647.

**MOVIMENTO NEL PORTO.** Arrivarono ieri i piroscafi: «Ninfa» naz. da Venezia vuoto; «Duino» naz. da Venezia; «Benwoot» norv. da Sunderland con 6050 tonn. carb.; «S. Tripcovich» naz. da Fiume, vuoto; «Gallipoli» naz. da Brindisi con 17 pass. e 61 tonn. merci; «Val» jugosl. da Spalato vuoto; «Cleopatra» naz. da Alessandria.

Partirono ieri i piroscafi: «Duino» naz. per Gravosa; «Molfetta» naz. per Durazzo; «Galicia» naz. per Alessandria; «Gallipoli» naz. per Venezia; «Dubrovnik» jugosl. per Venezia.

# Rassegna finanziaria settimanale

## Il mercato di Trieste

(C. T.) Mercato di poco movimento e privo di interesse. Esordito in buona tendenza segnò durante l'ottava qualche momentanea depressione, facilmente fronteggiata, e chiude piuttosto fermo. Il complesso degli affari si è mantenuto però basso e quasi sempre sotto la media della settimana scorsa. Il movimento si è polarizzato attorno alle Sicurtà e gli altri comparti sono stati quasi totalmente negletti.

Limitatissimi affari si sono svolti nei Fondi di Stato. Sostenuti si mantengono i Bancari. Le Comit, dopo un lieve ripiegamento in esordio, migliorano sensibilmente e chiudono ferme. Ben tenute sono pure le Credito Italiano e le Banco Roma. Le Commerciale Triestina sono invariate.

Il comparto delle Sicurtà ha svolto, come abbiamo detto, il maggior movimento. Le Assicurazioni Generali hanno segnato varie oscillazioni ma tutte di poca importanza; la giornata di giovedì è stata quella di maggior depressione. Discreto interesse destano sempre le Assicuratrice. Neglette le Riunione Adriatica e le Infortuni. Intrattate le Sigorta.

Il gruppo delle Navigazioni, che durante la settimana precedente aveva destato qualche interesse, è stato invece, in quella sotto rassegna, poco rassicurante. Le Cosulich tengono la testa del movimento, seguite dalle Gerolimich, che chiudono più calme, dalle Adria e dalle Libera. Trascurato quasi completamente il rimanente.

Pochissimi affari segnano gli Industriali. Più ferme in chiusa le Cantiere Navale, mentre le Finanziaria Cosulich, dopo uno sbalzo in esordio, chiudono più calme. Un notevole ripiegamento segnano le forze idrauliche. Pressochè invariati i Cementizi.

**Numero dei titoli trattati il 25 marzo 1927 in tutte le Borse del Regno**

| | | |
|---|---|---|
| Banca d'Italia | 300.000 | 14450 |
| Banca Commerciale Italiana | 1.400.000 | 19900 |
| Credito Italiano | 800.000 | 750 |
| «Cosulich» Triest. di Nav. | 1.250.000 | 1350 |
| Ferrovie Meridionali | 579.170 | 50 |
| Nav. Gen. It. «Rubattino» | 1.200.000 | 2500 |
| Cotonificio Turati | 160.200 | 650 |
| Cotonificio Veneziano | 333.334 | 150 |
| Filatura cascami di seta | 210.000 | 1550 |
| Soie de Châtillon | 2.000.000 | 8850 |
| Linificio e Canapificio Naz. | 600.000 | 1725 |
| Manifatt. cotoniere merid. | 1.000.000 | 400 |
| Snia Viscosa | 6.000.000 | 19600 |
| Ilva Alti Forni e Acc. d'It. | 750.000 | 675 |
| Miniere Alti Forni Elba | 1.500.000 | 650 |
| Min Mercurio M.te Amiata | 648.000 | 3000 |
| Soc. An. «Montecatini» | 5.000.000 | 10550 |
| Fiat Fabbr. Aut It. Torino | 2.000.000 | 55250 |
| Off. Mecc Miani e Silvestri | 600.000 | — |
| Adriatica di Elettricità | 2.000.000 | 450 |
| Elettricità Alta Italia | 1.000.000 | — |
| Elettricità dell'Adamello | 1.500.000 | 875 |
| Gen. Ital Edison di Elett. | 1.200.000 | 2525 |
| Meridionali di elettricità | 1.200.000 | 25 |
| Terni Soc. ind. ed elettric. | 1.501.750 | 7825 |
| Unione esercizi elettrici | 3.375.000 | 10600 |
| Distillerie Italiane | 1.100.000 | 2350 |
| Lig. Lomb. Raffin. Zuccheri | 375.000 | 2350 |
| Aedes An. Lig. Impr. Costr. | 18.750.000 | 29500 |
| Bonifica Terreni Ferraresi | 500.000 | 4775 |
| Istituto Fondi Rustici | 700.000 | 1815 |
| Istit. Romano Beni Stabili | 400.000 | 1675 |
| Eridania | 300.000 | 50 |
| Pirelli e C. | 240.000 | 100 |
| Soc. Risanamento di Napoli | 120.000 | 975 |

**Media dei Cambi e Consolidati**

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 63.375; 3.50 percento netto (1902) 59; 3 percento lordo 33.325; 5 percento netto 78.925; Obbligazioni Venezie 61.

CAMBI: Francia 85.40; Svizzera 418.86; Londra 105.822; Olanda 872.50; Spagna 389.40; Belgio 302.70; Berlino 516.90; Vienna 307.50; Praga 64.65; Romenia 14.15; Argentina oro 21; Argentina carta 9.24; New York 21.79; Canadà 21.76; Oro 420.44; Belgrado 38.50; Budapest 382; Albania 422.50; Norvegia 569; Russia 111.95.

**Borsa di Genova.** La rapida ripresa di ieri ha avuto un breve seguito nell'esordio della seduta odierna; ma il mercato ben presto ripiega, e tra una sconfortante mancanza di affari perde il guadagnato e oltre, rimanendo in lettera. Leggermente migliore il Consolidato.

Rendita 63.70; Consolidato 79.05; Obbligazioni Venezie 60.70; Banca d'Italia 2169; Commerciale It. 1255; Credito It. 810; Banco Roma 119; Banca Naz. Cred. 542; Credito Maritt. 517; Meridionali 630; Mediterranee 369; Libera Triestina 400; Cosulich 201; Ilva 199.50; Montecatini 223; Terni 421; Cementi Spalato 292.

**Borsa di Torino.** Il mercato, aperto brillante, reaziona in seguito su vendite di altre piazze per chiudere ai minimi della giornata. L'insieme però non si presenta cattivo, ma non appare probabile un miglioramento generale.

Rendita 63.40; Consolidato 78.85; Banca d'Italia 2120; Commerciale It. 1250.50; Credito It. 805; Banco Roma 118; Banca Naz. Cred. 541; Meridionali 635; Mediterranee 370; Libera Triestina 402; Cosulich 194; Terni 416.

**Borsa di Milano.** Riunione animata, discreto movimento di affari e fondo di mercato sostenuto. I primi corsi sono molto inferiori con distacco netto dalle quotazioni di ieri in chiusura.

Rendita 63.50; Consolidato 79.05; Banca d'Italia 2120; Commerciale It. 1250; Credito It. 815; Banco Roma 118.20; Banca Naz. Cred. 543; Credito Maritt. 520; Consorzio Mobil. Finanz. 610; Mediterranee 380; Meridionali 650; Rubattino 516; Libera Triestina 400; Cosulich 198; Costruzioni Venete 127; Ilva 200; Metallurgica It. 121; Elba 52; Montecatini 226; Breda 147; Fiat 435; Isotta 183; Officine Meccaniche 73; Reggiane 49; Distillerie It. 126; Industrie Zuccheri 600; Raffineria Lig. Lomb. 575; Eridania 696; Gulinelli 159; Riseria It. 121; Fondi Rustici 215; Beni Stabili 608; Grandi Alberghi 130; Esportaz. Italo-Am. 376; Pirelli 662; Cementi Spalato 286; Cotonificio Cantoni 3500; Cotonificio Turati 712; Cotonificio Veneziano 179; Cascami Seta 743; De Angeli 719; Lanificio Targetti 280; Lanificio Rossi 3650; Chatillon 123; Linificio Naz. 464; Manifatture Meridion. 42; Rossari Varzi 725; Tosi 236; S.N.I.A. 209; Bernasconi 138; Adriatica Elettricità 209; Elettrica Bresciana 208; Negri 210; Edison 562; Lig. Tosc. Elettricità 270; Vizzola 832; Marconi 91; Terni 422; Esercizi Elettrici 181.

CAMBI: Francia 85.45; Svizzera 419.25; Londra 105.85; New York 21.78; Berlino 517.50; Vienna 307.50; Bucarest 14.15; Belgio 303.50; Spagna 390; Praga 64.65; Budapest 382; Albania 422.25; Belgrado 38.50.

**Borsa di Roma.** In apertura, mercato sufficientemente animato con oscillazioni di poca importanza con tendenza all'aumento. Anche oggi per le Comit ricercate a riporto sono state pagate 5 lire di «deport». In chiusura una corrente di realizzi cui si accompagnano vendite speculative fa chiudere ai minimi.

Rendita 63.20; Consolidato 78.45; Obbligazioni Venezie 60.60; Banca d'Italia 2119; Commerciale It. 1253; Credito It. 810; Banco Roma 118.50; Banca Naz. Cred. 542; Credito Maritt. 516; Meridionali 620; Cosulich 193; Lib. Triestina 400; Terni 418; Ilva 201; Montecatini 222; Gas 722; Beni Stabili 603; Cementi Spalato 285; Isonzo 102; Fondiaria Vita 340.

**Borsa di Ginevra.** CAMBI, 26 marzo: Italia 23.6625; Francia 20.35; Inghilterra 25.24 7/8; New York 5.19 7/8; Belgio 72.25; Spagna 93; Olanda 208.05; Germania 123.33 ⅛; Austria 73.1125; Svezia 139.15; Norvegia 135.65; Danimarca 138.60; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.3875; Ungheria 90.70; Serbia 9.1375.

## Bollettino dello Stato Civile

Pubblicazioni di matrimonio: Bellardinelli Emilio, ferroviere, con Belardinelli Olga; Mosettig Francesco, macellaio, con Stanta Melany, sarta; Svochel Leopoldo, impiegato priv., con Ullmann Margherita; Hatzopolos Alessandro, cameriere, con Zottich Leopolda; Mazzucatto Oliviero, impiegato priv., con de Job Adelaide; Perna Giovanni, barbiere, con Vidulich-Scarpa Giovanna, sarta; Dorta Alberto, agente di commercio, con Zorza Giuseppina; Pintus Proto, carpentiere, con Spiope Giuseppina; Paci Giuseppe, marittimo, con Gärtner Dorotea; Urbinati Silvio, impiegato statale, con Paron Ida; Mersnich Giuseppe, bracciante, con Brosich Maria; Sossich Giuseppe, impiegato priv., con Grisonich Anna, stiratrice; Vezzoni Ermanno, impiegato priv., con Montagna Amelia; Marchesich Giovanni, pasticciere, con Bisiach Maria; Fachini Roberto, meccanico, con Possidel Angela; Vit Luciano, bracciante, con Smolnicar Alcise; Albano Paolo, famiglio, con Hafner Francesca; Pavan dott. Giuseppe, ingegnere, con Ravalico Alma; Battello Canziano, stradino, con Franch Amalia; Belisari Antonio, ferroviere, con Di Matteo Risorto Concetta; Suppan Mario, ingegnere, con Leone Rosa; Casina Renato, elettricista, con Livon Maria; Brussato Basilio, facchino d'albergo, con Butcovich Eufemia; Gioeni Giovanni, impiegato priv., con Tomsig Maria; Pretz Bruno, ufficiale macchinista, con Franceschina Iolanda; Cosulich Carlo, impiegato bancario, con Petronio Renata; Della Grazia Natale, automobilista, con Pagnucco Caterina; Stocca Vittorio, carpentiere, con Gherianz Maria; Volterra Cesare, viaggiatore di commercio, con Scholefield-Krochmal Anna Maria; Cepech Mariano, bracciante, con Sprohar Francesca; Tossutti Rodolfo, meccanico, con Marcocich Carolina; Riosa Benedetto, negoziante, con Bertoch Giuseppina; Menossi Ruggero, impiegato priv., con Ponte Cornelia; Percich Giuseppe, meccanico, con Misich Anna; Tommasini Giovanni, impiegato priv., con Miotti Anna, impiegata; Miniussi Raimondo, meccanico, con Scherianz Maria; De Nardo Aldo, capitano marittimo, con Bosero Iolanda; Bursich Francesco, tramviere, con Flego Dorotea; Fattur Giovanni, bracciante, con Butinar Maria; Doratti Umberto, fuochista, con Debegnach Gisella; Milanich Antonio, bracciante, con Gavinel Antonia, giornaliera; Benulich Giuseppe, impiegato, con Stergulich Maria; Smotlach Giuseppe, manovale, con Crevatin Maria; Maffa Rosario, impiegato, con Klanscek Emma, impiegata; Ierich Giovanni, riscuotitore, con Pola Angela; Parovel Pietro, guardiano, con Maraich Elena; Perucich Nicola, capitano mercantile, con Memon Basilia; Piccolo Vincenzo, impiegato priv., con Fimeus Pierina; Daniele Luigi, impiegato bancario, con Böhny Elsa; Brandolin Carlo, commesso di banca, con Rebez Anna; Tolentino Raffaele, impiegato priv., con Mocher Floria; Ban Romano, bracciante, con Benvenuti Luigia; Calcagno Marcello, meccanico, con Stinco Giuseppina; Logan Augusto, fabbro ferraio, con Raffaelli Matilde, infermiera.

## CORRISPONDENZA APERTA

*Celibe.* Siete disoccupato, inabile a lavoro proficuo, vivete a carico di parenti poverissimi che non pagano tasse per la loro misera condizione, ma la denuncia del celibato dovete farla pure voi perchè la legge non fa l'eccezione di casi simili al vostro. E sarete pure tenuto a pagare. — *Incredulo.* Nemmeno per ischerzo. Se si trattasse di suonare l'inno austriaco in onore alle sigarette austriache «Memphis»... — *Un futuro ufficiale.* Scuole medie di secondo grado: Ginnasio, Istituto tecnico inferiore ecc. — *Abbonato 1927.* 1) Ottimo libro di cucina è l'Artusi, edito da Bemporad. 2) Poesie di che genere? Procuratevi «Poeti d'oggi», antologia di poeti italiani viventi, edita da Vallecchi e pubblicata a cura di Papini e Pancrazi. — *Agenore.* Una passeggiata all'Ufficio di stato civile non vi farà male; all'occasione vi procurate pure la carta d'identità. Un viaggio: due servizi e niente paura.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla:
«Società Editrice Italiana Roma-Trieste»








# AVVISI COLLETTIVI

### AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

*Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso*

**UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA**
**Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra**

*o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.*

*Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa di bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.25 per ogni gruppo di 3 inserzioni o frazioni.*

*Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.*

**Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate allo Ufficio Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.**

*L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo, la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio* **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste).**

### Offerte di personale di servizio

*(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent 30 la parola. Min L. 3.— A*

**DONNA** giovane offresi pulizia uffici o lavoro consimili purchè guadagno. Cassetta 13225 A, Unione Pubblicità. 13225 A

**GIOVANE** donna con bambino, offresi per tutti lavori. Miti pretese mensili. Via Piccardi 50, I. 7746 A

**MASSAIA** brava tutto fare, occuperebbesi presso piccola famiglia, persona sola. Chiarbola sup. 92, Stefania. 57146 A

**MOTOCARROZZELLA** inglese e bicicletta da donna vendonsi occasione. Dalle 9 alle 13, Via Cresada 13, cortile. 7748 A

**RAGAZZA** 15-enne brava, offresi quale domestica. Offerte Cassetta 13261 A, Unione Pubblicità. 13261 A

**RAGAZZETTA** 16.enne da Caporetto, pratica lavori domestici, occuperebbesi presso piccola buona famiglia in qualità di domestica o bambinaia. Primarie referenze. Offerte cassetta 13284 A, Unione Pubblicità. 13284 A

**SIGNORINA** tedesca e una italiana, perfetta in musica offresi per bambini nei pomeriggi. Offerte cassetta 13257 A, Unione Pubblicità. 13257 A

**SIGNORINA** seria, bella presenza, cerca posto come cameriera in albergo o pensione a Grado; parla italiano, tedesco. Offerte cassetta 13277 A, Unione Pubblicità. 13277 A

**VEDOVA** seria con bambina 4 anni cerca posto presso persona pure con bambino. Indirizzo Piccolo. 56997 A

### Richieste di personale di servizio

*cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— B*

**A. DOMESTICA** con buoni attestati che sappia cucinare, cercasi da famiglia di due persone. Via R. M. Imbriani 2, piano secondo, porta 4. 56653 B

**BAMBINAIA**-cameriera parli italiano puro, cercasi. Indirizzo Piccolo. 29036 B

**CAMERIERA** capace cucinare, dirigere casa cercasi. Ginnastica 64, 1-2. 29139 B

**CAMERIERA** giovane per trattoria cercasi. Presentarsi Foscolo 23 al «Secolo». 29092 B

**CERCO** ragazza con buoni attestati e che sappia cucinare. Giustinelli n. 4, porta 2. 7758 B

**CUOCA** pronto servizio, cercasi. Rivolgersi Martinelli, via Ciamician 11. 56292 B

**CUOCA** brava cucinare trattoria cercasi. Indirizzo Piccolo. 57091 B

**CUOCA** albergo, stagione cercasi. Referenze offerte casetta 13280 B, Unione Pubblicità. 13280 B

**DOMESTICA** robusta, media età, per persona sola, buon trattamento, alto mensile, cercasi in giornata. Via Machiavelli 24, pt. 7766 B

**DOMESTICA** buoni attestati cercasi. Via Scorcola 257-12 IV. 57040 B

**DOMESTICA** capace con attestati cercasi via Cologna 2 II porta 8, presentarsi dalle 9 in poi. 29115 B

**DOMESTICA** attestati cercasi. Giulia 59, presentarsi 9-12. 56736 B

**PRESTASERVIZI** dalle 8 alle 12 cercasi. Via Zonta 2, II destra. 29189 B

**PRESTASERVIZI** 8-12 cercasi. Lire 100. Regina Elena 29, terzo. 57032 B

**PRESTASERVIZI** brava 2 ore mattina, 3 ore pomeriggio cercasi. Ruggero Manna 20, V porta 12 29198 B

**PRESTASERVIZI** buoni attestati dalle 8-18 cercasi. Via Scorcola 527-12 IV. 57041 B

**PRESTASERVIZI** capace, tutta giornata con attestati cercasi. Battisti 20, IV, porta 20. 57123 B

**PRESTASERVIZI** due ore mattina, una dopopranzo cercasi. Indirizzo Piccolo. 29194 B

**PRESTASERVIZI** dalle 8.30-10.30 con referenze. Zovenzoni 1 p. III. 57043 B

**PRESTASERVIZI** cercasi. Via Donadoni 24, I, destra, presentarsi dalle 9 alle 12. 29223 B

**PRESTASERVIZI** cercano coniugi soli. Madonnina 10 p. III porta 8. 57021 B

**RAGAZZA** sappia cucinare, con buoni attestati cercasi casa signorile. Elfer, Corso Garibaldi 6. 28782 B

**RAGAZZA** cercasi trattoria, presentarsi ore 8.30 Galatti 18. 57124 B

**RAGAZZA** brava che sappia cucinare cercasi. Esigonsi attestati. Via Commerciale 26 porta 8. 27090 B

**RAGAZZA** prestaservizi cercasi. Rossetti 14 III porta 15. 57017 B

**RAGAZZETTA** sana, onesta, per bambina cercasi. Indirizzo Piccolo. 23234 B

**RAGAZZETTA** stabile cercasi prontamente. Scussa 7, II, sinistra. 29207 B

### Domande d'impiego e di lavoro

*(Privati) cent 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent 30 la parola. Min L. 3.— C*

**BILANCI**, riordini, impianti, sistemazioni aziende, organizzazioni commerciali, rapida composizione concordati amichevoli, assume ragioniere specializzato, che, disponendo ore giornaliere, serali, offresi tenitura contabilità, corrispondenza, qualunque azienda. Miti pretese. Cassetta 13019 C. Unione Pubblicità. 13019 C

**CHAUFFEUR** meccanico, 23enne, buoni attestati, offresi vettura o camion. Offerte cassetta 13302 C. Unione Pubblicità 13302 C

**COLLABORATRICE** di fiducia, stenodattilografa perfetta corrispondente italiana, assoluta capacità e serietà offresi dalle 15 in poi. Offerte cassetta 13179 C, Unione Pubblicità. 13179 C

**COMMESSO** manifatture, perfetto venditeleria, cotonerie, dettaglio, ingrosso, offresi, anche altro ramo. Offerte cassetta 13079 C. Unione Pubblicità. 13079 C

**COMPENSO** offro a chi mi procura posto portinaio presso casa signorile. Cassetta 13254 C. Unione Pubblicità. 13254 C

**CONIUGI** pensionati offronsi portinai presso casa signorile. Via dell'Istria 23, Sartorotto. 56936 C

**CONTABILE**-bilancista 26enne trattazione affari, forte cauzione offresi. Scrivere cassetta 13249 C. Unione Pubblicità. 13249 C

**CORRISPONDENTE** tedesca, stenodattilografa inglese, francese, italiano, offresi prontamente, anche mezza giornata. Cassetta 12895 C Unione Pubblicità 12894 C

**CORRISPONDENTE** capacissimo, inglese, francese, tedesco, italiano, occuperebbesi una, due ore mattino. Referenze. Mitri, via Battisti 10, terzo. 56998 C

**DIPLOMATA** ragioniera, provetta ogni genere contabilità, esperta bilancista, corrispondente, lavori d'ufficio indipendente, offresi. Miti pretese. Offerte cassetta 12970 C, Unione Pubblicità 12970 C

**DISTINTA**, vasta cultura geniale perfetta dizione italiano, parla bene francese, offresi intrattenere, accompagnare signora, signorina. Indirizzo Piccolo. 57047 C

**ELETTRICISTA** patentato, abile qualunque sistema impianti cerca subito impiego. Indirizzo Piccolo. 29215 C

**ELETTROMECCANICO** specialista telegrafia con fili, cultura superiore, offresi ore pomeridiane. Vincenzo De Dominis, postarestante. 57013 C

**GIOVANE** diplomato, ottime referenze, 500 mensili, accetta qualunque lavoro. Vivona, Slataper 2 V 56516 C

**GIOVANE** ascritto cittadino, tedesco, italiano, ottime referenze occupasi qualsiasi. Donota 27 I. Bertoli. 57039 C

**INFERMIERA** capacissima massaggi e iniezioni offresi. Indirizzo Piccolo. 29134 C

**LAVORANTE** sarta uomo, capace, offresi sartoria. Chiarbola sup. 92, Stefania. 57147 C

**MANICURE** speciale, ondulazioni, massaggi offresi per famiglie in casa; esecuzione perfetta. Prezzi modici. Offerte cassetta 13275 C Unione Pubblicità. 13275 C

**PETTINATRICE** convenientissima, specializzata tinture, asciugatoio elettrico, offresi ondulazioni, Orologio 6, quinto. 57136 C

**SIGNORINA** indipendente disposta viaggiare, cerca posto quale infermiera o dama di compagnia presso signora anziana. Offerte cassetta 13241 C, Unione Pubblicità. 13241 C

**SIGNORINA** volonterosa, dattilografa, bisognosa, offresi urgentemente quale praticante ufficio. Offerte cassetta 13307 C, Unione Pubblicità. 13307 C

**SIGNORINA** distinta ottime referenze, con cauzione, offresi posto di fiducia. Offerte cassetta 13272 C, Unione Pubblicità. 13272 C

**SIGNORINA** conoscenza lingua italiana, sloveno, alquanto tedesco e dattilografia per paio ore giornaliere offresi. Offerte con prezzo. Cassetta 13298 C, Unione Pubblicità. 13298 C

**SIGNORINA** onesta, affettuosa, con distinta coltura, capace cucito, ottime referenze, occuperebbesi presso distinto signore per direzione casa, donna di chiavi, cucinare ecc. Indirizzo al Piccolo. 29119 C

**SIGNORINA** volonterosa offresi venditrice per piccolo negozio. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 57009 C

**STENODATTILOGRAFA** italiana, conoscenza tedesco, francese, inglese, offresi quale praticante. Cassetta 13214 C. Unione Pubblicità. 13214 C

**35-ENNE** serio congedante polizia, offresi qualsiasi posto fiducia. Cassetta 13216 C, Unione Pubblicità. 13216 C

### Lavoro a domicilio

*cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC*

**A. A-JOUR**, punto inglese (attaccature), ricamo macchina, eseguisconsi. G. Vasari 4, porta 13. 00027 CC

**A'JOUR** punto inglese (attaccature) biancheria, bottoni, ricami. San Sebastiano 4. 7760 CC

**A-JOUR** macchina, punto inglese per applicare tramezzi, ricami, spugna e catenella, plissè tutte le gradazioni, prezzi concorrenza, eseguisconsi. Rieger, Commerciale 3 primo. 29175 CC

**A. SARTO** diplomato confeziona vestiti 150 compreso fodere. Corso Garibaldi 1, III, entrata Zudecche. 29131 CC

**ASSUMONSI** lavori di sarta, modista, ricami macchina; mantelli lire 20, vestiti lire 15, cappelli 10. Timeus 16, porta 7. 29239 CC

**BUSTAIA** provetta assume busti per pulire riparare, ventriere e reggiseni. Parini 4 porta 10 57081 CC

**COLLETTI** lucidi, duri, eseguisce stiratrice Mrak Ciamician 1. (Armenia). 7755 CC

**DISEGNO** ricamo si eseguisce prontamente, prezzi convenienti. XX Settembre 38, IV, sinistra. 29209 CC

**FALEGNAME** offresi domicilio riparazioni mobili e lucidature. Donota 5, Caimi. 29125 CC

**MAGLIERISTA** assume ordinazioni su misura, ripara calze.. Liaci, Riborgo 9. 56955 CC

**MATERASSAIA** abilissima, ripara suste, pezzo 15. Chiesco Piccolo, Piazza Cavana. 7751 CC

**MATERASSAIA** capace, offresi domicilio, suste, materassi, prezzi miti. Malcanton 15. 7749 CC

**MODISTA** rimoderna confeziona cappelli fusto fattura lire 10, Canova 9, pt. 57104 CC

**MODISTA** diplomata, Confezione fusti e fatture lire 10 franco domicilio. Valle 10, Occhipinti. 57053 CC

**MODISTA** eseguisce fusto fattura lire 8. Cologna 23 II. 56884 CC

**PULITURA** riparatura vestiti uomo riducendo a nuovo pure occhielli. Viale XX Settembre 11, porta 14. 57161 CC

**RICAMATRICE**, sarta bianco capacissima, assume lavoro. XX Settembre 73, pianoterra. 29091 CC

**SARTA** donna eseguisce qualsiasi lavoro con eleganza, esattezza. Foscolo 27, p. 11. 57044 CC

**SARTA** confeziona mantelli tailleurs, vestiti, prezzi miti. Ferriera 31 porta 3. 57008 CO

**SARTA** confeziona vestiti prezzi miti. Donadoni 4 A II destra. 29198 CC

**SARTA** uomo volta e ripara soprabiti e vestiti. Via S. Francesco 16, V, porta 4. 29201 CC

**STIRATRICE** perfetta qualsiasi lavoro. Esecuzione inappuntabile. Via Slataper n. 1 p. II porta 7. 57001 CC

**TAPPEZZIERE** materassaio, lavora anche a domicilio. Kandler 1 porta 21. 57064 CC

**TRADUZIONI** commerciali, legali, tecniche, inglese, francese, tedesco, italiano, copisteria a macchina prezzi modici. Corso Garibaldi 4. 13293 CC

**VESTITI** signora, passeggio, tailleurs, mantelli ecc. confezionansi massima sollecitudine. San Nicolò 32, II. 57128 CC

### Posti disponibili — Offerte di lavoro

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D*

**APPRENDISTA** pistore principiante cerca Pistoria Raffineria 9. 29255 D

**ARTE** cinematografica. Signorine, signori, bella presenza, desiderosi iniziarsi carriera cinematografica cercansi. Antica «Cinegrafica», Corso 31, Trieste. 12927 D

**ARTISTI** artiste nonchè principianti cinematografici cercansi. Principianti istruzioni cercansi. Miro, Venezia, Lido. 5304 D

**BARBIERE** abile, pedicure, buone condizioni gratuite. «Triestefilm» Mazzini 11, seralmente dalle 19-21. 57157 D

**CAMERIERE** II e apprendista cercansi. Ristorante interno Stazione centrale. 29034 D

**FALEGNAME** provetto lavoro di bianco, cercasi. Via Manzoni 6. 29714 D

**GARZONA** principiante sarta donna cercasi. Gatteri 23, porta 25, accompagnata dalla madre. 57162 D

**GARZONA** sarta donna cercasi prontamente. Via Fabbri 2, porta 7. 57144 D

**GARZONA** sarta donna, cercasi. Bonomo 9 III. 57043 D

**GARZONA** sarta donna cercasi. Via San Francesco 29 u. II. 57061 D

**GARZONA** sarta uomo cercasi. Piazza G. Vico 7, Garbin. 27090 D

**GARZONA** sarta donna cercasi prontamente Via Foscolo 22, Vida. 29236 D

**GARZONA** sarta uomo cercasi. Via Coroneo 1, II, Fras. 29187 D

**GARZONA** gilettante cercasi. Via Malcanton n. 4, quinto. 29153 D

**GARZONE** modiste, cerca Salone Francescato. Via Pesce 4. 7754 D

**GARZONE** 2 sarte, cercansi. Sartoria al Duomo, Corso V. E. 57065 D

**GIOVANE** signora, conoscenza tedesco, cercasi quale accompagnatrice per un viaggio in Italia. Offerte cassetta 13253 D, Unione Pubblicità. 13253 D

**LAVORANTE** sarto uomo capace cercasi prontamente. Toti 9, III. 29217 D

**LAVORANTE** uomo capace cercasi. S. Nicolò 20, I p. 29253 D

**LAVORANTE** tappezziere, pratico poltrone club Frau, ottime condizioni cercasi prontamente. Accerboni, Risorta 10. 29197 D

**LAVORANTE** sarta uomo cercasi. Via Rossa n. 10, II. 29245 D

**MEZZA** lavorante e garzona sarta uomo cercansi. Sartoria Beacco, Piazza Unità 3 III. 23214 D

**MEZZA** lavorante sarta uomo, gilettante domicilio cercasi prontamente. Pondares 5, III. 29229 D

**MEZZA** lavorante brava e principiante cercansi. Sartoria Micale, via Milano 29. 29261 D

**MEZZA** lavorante sarta da donna cercasi. Via Concordia 23, II piano. 57142 D

**MEZZO** lavorante barbiere cercasi. Presentarsi lunedì Guardiella S. Giovanni 1047, Mattioni. 22954 D

**MEZZO** facchino robusto, pratico lavori magazzino cercasi. Presentarsi oggi dalle 10 alle 11 via Gazzoletti, angolo Regina Elena 21, Renner. 57126 D

**MODISTA** capacissima cercasi prontamente Via Ugo Foscolo 16, negozio. 29250 D

**PETTINATRICE** abile Marcel, manicure, buone condizioni cercasi. Miro, Lido, Venezia. 5306 D

**PORTINAI** marito e moglie, media età, senza figli cercansi casa signorile. Indirizzo Piccolo. 57071 D

**RAGAZZETTA** sarta cercasi. Piazza Attilio Hortis n. 7, I. 29224 D

**RAGAZZETTA** sarta cercasi. Riborgo 34, Jeran. 57056 D

**RAGAZZO** svelto per negozio cerca calzature Montanari, Capo di Piazza 1, presentarsi lunedì dalle ore 10 alle 11. 29147 D

**RAGAZZO** per pistoria e pasticceria cercasi Carducci 36. 57012 D

**RAGAZZO** pratico manifatture, conoscenza slavo, cercasi. Indirizzo Piccolo. 29221 D

**RAGAZZO** robusto pratico cantina e pulitura del locale cercasi. Rivolgersi via Carducci 14. 29262 D

**RICAMATRICE** macchina, brava, cercasi prontamente. Lazzaretto vecchio 5, terzo. Buttazzoni. 7742 D

**SARTO** uomo provetto per lavoro giornata e mezzo lavorante sarto donna stabile, cercasi. Alfieri 6, I. 29145 D

**STIRATRICE** interna per laboratorio biancheria signora cercasi. Offerte cassetta 13301 D, Unione Pubblicità. 13301 D

**VENDITRICE** modista, praticissima, con certificati, cerca Salone Francescato. Via Pesce 4. 7754 D

**VENDITRICE** calzature, bella presenza, cercasi primario negozio. Inutile offrirsi se non pratica dell'articolo. Offerte cassetta 13302 D, Unione Pubblicità. 13302 D

### Camere mobiliate e pensioni private Richieste

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E*

**CAMERETTA** qualunque posizione, possibilmente indipendente cercasi. Offerte tessera 32563 Fermoposta Trieste. 13297 E

**CONIUGI** cercano cameretta vuota, comodo cucina, paraggi Posta centrale. Offerte cassetta 13292 E. Unione Pubblicità. 13292 E

**DONNA** sola, cerca camera vuota, oppure mobiliata senza comodo cucina, ingresso libero. Cassetta 13300 E, Unione Pubblicità. 13300 E

**MOBILIATA**, soleggiata, pulizia, cerca signora benestante, eventualmente solo tutto aprile, paraggi Carducci, Battisti. Massimo secondo piano, presso piccola distinta famiglia. Offerte Cassetta 13232 E Unione Pubblicità. 13232 E

**MOBILIATA** cerca distinto signore triestino, impiegato stabile. Cassetta 13269 E, Unione Pubblicità. 13269 E

**SIGNORE** stabile cerca stanza indipendente anche fuori centro, purchè scrupolosa pulizia e quiete. Offerte cassetta 13295 E, Unione Pubblicità. 13295 E

**SIGNORE** distinto cerca camera uso ingresso libero, minimo disturbo. Offerte cassetta 13303 E. Unione Pubblicità. 13303 E

**STANZA** paraggi Borsa, possibilmente ingresso libero, cerca distinto giovane. Scrivere Casella postale 139, Piazza Borsa. 20327 E

**STANZA** vuota ingresso libero cercasi. Scrivere cassetta 13294 E. Unione Pubblicità. 13294 E

**STANZA** ingresso libero, paraggi Tribunale cercasi. Offerte cassetta 13285 E, Unione Pubblicità. 13285 E

### Camere mobiliate e pensioni private Offerte

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F*

**A A A A. MOBILIATA** oppure vuota, ingresso libero, piazza Goldoni, affittasi uno, due signori. Indirizzo Piccolo. 29243 F

A A A. LETTO affittasi. Ginnastica 44, interno, porta 24. 29231 F

A. A. Bella stanza ammobiliata affittasi distinto signore. Via Bramante 4 porta 13. 29086 F

A A. CAMERA elegantemente mobiliata affittasi per una o due persone. Via Piccolomini 6, porta 20, centro. 29257 F

A A. Camera elegantemente mobiliata, ambiente signorile affittasi. Giulia 6 porta 10. 29093 F

A. A. MATRIMONIALE elegante, comfort moderno, comodo cucina, eventualmente salotto, presso distinta signora sola. Via Leo 11, I (vicino via Rossetti). 57016 F

A A. MOBILIATA, bellissima, libera affittasi. San Michele 26. II, porta 10. 29227 F

A. AMMOBILIATA chiara, luce, centralissima affitto a distinta. XX Settembre 25 p. III D. 29117 F

A. CAMERA due letti, ingresso libero, affittasi anche provvisoriamente. Via Mazzini. Indirizzo al Piccolo. 29136 F

A Comeno, affittasi sala grande, adatta per cinematografo o qualsiasi altro uso. Informazioni Drusovha, Roiano 1, Pistoria. 29127 F

A. MATRIMONIALE elegante, massima comodità, desiderando vitto o comodo cucina affittasi. Corso Vitt. Em. 39, Penne. 57087

A. MOBILIATA luce massima pulizia affittasi distinto. Gatteri 48 mezzanino. 29712 F

A. MOBILIATA, vitto, darebbesi impiegata. Corso Garibaldi 29 II destra. 27023 F

A. MOBILIATA 2 letti affittasi a distinti presso Stazione centrale. Indirizzo Piccolo. 26939 F

A PERSONE distinte darebbesi vitto sano, famigliare, ambiente bellissimo, scrupolosa pulizia. Indirizzo Piccolo. 57011 F

A. STANZA sileggiata affittasi a distintissimo signore. Piazza Vico 9, porta 12. 29260 F

A. STANZA elegante affittasi solo a distinto. Piazza Ospitale 3 II p. Galeri. 57042 F

AFFITTASI mobiliata a signorina impiegata, eventualmente vitto, in villa. Indirizzo al Piccolo. 7745 F

CAMERA mobiliata presso stazione, posta centrale affittasi a persona distinta. Benvenuto Cellini 2 IV destra. 57050 F

CAMERA matrimoniale ammobiliata, esclusi bambini, affittasi. Raffineria 2-III. 57055 F

CAMERA mobiliata. Istituto 31 III destra. 57036 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Pasquale Revoltella 14, porta 6. 57115 F

CAMERA elegantemente mobiliata, ingresso libero, altra matrimoniale, con comodo cucina, eventualmente vitto, luce, pulitissime, affittasi a distinti. Palestrina 2, I, sinistra. 24732 F

CAMERA mobiliata ingresso libero, affittasi. Androna della Punta 3, I. 29254 F

CAMERA mobiliata affittasi. D'Azeglio 24 I. Giacinti. 29236 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via San Daniele 3, mezzanino, destra (angolo via Tigor). 29188 F

CAMERA mobiliata affittasi a distinta persona. Via Udine N. 3, IV p., porta 21. 29192 F

CAMERA due letti, escluse donne, affittasi Udine 12, terzo, 18. 29174 F

CAMERA vuota, senza cucina affittasi. Indirizzo al Piccolo. 29124 F

CAMERA, bellissimo ambiente, via Udine 29. I. Kurbisch. 24166 F

CAMERA elegante, una, due persone distinte, luce, eventualmente uso piano, affittasi. Via Romna 23, I, destra. 29154 F

CAMERA mobiliata affittasi distinto signore; escluso donne. Corso V. E. 5, terzo. 29142 F

CAMERA mobiliata affittasi persona dabbene. Tor San Lorenzo, 3 porta 17. 57014 F

CAMERA mobiliata, luce affittasi. Cavana 13, secondo, porta 7. 7756 F

CAMERA mobiliata affittasi (escluso donne). Via Monfort 6, porta 11. 7752 F

CAMERA con vitto, tutti comfort, offre famiglia distinta, signorile, non mestierante, distinta signora o signorina. Indirizzo Piccolo. 57000 F

CAMERA mobiliata affittasi signorina seria, distinta. Indirizzo Piccolo. 57004 F

CAMERETTA bene mobiliata, affittasi impiegato stabile, paraggi Garibaldi. Indirizzo Piccolo. 57073 F

CAMERETTA entrata libera, luce, affittasi Riborgo 8, IV piano. 29232 F

CAMERETTA mobiliata affittasi, escluso donne. Istituto 9, mezzanino sinistra. 29706 F

CAMERETTA con vitto affittasi primo aprile a due amici. Cucina alla bolognese. Via Gelsi 6 porta 26 p. III. 29710 F

CAMERETTA mobiliata affittasi, escluse donne. Via Giulia 29-I porta 6. 29113 F

CAMERETTA mobiliata affittasi presso signora sola, attempata. Riborgo 34 IV, angolo Corso. 57015 F

CAMERINO ingresso libero, luce, affittasi Via Guardia 52, quarto. 57137 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Rossetti 23, mezz. 57094 F

CAMERINO due letti, anche comodo cucina affittasi. Stuparich 13, pt. 57120 F

CAMERINO vuoto, centro, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 29182 F

CAMERINO con vitto affittasi ad onesto operaio. Istituto 25 pt. 57070 F

COMPAGNO di stanza cercasi. Androna Fontanella N. 1, III piano. 57160 F

COMPAGNO stanza con vitto, possibilmente ferroviere, cercasi. Apiari 12, p. 8 (Roiano) 29160 F

LETTI due affittansi con vitto. Via Gelsi 6-III. 57057 F

LETTO affittasi a donna o ragazza perbene. Canova N. 13, porta 10. 29186 F

LETTO affittasi a donna. V. Vito 20. 29141 F

LETTO affittasi a donna. Ponziana 3-III. 29703 F

LETTO affittasi a donna o ragazza. Corso V. E. 31, quarto. 57096 F

LETTO affittasi a persona pulita. S. Sergio 2, dalle 3-5. 57100 F

MATRIMONIALE, sala pranzo, camerino, mobiliato, cucina indipendente, pianoforte gas, elettricità, affittansi centro. Visibile dalle 2 in poi. Indirizzo Piccolo. 29000 F

MATRIMONIALE, vuota, comodo cucina, affittasi distinti. Galleria 9, p. 10. 29151 F

MATRIMONIALE chiara, luce, elegante, affittasi, escluso cucina. Ruggero Manna 20, destra. 29130 F

MATRIMONIALE bellissima, senza comodo cucina, affittasi prontamente. Chiozza 11, terzo, destra. 29121 F

MATRIMONIALE pranzo, stanza un letto, bagno, comodo cucina, affittansi famiglia distintissima unico subinquilino. Lavatoio 3-III destra. 57003 F

MATRIMONIALE, stanza pranzo, comodo cucina, affittasi. San Michele 25, terzo. 29228F

MATRIMONIALE comodo cucina, camera mobiliata, due vuote, ufficio, affittansi. Rivolgersi Milano 13, portinaio. 57103 F

MATRIMONIALE luce, con poggiuolo, affittasi a due amici o coniugi con comodo cucina. Indirizzo al Piccolo. 29218 F

MATRIMONIALE lussuosa, sala pranzo, comodo cucina, ingresso libero, affittansi. Indirizzo Piccolo. 57093 F

MATRIMONIALE bella, grande, comodo di cucina, affittasi distinti. Gatteri 17, p. 5. 29241 F

MOBILIATA, stanzino, pulitissimi, luce e vitto, affittansi 1.o aprile signori distinti. Famiglia non mestierante. S. Francesco 34 IV piano. 57075 F

MOBILIATA pulitissima, soleggiata, affittasi distinto. Donadoni 4 A, terzo, destra. 29178 F

MOBILIATA bene affittasi uno, due distinti. Lavatoio 3, I. sinistra. 24179 F

MOBILIATA massima pulizia, luce, affittasi distinto signore. Lazzaretto Vecchio 31 p. 7. 57045 F

MOBILIATA luce affittasi prontamente signore distinto. Lazzaretto vecchio 35, III. 57049 F

MOBILIATA comodo cucina affittasi a coniugi soli. Giulia 52, porta 15. 29244 F

MOBILIATA elegante, luce, vista, ingresso indipendente, vicinanza tram affittasi. Salita Gretta 8-II destra. 57059 F

MOBILIATA a signore distinto affittasi. Tigor 8 scala destra. 57032 F

MOBILIATA soleggiata, due letti, luce, pulizia, volendo vitto, affittasi. Ventisettembre 95 porta 14. 56992 F

MOBILIATA per due persone affittasi. Madonnina 8 II porta 19. 57002 F

MOBILIATA elegante e salotto bella posizione, luce elettrica, massima tranquillità, pulizia, comodità, unico subinquilino trattamento famigliare, cura biancheria, vestiario, affittasi presso distinta signora. Riflettesi signore distintissimo stabile. Rapicio 5-II porta 10. Visitare dalle 10-12.30. Lunedì dalle 16.30-20. 28070 F

MOBILIATA, luce affittasi a distinto. Via Gatteri 27, I, destra. 00010 F

MOBILIATA affittasi. Imbriani N. 7, porta 19. 57065 F

MOBILIATA, scrupolosa pulizia, affittasi a distinto signore. Ruggero Manna 20, porta 4. 29129 F

MOBILIATA, pulitissima, luce affittasi a giovane distinto. Carlo Stuparich 15, I, sinistra. 29233 F

MOBILIATA, luce, soleggiata, affittasi. - Foscolo 4, quarto. 57110 F

MOBILIATA vitto famigliare, affittasi distinto signore. Toti 1, II, p. 9. 57122 F

MOBILIATA pulitissima, presso non mestieranti, prezzo moderato, affittasi solamente a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 29205 F

MOBILIATA due letti, luce, eventualmente vitto, affittasi. Tarabochia 8, secondo. 29264 F

MOBILIATA bene, salottino, ingresso scale affittasi. Indirizzo Piccolo. 57092 F

MOBILIATA, luce elettrica, affittasi a distinto. Zovenzoni 4, II, porta 4. 29247 F

MOBILIATA nuova, pulitissima, affitta piccola famiglia a distinto. Venti Settembre 85, porta 5. 29164 F

MOBILIATA pressi Università, ingresso scale, affittasi, preferibilmente ufficiale. Indirizzo Piccolo. 7759 F

MOBILIATA luce affittasi. Madonna del Mare 19, V, sinistra. 7747 F

MOBILIATA eventualmente vitto, affittasi. Sebastiano 7, I, pressi piazza Unità. 7743 F

MOBILIATA, elegantemente, affittasi a distinto stabile. Salita Trenovia 6, porta 9. 29158 F

MOBILIATA centro, affittasi, escluse donne. Via Spiridione 10, porta 13. 29160 F

MOBILIATA, 2 letti, vitto, affittasi 1.o aprile. Ginnastica 46, pianoterra. 29139 F

MOBILIATA indipendente affittasi a serio impiegato stabile. Corso 21, quarto, sinistra. 29165 F

MOBILIATA, luce, due persone, esclusa cucina. D'Azeglio 22-IV, porta 15. 57010 F

MOBILIATA 1-2 signori affittasi. Canova 13 porta 4. 57007 F

MOBILIATA affittasi due impiegati celibi anche prontamente. Via Chiozza 43 porta 8. 29102 F

MOBILIATA 2 letti, ariosa, luce, massima pulizia, affittasi a 2 signori unici subinquilini. Visibile dalle 11 in poi. Foscolo 31-III porta 12. 29101 F

MOBILIATA bella, luce, entrata libera, paraggi villa Neker, affittasi. Indirizzo Piccolo. 29105 F

MOBILIATA matrimoniale, lussuosa, comodo cucina, uso bagno affittasi. Piazza Borsa. Visitare ore 11-14. Indirizzo Piccolo. 29098 F

STANZA mobiliata due letti, senza comodo cucina, affittasi. Giulia 15 porta 17. 50027 F

STANZA vuota, ammobiliata, ingresso libero affittasi paraggi piazza Goldoni. Indirizzo Piccolo. 57101 F

STANZA con letto affittasi lire 80 mensili. Indirizzo Piccolo. 57005 F

STANZA due letti. Via Udine 30 p. 6 29099 F

STANZA mobiliata affittasi a distinto signore. Via della Valle 10 porta 10. 56967 F

STANZA mobiliata ariosa, luce, affittasi a distinta persona. Francesco d'Assisi 40, porta 6. 56999 F

STANZA bella, due letti, affittasi a distinte persone. Alessandro Volta 4, mezzanino. 57129 F

STANZA mobiliata affittasi a distinto signore. Conti 24, secondo, porta 12. 57134 F

STANZA mobiliata affittasi. Palladio 10, II. Presentarsi dalle 10-15. 57153 F

STANZA mobiliata affittasi; escluse donne. XXX Ottobre 4, III, destra. 57101 F

STANZA mobiliata, elegante, luce, ingresso libero, preferibile ufficiale, affittasi, Gatteri 10, porta 8. 57113 F

STANZA uno o due letti, con luce, affittasi. Via Gatteri 44. porta 10. 29220 F

STANZA mobiliata affitterebbesi a distinto stabile. Machiavelli 13, II, porta 19. 57108 F

STANZA due letti, luce, affittasi. Via S. Nicolò 12, III, destra. 29330 F

STANZA elegantemente mobiliata, massima pulizia e tranquillità, affittasi. Machiavelli 9, secondo, porta 12. 29159 F

STANZA vuota affittasi a persona sola. Indirizzo al Piccolo. 29146 F

STANZA mobiliata affittasi signore stabile lire 150, luce. Procureria 6, porta 11 (Sopra Bonavia). 7750 F

STANZA vuota grande, soleggiata, stanzino, luce, comodo cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 29118 F

STANZA soleggiata affittasi anche a distinte signorine. Vasari 20, terzo. 29120 F

STANZA mobiliata affittasi. Via Coroneo 1, II, 10. 29202 F

STANZA mobiliata affittasi. Fabbri 10, porta 6. 29199 F

STANZA centro, vista mare, affittasi a persona adulta. Indirizzo Piccolo. 29124 F

STANZA mobiliata affittasi a due distinti signori. Coroneo 1, porta 6. 57076 F

STANZE (due) affittansi per 6 mesi. Barcola N. 99. 29135 F

STANZE due, spaziose, camerino, luce, eventualmente telefono, ingresso scale, affittansi uso ufficio. Via Venezian 9. II (angolo Cavana). 57084 F

STANZE (due) vuote, comodità cucina, affittansi, coniugi distinti, presso vedova sola. XX Settembre 52, mezzanino destra. 57154 F

STANZE (3) uso ufficio, posizione centralissima, affittansi. Mazzini 18, I. 56901 F

STANZETTA affittasi, eventualmente costo, pressi piazza Unità. 7757 F

STANZETTA bella, chiara, con luce, affittasi. Via S. Vito 30 II p. 14. 28991 F

VILLEGGIATURA Strugnano due stanze, cucina, massimo comfort, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 29029 F

VITTO familiare darebbesi a distinti signori. Via Foscolo 25, III, porta 7. 29226 F

VITTO darebbesi a distinti signori. Indirizzo Piccolo. 29265 F

VITTO fino a buon prezzo offresi. Imbriani 8, terzo. 29256 F

## Istruzione

*cent 35 la parola Minimo L 3.50 G*

A A. A. A. A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-12 insegnamento tutte le lingue. Traduzioni. 134 G

A. «BATTISTI» - «Galilei», Istituti Scolastici Riuniti (Battisti 10). Doposcuola, ripetizione tutte materie, aiuto compiti, giornalmente tre ore, lezioni individuali qualunque materia, professori scuole regie. Prossima apertura corso preparazione esame ammissione scuole medie. 29232 G

A. SLOVENO da ripetizioni diplomata. Indirizzo al Piccolo. 29189 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Durata corso tre mesi; un mese pratica. Dattilografia. Lingua tedesca. Ginnastica 42. 57077 G

A. TEDESCO impartisce lezioni, ripetizioni, pratica maestra. Indirizzo al Piccolo. 29180 G

CHITARRA, mandolino, apprendonsi entro due mesi, metodi celerissimi speciali, facili, anche violino, provetto insegnante. Viale Ventisettembre 12-III. 29116 G

DANZE. Valzer moderno «Ideal», oggi lezione dalle ore 11-12.30 e dalle 18-20. Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4, scala II, primo. 12708 G

DATTILOGRAFIA, prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri num. 12. 56991 G

INGLESE tedesco, francese, metodo speciale, accelerato. Piazza Cavana 4, II. 7720 G

INGLESE commerciale anche dal tedesco insegnasi. Indirizzo al Piccolo. 13293 G

MAESTRO o maestra tennis, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 24251 G

ON cherche professeur français. Se présenter de 12-13 autord-hui. Istituto «Jackson-Royle», via S. Pellico 6. 57141 G

PARRUCCHIERE diplomato viennese, impartisce lezioni di ondulazioni, tintura e ondulazioni ad acqua. Rivolgersi via XXX Ottobre 14, «Salone Giuseppe». 29128 G

PITTRICE impartisce lezioni riunite, separate, disegno pittura. Corso Garibaldi 1, terzo, entrata Zndecche. 29192 G

RIPETIZIONI da studente liceale ad alunni prima classe ginnasiale. Scrivere cassetta 14700 G Unione Pubblicità. 14700 G

RIPETIZIONI scolastiche, preparazione esami scuole medie. Dott. Enenkel, Battisti 7, terzo. 29107 G

SPAGNOLO, francese, tedesco, italiano, insegnano esperti docenti. Enenkel, Battisti 7, terzo. 29107 G

STUDENTI universitari impartiscono lezioni qualsiasi materia. Via Sanità 14, porta 11. 29161 G

UNIVERSITARIO insegna latino, francese, tedesco, scienze, medie superiori. San Michele 35, terzo, Gregoretti. 29213 G

## Oggetti rinvenuti e smarriti

*cent 30 la parola Minimo L 3.— H*

BRILLANTE donna, legato platino, smarrito. Generosa mancia chi lo riporta Cigotti 100, quarto, porta 12. 56995 H

ORECCHINO terrazzo, smarrito, ricordo fratello morto, tratto via Solitario. Mancia portandolo. Solitario 13, II. 57020 H

RICAMO incominciato, smarrito tratto Barcola, onesto rinvenitore pregato portarlo, mancia. Indirizzo Piccolo. 57052 H

## Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

*cent 35 la parola Minimo L. 3.50 I*

A A. APPARTAMENTO signorile, splendido, mobiliato tutto lusso, comfort, comodità, quattro camere, bagno, telefono, terrazzo, vista mare, monti, pressi Stazione centrale, affittasi. Offerte Cassetta 23220 I Unione Pubblicità. 23220 I

A. CAMERA cucina compagnia, camera focolaio, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 57072 I

A Milano affittasi villetta 6 locali, tutto comfort, posizione incantevole, rivolgersi Coroneo 1, porta 19. 57089 I

APPARTAMENTI 2, vuoti, centrici, affittansi in giornata. Via Machiavelli 24, pt. 7766 I

APPARTAMENTO due camere vuote, cucina, ascensore, bagno, centralissimo, affittasi prontamente ufficio, oppure abitazione. Piazza Borsa 7, callista. 56944 I

APPARTAMENTO metà, tre camere, stanzino, cucina, vuoto, mobiliato, Piazza Borsa, affittasi a persona distinta, coniugi soli. Scrivere cassetta 13288 I. Unione Pubblicità. 13288 I

APPARTAMENTO tre stanze, stanzino, cucina, splendida posizione città, affittasi. Lunedì 10-12 Indirizzo al Piccolo. 29212 I

APPARTAMENTO mobiliato, tre stanze, cucina, bagno, soleggiato, vicinanza stazione centrale, vendesi. Indirizzo Piccolo. 29259 I

APPARTAMENTO 5 stanze, bagno, cucina, terrazza, pressi Ss. Martiri, affittasi per maggio. Indirizzo Piccolo. 57074 I

BOTTEGA vasta, chiara, uso sartoria, calzoleria, affittasi convenientemente. Indirizzo Piccolo. 57154 I

BOTTEGA angolo, vuota, affittasi prontamente, affitto minimo .Portinaia. Istria 76. 13296 I

CAMERA elegante, tutto comfort, bagno, pianino, affittasi. Foscolo 38, porta 16. 7741 I

CAMERA cucina, villa. Petronio 12, scambiasi eguale, paraggi Giardino Pubblico. 57033 I

CAMERA cucina, camera focolaio ,diverse altre, affittansi senza uscita. Corso 45. 29155 I

CHIOSCO (casotto) affittasi. Informazioni portinaio della casa via Bergamasco 9. 29190 I

LOCALE d'affari, 4 vani primo piano, posizione movimentata, libero, affittasi. Torrebianca 27, amministrazione stabili. 57035 I

LOCALI 3, affittansi uso ufficio, in Corso. Offerte cassetta 13262 I. 13262 I

LOCALI (due), ingresso portone, adatti uso ufficio o piccola industria magazzeno, immediata vicinanza Stazione centrale, affitterebbonsi primi aprile prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 56767 I

LOCALI affittansi. Rivolgersi. Molino vento 29, III. 57119 I

LOCALI vasti adattatissimi per cinematografo a Opicina, affittansi subito. Amministrazione stabili. Torrebianca 27. 57096 I

MAGAZZINI per agosto, adattabili garage, affittansi. Rivolgersi Caffè Tommaso 15-16. 56958 I

MAGAZZINO piccolo, chiaro, d'affittare. Rigutti 7. 29047 I

MAGAZZINO grande, 3 fori, vicino Posta Centrale, affittasi scrittoio, telefono. Via Milano 36. 57030 I

MAGAZZINO uso bottega, affittasi. Via Udine 53, rivolgersi primo, destra. 29216 I

MAGAZZINO scrittoio, telefono, luce, affittasi metà, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 57062 I

QUARTIERE vendesi qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 56932 I

QUARTIERE vuoto, due camere, cucina, altri una, due, tre, fino sette stanze, senza uscita, affittansi. Corso 45. 29156 I

QUARTIERE lussuosissimo, cinque stanze, comfort, affittasi prontamente. Visitare 10-12 via Lazzaretto 45 .Bruna. 29150 I

QUARTIERE camera cucina, darebbesi marito moglie, scambio piccoli servigi casa. Navali 21. 29171 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, mobiliate, affittasi. Cassetta 13273 I. Unione Pubblicità. 13273 I

QUARTIERE agosto, vuoto, 3 camere, bagno, cucina, affittasi. Offerte cassetta 13291 I. Unione Pubblicità. 13291 I

QUARTIERE 3 stanze, cucina, comfort, affittasi senza spese, coniugi soli. Villa pressi S. Giovanni. Offerte cassetta 13268 I Unione Pubblicità. 13268 I

QUARTIERE in villa, 4 stanze, cucina, terrazza, affittasi prontamente lire 5000, due anni anticipati, preferibilmente ufficiale marittimo. Paraggi Rossetti. Offerte cassetta 13287 I. Unione Pubblicità. 13287 I

QUARTIERE 5 stanze, completamente arredato, con camera da bagno, affittasi causa partenza. Esclusi mediatori. Cassetta 13260 I Unione Pubblicità. 13260 I

QUARTIERE camera cucina, lungo tramvia Opicina, scambiasi con uguale città. Informazioni via Milano 17, buffet; dalle 18 alle 21. 57131 I

QUARTIERE camera e cucina, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 29242 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, gas, acqua, pressi Maddalena Ospitale, scambiasi. Indirizzo Piccolo. 57156 I

QUARTIERE semimobiliato, affittasi. Molino vento 29, III. 57119 I

QUARTIERE due stanze, stanzino, cucina, affittasi prontamente, semimobiliato. Indirizzo Piccolo. 29177 I

QUARTIERE 2 camere, cameretta, cucina, comfort, pulitissimo, scambio con 3-4 camere, camerino, cucina, anche in villa. Indirizzo Piccolo. 29193 I

QUARTIERI piccoli, grandi, vuoti, ammobiliati, affittansi prontamente. Via Piccardi 4, trattoria. 7763 I

SCAMBIEREI tre stanze, cucina, cantina, soleggiato, arioso, vista, acqua, gas, affitto minimo, con due stanze cucina, città. Indirizzo Piccolo. 27126 I

STANZE (due), camerino, cucina, semimobiliate, subaffittansi. Indirizzo al Piccolo. 29258 I

STANZE (tre), vuote, cucina, affittansi. Indirizzo Piccolo. 29200 I

## Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

*cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L*

CERCANSI camera cucina, vuote, qualsiasi posizione, preferibile Scoglietto, Cologna Monte. Dettagliate offerte cassetta 13270 L Unione Pubblicità. 13270 L

CAMERE due o tre, centro, cerco per ambulatorio dentistico. Offerte cassetta 13265 L. Unione Pubblicità. 13265 L

FACOLTOSO distinto, cerca prontamente appartamentino mobiliato, comfort, eventualmente una, due stanze, ingresso libero. Cassetta 13263 L .Unione Pubblicità. 13263 L

QUARTIERE signorile, 7-8 stanze, con accessori, comfort moderno, cercasi. Offerte Cassetta 13185 L Unione Pubblicità. 13185 L

QUARTIERE due camere, cucina, cercasi. Barbariol. Via Fonderia 5, IV. 29081 L

QUARTIERE piccolo, cercasi, disposto dare prestito, preferito ipoteca. Offerte cassetta 13259 L. Unione Pubblicità. 13259 L

QUARTIERE vuoto, anche in villetta, qualunque posizione, tre camere cucina, cercasi subito. Indirizzo Piccolo. 57051 L

## Vendite d'occasione

*cent 35 la parola Minimo L 3.50 M*

APPARATO fotografico 10 x 15 Ica, ottimo, vendesi. Ghirlandaio 19, secondo, sinistra. 57099 M

BULDOG cagna pura razza, 2 anni, vendesi. Udine 57, I. 29149 M

CANARINI Harz, vendonsi 66. Via Giuliani 10, porta 1. 57106 M

CANARINI Harzseifert, bravi cantori, femmine razza, vendonsi. Manzoni 24, quinto. 57133 M

CANARINI Harzer cantori e femmine, vendonsi. Via P. Revoltella 20, p. 4. 29193 M

CANE foxterrier regalasi persona di mare causa partenza. Corridoni 11, I. 57140 M

CANE levriero inglese, tigrato, bellissimo, vendesi, uno nero, piccolo, regalasi. Petronio 28, I. 29185 M

CARRETTE due ruote, vendonsi. Ugo Foscolo 10. 57155 M

CARRO limonata, completo, macchina per ghiaccio, nuova, vendonsi. Corso V. E. 28, quinto. 56994 M

CARROZZELLA legno, bianca, pieghevole, ottimo stato, vendesi lire 100. Cappello 10, porta 6. 29240 M

CARROZZELLA pieghevole, perfetto stato, folo, vendesi occasione. Concordia 27, I. 57125 M

CARROZZELLA per bambini, aperta, vendesi lire 50. Donadoni 6, I. 29183 M

CARROZZELLA bambini, modello viennese 1927, vendesi occasione. Carpison 16, terzo. 57080 M

CARROZZELLA bambini, ottimo stato, vendesi. Milano 29, IV, scala II. 29231 M

CASSAFORTE Wertheim, vendesi. Viale XX Settembre 16 ,visitare 11-14. 57088 M

GRAMMOFONO vendo, lire 210. Via Rossetti 25, negozio erbaggi. 29097 M

GRAMMOFONO eventualmente dischi, vendo o scambio eventualmente con oggetti sportivi. San Giusto 32, I. Pizzignach. 29096 M

GRAMMOFONO con dischi, vendesi. Scorcola S. Pietro n. 24, I. 29204 M

CRONOMETRO da tasca, in oro, con ripetizione ore, vendesi. Via del Pozzo 16, pt. 7762 M

DISCHI opere lire 7, vari 6, vendonsi. Romagna 2, primo. 57163 M

FUSTI (8) vuoti, da vino, vendonsi. Via S. Nicolò 3, magazzino. 57152 M

GRAMMOFONO «Angelo», formato cofano, nuovissimo, fotografica completa, vendonsi. Chiozza 55, II, porta 6. 57090 M

GRAMMOFONO perfetto, lire 170, vendesi occasione. Romagna 2, primo; pomeriggio. 57164 M

GRAMMOFONO Columbia, nuovo, voce forte, dischi, vendesi. Rigutti 7, I. 29246 M

MACCHINA gelati vendesi lire 600. Madonna del mare 6, Caffè. 7753 M

MACCHINA Singer rientrante, ultimo modello, nuovissima, vendo. Anastasio 10, secondo, sinistra. 57145 M

MACCHINA Singer calzolaio e sparherd grande, quasi nuovi, vendonsi. Corso V. E. 39, Penne. 57150 M

MACCHINA scrivere Underwood, ultimo modello, perfetta, vendesi buon prezzo. Corso V. E. 21, Gagliardi. 29263 M

MACCHINA cucire Singer, testa rientrante, cesta per marittimo, vendonsi prezzo d'occasione. Dalle 16 alle 18. Indirizzo Piccolo. 29205 M

MACCHINA contabile (milioni) originale Sassonia; macchina scrivere Wosele americana, quasi nuova, vendonsi metà prezzo. Corso Garibaldi 29, porta 6. 29167 M

MACCHINA da scrivere americana, visibile, perfettissima, vendesi vera occasione lire 500. Convincersi. Viale Venti Settembre 25 III. destra. 29196 M

MACCHINA cucire Singer, nuovissima, vendesi. Via Udine 65, I, porta 3. 29195 M

MACCHINA cucire Singer vendesi. Ginnastica 44, porta 19, mezzanino. 00953 M

MACCHINA Singer seminuova, vendesi in giornata qualunque prezzo. Beccherie 3, I. 57079 M

MACCHINA Singer, buonissima, vendesi. Chiozza 36, piano I, porta 4. 56993 M

MACCHINA cucire spola rotonda, rientrante; altra famiglia, vendo lire 220. Liaoi, Riborgo 9. 57118 M

MACCHINARIO elettrico, fabbricazione gelati, con accessori, vendesi. Rivolgersi Malgesi. Riborgo 26. Buffet. 57029 M

MATERASSI lana, suste nuovissime, vendonsi. Chiozza 43, I, sinistra. 57111 M

MAYER Lexikon ult. ed. compl. 24 volumi e apparato Mallingand, vendonsi occasione. Via S. Maurizio 8, Zetti. 29252 M

MODIGLIONI 2, ottone, vendonsi. Fabio Severo 44, porta 11. 29040 M

MOTORI fuori bordo (due) vendonsi. Rivolgersi Viale Regina Elena 21. Magazzino. 29044 M

PRESSA grande per registri e cartonaggi, dimensione piatto 80x50, lunghezza vite 100, vendesi. Media 18. Magazzino. 57058 M

RACCOLTA francobolli, vendesi. Via dell'Istria 82 (cartoleria). 29219 M

SEGA a pedale per lavori traforo, cercasi. Indirizzo Piccolo. 56996 M

SINGER nuova, calzolai, tappezzieri, vendesi. Lazzaro 19, II. 29083 M

STORES vendo vera occasione, nuovo, ricamato a mano. Via Ferriera 37, p. II. 29157 M

VENDESI bagno semicubo. Roiano 4, III, porta 18 . 29181 M

VENDONSI vestiti uomo, Coussaint Langenscheidt Enterrichtsbriefe tedesco italiano, scrivere cassetta 13198 M. Unione Pubblicità. 13198 M

VESTITI uomo finissimi, belle tinte d'occasione, soprabiti buon prezzo, vestiti usati, marsina, vendo. Pasquale Revoltella 14, porta 8. 57149 M

VESTITO quasi nuovo, persona snella, vendesi. Michelangelo 11, III, sinistra. 7744 M

VOLPE bellissima, nera, 180; tailleur noce 60, altro caffè 40. Nicolò 33, II destra. 29208 M

## Acquisti d'occasione

*cent 35 la parola Minimo L 3.50 N*

CORDE, carrucole, braghe acciaio, buono stato per zattere tipo muratore, comperansi. Indirizzo al Piccolo. 29210 N

FRANCOBOLLI greci, compero. Offerenti inviare loro indirizzo «Nelson». Caffè Unità. 28973 N

GABBIA autentica cinese, giapponese, cercasi per canerini. Scrivere Capitano Colucini. Posta restante, Trieste. 28978 N

MOTORINO nafta da 4-6 HP, cercasi. Via Ronco 2. 29237 N

ROMANZI tedeschi, anche giornali illustrati vecchi, cercansi. Schelhaus Ruggero, Manna 23, III. 57165 N

STILOGRAFICA d'oro, comprerebbesi se occasionissima. XX Settembre 22. Gregorutti. 29293 N

VIOLINO acquistasi, anche guasto, vecchio, d'occasione. Studio mandolinistico. Viale Ventisettembre 12, terzo. 000 N

## Acquisti, vendite mobili e pianoforti

*cent 60 la parola Minimo L 6 - NN*

AA. A PREZZI liquidazione camere matrimoniali, stanze pranzo, studi completi, salotti, mobili singoli. Steiner, via Geppa 17. 2133 NN

Dopo breve e penosa malattia spirava quest'oggi fra le braccia dei suoi cari e munito dei conforti religiosi

# GIORGIO BRUNI

**orologiaio - orefice**

lasciando nel profondo dolore i figli **Bruno** (assente), **Maria, Anna, Carmela e Bruna**, la sorella **Luigia ved. Valle**, il fratello **Luigi**, la nuora, i generi e i nipoti tutti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà domenica 27 corr., alle ore 10, partendo il convoglio dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 25 marzo 1927.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III. N. 47

A A. AL Magazzino Turk, Lazzaro 10, vendonsi camere pranzo lussuose, 3200 in poi; studio 2500. Attenzione all'indirizzo. 1000 NN

A. ASSORTIMENTO camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine ogni stile, prezzi bassi, vende Società maestri falegnami, Carducci 17. 56727 NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, attaccapanni, prezzi riconosciuti bassissimi. Montagnari, Chiozza 39. 56960 NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, attaccapanni, vendo straoccasione. Gatteri 19, Colautti. 57031 NN

ARMADIONE, altro, vendo. Slataper 1-I, solo pomeriggio. 57025 NN

ARMADIONE legno duro vendesi causa partenza. Battisti 7, III, porta 11, dopo le 11. 57105 NN

ARMADIONI 2, uno con specchio, vendo. Indirizzo Piccolo. 57022 NN

CAMERA per una persona 1000, matrimoniale faggio cotto 1700, pioppo 2400, altra con psiche, specchi fino a terra, 2500; porte piene, tipo viennese, 3100. Turk, San Lazzaro 10. Attenzione all'indirizzo. 1000 NN

CAMERA pranzo moderna, massiccia, vendesi. Foscolo 37, II, porta 9. 57148 NN

CAMERA porte piene, fortissima, nuova, ordinata lire 4200, vendo causa immediata partenza, 2500. Via Manzoni 18, porta 29. 57078 NN

CAMERA matrimoniale, pranzo, massiccie, occasione vendo. Scalinata 10 (rivolgersi abitazione). 7764 NN

CAMERA letto lussuosa vendesi. De Amicis 8, porta 3. 29111 NN

CAMERA pranzo anteguerra, ottimo stato, vendesi. Enrico Toti 19, II, destra. 57046 NN

CAMERA letto una persona vendesi occasione. Udine 36, V, sinistra. 57054 NN

CAMERE pranzo, letto, cucine pronte o su ordinazione. Falegnameria, via Istituto 29. 22137 NN

CREDENZA grande, armadione, letto, susta, vendonsi occasione. Piazza S. Francesco 1, primo, Pertot. 29148 NN

CREDENZA massiccia, marmi, sedie, vendo. Fabio Severo 49, I, sinistra. 57026 NN

CUCINA moderna, marmi, occasione comperasi, Esclusi rivenditori. Cassetta 13305 NN Unione Pubblicità. 13305 NN

DIVANILETTO 2, vera occasione, pulitissimi, vendonsi. Via del Ponte 7, IV. 29075 NN

DIVANILETTO Gobelin 340, velluto 490, ottomane, brande, materassi, vendonsi. Tappezziere, Maurizio 9. 57107 NN

LETTI 2 eguali, mobili diversi, vendo causa partenza. Revoltella 11, porta 30. 57067 NN

LETTINO di ottone, lussuoso, perfetto, vendesi. Via Stella 2, pianoterra. 57018 NN

LETTINO bambino, nuovo, con rose ottone, occasione vendo. Pasquale Revoltella 14, porta 11. 7765 NN

LETTO, sgabello, lavamano, susta, vendo occasione. Rossetti 28, p. I. 57024 NN

MATRIMONIALE noce, massiccia, lussuosa, vendesi. Via Alessandro Volta 4, IV, destra. 29094 NN

MATRIMONIALE nuova, lucida, massiccia, teatrino forte, vendonsi occasione. Donadoni 28, porta 12. 29109 NN

MATRIMONIALE finissima, psiche, vendesi, esclusi rivenditori. Canova 12, porta 9. 29170 NN

OCCASIONE vendesi camera letto nuova con suste. Ginnastica 15, tappezziere. 29163 NN

OCCASIONE vendesi camera da pranzo. Indirizzo al Piccolo. 29173 NN

OCCASIONE vendo divano-letto, suste, materassi. Ginnastica 15, tappezziere. 29162 NN

OCCASIONE vendo scrivania piccola e bicicletta ragazzo. Indirizzo al Piccolo. 29123 NN

OTTOMANA vendo, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 29182 NN

PIANINI autopiani, harmoniums, nuovi modelli, noleggio convenientissimo. Valdirivo n. 24. 28868 NN

PIANINI pianoforti mondiali «Lauberger Gloss» «Förster» Hofmann (ex Hofmann Czerny) «Pallik Stiasny», scambi, facilitazioni. Via Sanità 16. 56863 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schulze, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 10357 NN

PIANINI, pianoforti «Steinway e Sons», New York, Londra, Amburgo, prima fabbrica del mondo, prezzi ribassati. Rappresentante esclusive Neuherr, via Sanità 16. 29046 NN

PIANINO nero viennese, incrociato, metallica, lire 3400; altro nero 1900; mezzacoda 600, Via Sanità 16. 56962 NN

PIANINO francese lire 2000 vendesi. Via Boccardi 5. III, 9. 57121 NN

PIANINO francese vendesi lire 2000. Via Boccardi 5, III, 9. 57121 NN

PIANINO stupendo, trepedali, incrociato, vendesi massima convenienza. Solitario 25, III. 29266 NN

PIANINO perfetto, Phonola «Hupfeld» vendonsi occasionalmente. Via Commerciale 13-II. 57159 NN

POLTRONE inglesi imbottite, stoffa (Ohrenfauteuils) occasione. Steiner, via Geppa 17. 2135 NN

SEDIE poltrone, tavolini, mobiletti singoli, scrivaniette, vendonsi. Steiner. Geppa 17. 2136 NN

STANZA letto vendesi prezzo mitissimo. Gelsomini 3, III, 9-12, Roiano. 29092 NN

TAVOLI disegno 2 ed 1 scansia ufficio vendonsi. Indirizzo Piccolo. 56928 NN

TAVOLINI radiotelefonia, grammofoni, ecc. vendonsi occasione. Steiner. Via Geppa 17. 2131 NN

## Commercio ed industria

*cent 60 la parola Minimo L. 6.— O*

AAA. ORO, argenteria, rottami qualsiasi, dentiere vecchie, anche con fibra, compero pagando più di tutti. (Disimpegno biglietti Monte). Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

ACCESSORI radio a prezzi di concorrenza vendonsi. Percovich, Carducci 22. Carica accumulatori. 57114 O

CARTA archivio, stracci, ferramenta, metalli, acquistansi prezzi massimi. Via Milano 29. 29222 O

ESPORTAZIONE. Esporre alla VII Fiera Campionaria Lubiana (2-11 luglio 1927) significa introdurre, esportare prodotti italiani nei Balcani. Per prospetti, informazioni, rivolgersi Commissariato Italia, Agenzia Annunci Cehovin, XX Settembre 65, tel. 33-17. 861 O

PREMIATA sartoria milanese per signora, via del Toro 4, angolo viale XX Settembre, Barrè. 29152 O

ROMANZI italiani, francesi, tedeschi. Biblioteca circolante, Spiridione 1. 29133 O

UBRIACHEZZA. Guarigioni con le polveri Bulzo. 30 polveri lire 13.20. Farmacia Borzani, Gaudenzio Ferrari, Milano. 5081 O

## Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

*cent 30 la parola Minimo L 3 — P*

ABILISSIMI agenti prov. per apparecchio ad alta frequenza, elettroterapia, cura estetica, ecc. massimo guadagno, cercansi. Presentarsi dalle 9-12, 14-16, presso il sig. Frühling, Trieste, lunedì 28 marzo e 3 aprile, Hotel Adria, camera 8; Pola: martedì 30 marzo, Hotel Bologna; Fiume: venerdì 1 aprile. Hotel Vittoria. 56990 P

ITALIANI preferite saponi, profumerie, candele «Tricolor». Rappresentanti, assumonsi ovunque, stipendiandoli (campione gratis). Domande: «Tricolor», Napoli. 5237 P

PIAZZISTA, primaria forza, bene introdotto, cercasi da Pastificio Bisterza. Offerte con referenze cassetta 15150 P Unione Pubblicità. 15150 P

VIAGGIATORE bene introdotto generi alimentari, Istria, Carso, Goriziano, referenze, offresi prontamente. Cassetta 13306 P Unione Pubblicità. 13306 P

## Automobili, biciclette e sports

*cent. 60 la parola. Minimo L 6.— Q*

AFFARONE! Indian 350, nuova, completa, vendo subito 6000. Offerte Cassetta 13299 Q Unione Pubblicità. 13299 Q

AUTOCARRO B. L. R., piena efficienza, cercasi. Indirizzare offerte Cassetta 13276 Q Unione Pubblicità. 13276 Q

AUTOMOBILE Fiat 501 oppure 509 cercasi. Offerte Cattedra Agricoltura, via Trento 2. 29249 Q

B. L. R. efficiente, bollato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 29104 Q

BICICLETTA corsa completa, occasione vendesi. Via Udine 23, Gregoret. 29144 Q

BICICLETTA mezzacorsa, seminuova, vendesi lunedì. Caprin 2, tipografia. 29095 Q

Questa mane, dopo brevi sofferenze, chiuse la sua nobile esistenza

# Giuseppe Sauli

**Vice Intendente di Finanza**

Straziati da indicibile dolore, la consorte **VIRGINIA**, i fratelli ing. **VITTORIO** e ing. **PIO** (assenti), la sorella **DORALICE**, in unione agli altri parenti, partecipano l'irreparabile perdita.

Il trasporto della cara salma seguirà lunedì 28 corr., alle ore 15, partendo dall'abitazione di via Giorgio Galatti N. 8, direttamente al Camposanto, per essere deposta nella tomba di famiglia.

Trieste, 26 marzo 1927.

**Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza**
**Il presente serve quale partecipazione diretta**

Primaria Imp. Zimolo, Corso V. E. III, n. 41

Colpita da grave malore, spirava improvvisamente e serenamente, circondata dai suoi cari,

# ENRICA MAZZOLI
## ved. Antonini

Costernatissimi ne dànno il triste annuncio a quanti la conobbero, i figli **MARGHERITA** col marito **TEODORO MARELLO**, **VITTORIO, CARLO** ed **EMILIA**, i fratelli, le sorelle, i cognati, le cognate, nonchè i parenti tutti.

I funerali della indimenticabile Estinta avranno luogo lunedì 28 corr., alle ore 10, partendo dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 26 marzo 1927.

**Il presente serve quale partecipazione diretta**

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III. N. 47

Dopo lunghe e penose sofferenze, cessava di vivere ques' oggi

# VITTORIO CHIUDER

**d' anni 14**

lasciando nello strazio la madre **SANTINA ved. CHIUDER** nata **TURCO**, la sorella **SAVINA**, a nome pure della congiunta famiglia **TURCO**, i quali ne dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero ed amarono.

I funerali dell' amato Estinto seguiranno lunedì 28 corr., alle ore 14, partendo dalla casa N. 1592 di Guardiella - Timignano.

Trieste, 26 marzo 1927.

Grande Imp. Capellan, Corso V. E. III, N. 45

BICICLETTA bellissima passeggio, vera occasione, vendo. Berti, Madonnina 40. 57019 Q

BICICLETTA corsa vendesi occasione. Bernini 8, porta 3 (Gallerie), dalle 8-12. 57066 Q

BICICLETTA usata 150, altra nuova, vendonsi occasione. Pallini 1 I. 29225 Q

BICICLETTA Gira vendesi causa partenza. Riborgo 35, III. 57143 Q

BICICLETTA occasione vendesi. Ponziana 263, p. 7. 57130 Q

BICICLETTE uomo, donna, nuove, vendo lire 460, altre Peugeot ratealmente. Linci, Riborgo 9. 57117 Q

CAMIONCINO Fiat, portata 10 quintali, gommato nuovo, tassa pagata, piena efficenza, vendo occasione 7500 trattabili. Indirizzo al Piccolo. 7761 Q

LA Casa dell'automobile, Cesare Battisti 14, accetta automobili nel salone di vendita, per conto dei clienti, a lire 120 mensili. 29176 Q

MOTO sidecar Della Ferrera, perfetta efficienza, vendesi. Viale Regina Elena 63, piano II. 57139 Q

MOTO inglese con sidecar vendesi. Via del Bosco 52. 57060 Q

MOTOCICLETTA Frera Super Raid, seminuova, vendesi occasione 5200. Fabio Severo 12, garage, dalle 9-12. 57138 Q

OCCASIONISSIMA. Moto 350, ultimo modello, vendesi, scambiasi motocarrozzella 500-550. Minotti, Ginnastica 44. 57059 Q

MOTOCARROZZELLA Indian, perfettissima, straoccasione immediata partenza 4000. Palestrina 2, Garage. 000 Q

MOTOCARROZZELLA Indian, vendesi occasione 3800. Regina Elena 25, porta 13. 57089 Q

MOTOCICLETTA 3 HP, buono stato, vendesi lire 900. Piazza Ospedale 5, negozio. 29085 Q

SPA 23.000, efficentissima, vendesi oppure scambiasi con auto più piccola. Rivolgersi Garage Margherita, Mariotti. 29056 Q

15 Ter. carburatore nafta, cedesi qualunque prezzo. Caffè Tommaso. 57083 Q

## Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

*cent. 60 la parola Minimo L 6.— R*

AFFARONE. Locale con 2 camere, cucina, mobiliate, più decreto gelateria, cedo. Informazioni via Milano 17, Buffet, dalle 18 alle 21. 57132 R

AZIENDA cinematografica cerca capitalisti fiduciosi risorgimento industria. Cospicui utili garantiti. Scrivere antica «Cinegrafica» Venezia. 56757 R

BUFFET di I ordine, posizione centrica, grande avvenire, vendesi causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 29087 R

FABBRICA 400 mq., macchine per legno, tutto in piena efficienza, pesa ponte, 2 motori elettrici 4-6 HP, 3 motoscafi, vendonsi. Porto 18, Stener, Muggia. 57038 R

INDUSTRIA attivissima consegnerebbesi a forte capitalista. Divisione utili, lauto stipendio. Scrivere cassetta 13264 R - Unione Pubblicità. 13264 R

MAGAZZINO con ufficio, luce, un foro, Ferriera 31, vendesi occasione. Visitare lunedì ore 17. 29191 R

MINIERA contenente 55 per cento magnetite e minerai rosso contenente ferro del quale 70 milioni tonnellate alla superficie, vendesi. Informazioni in tedesco o slavo dirigere a F. Cvek, Kamnik, Jugoslavia. 13219 R

NEGOZIO commestibili, frutta, bene arredato, con merce, vendesi 6000. Caffè Tomaso, Visintin; 9-12. 29168 R

NEGOZIO vecchio frutta, erbaggi, vendesi. Rivolgersi Gelsi 14, magazzino vini. 56931 R

PISTORIA avviata, vendesi prontamente causa ritiro affari 10.000 trattabili. Rivolgersi via S. Caterina 2, portiere. 57037 R

SOCIO disponga lire 5 a 10 mila per azienda in provincia buffet o simile, ottimo affare, cercasi. Indirizzo Piccolo. 57034 R

SOCIO (tacito) sessantamila ampliamento lucrosa azienda, cercasi. Offerte cassetta 13282 R Unione Pubblicità. 13252 R

VENDESI o affittasi botteghino erbaggi e frutta in posizione centrica. Chiozza 5, porta 8. 7735 R

1000 lire cercansi, massima garanzia, restituibili rate mensili, buon interesse. Offerte cassetta 13281 R Unione Pubblicità. 13281 R

10.000 lire disponibili prima ipoteca. Offerte cassetta 13266 R Unione Pubblicità. 13266 R

30 e 20.000 lire cercansi in I rango su due possessi vicino linea tramviaria. Toso, Caffè Procuratie. 29169 R

60.000 ipoteca stabile città, cercasi; esclusi mediatori. Offerte cassetta 13282 R, Unione Pubblicità. 13282 R

## Acquisti e vendite di case e terreni

*cent. 60 la parola. Minimo L 6.— S*

CASETTA, stallaggio nuovo, circa 10.000 mq. terreno coltivato, alberi fruttiferi in Stiria (Austria ted.), vendesi. Offerte cassetta 13274 S Unione Pubblicità. 13274 S

CASETTA uso villetta, 4 ambienti, orto, vendesi. Settefontane, trattoria Spazzacamino. 29172 S

FONDO recintato, circa 1000 m.2, possibilmente con tettoia, deposito materiali. Cassetta 13143 S Unione Pubblicità. 13143 S

FONDO per villino Riviera Barcola, vendesi. Informazioni: trattoria Mira... Barcola. 29211 S

MONFALCONE centro, vendesi casetta primo piano, 4 stanze, una adibita negozio, 500 mq. fondo, 28.000. Rivolgersi tr... via Garibaldi (ex Dante) 435, Monfalcone.

OPICINA casetta 4 locali, 300 tese, ... vendesi. Rivolgersi drogheria Fer... piazza Oberdan 1.

PORTOROSE villa, posizione centrale, recente, moderna costruzione; 12 locali, ...simo comfort, acqua, gas, luce elettrica, veranda, garage, giardino, orto, vendesi. Informazioni: Agenzia Trani. Pirano.

PORTOROSE, bellissimo fondo sulla ...zia, vendesi. Scrivere cassetta 13271 S Unione Pubblicità. 13271 S

PORTOROSE. Chiosco muratura pianta... bile, arredato, vendo. Deboni, Cologna...

ROIANO vendesi casa, giardino, bella vista, comfort. Indirizzo Piccolo.

STABILE presso Tarvisio, con ben avviata trattoria ed annessa privativa, nonchè economia rurale, vendesi causa partenza, condizioni favorevoli, facilitazioni pagamento. Informazioni presso ditta Fratelli Abuja, Gorizia.

STABILE ottimo 130.000, vendo saldo ...zo. Cassetta 13067 S Unione Pubblicità. 13067 S

STABILE con 17 vani ammobiliati, vendesi pensione, alloggio, causa partenza. Affarone. Prati, Punta del forno 7. 29248 S

STABILI vendonsi. Gaspero Weis, via Mazzini 9-I, telefono 1728, orario 11-12, 17-18. 57103 S

TERRENO 200 mq., vendo. Valle Rozzol, vicino trattoria Nichetto. 57068 S

VILLA città, 14 locali, giardino, vendesi 160.000; altra, 7 locali, 115.000. Leban, via Toro 14. 000 S

VILLA 6 stanze, 2 stanzini, bagno, vasta cantina, vicino tram, vendesi. Indirizzo Piccolo. 57135 S

VILLETTA e terreno costruzione vendesi saldo 10.000. Orologio 6, V. 57127 S

VILLINI composti 4 camere, camerino, bagno, cantina, terrazza, esposti al sole, vista al mare, giardino con alberi da frutta, 25 anni esenti imposta, pronta entrata, vendonsi. Informazioni Alberto ...zi, via Battisti 18; dalle 2 alle 5. Telefono 3605. 29052 S

## Alberghi e stazioni climatiche

*cent 70 la parola. Minimo L. 7.—*

PORTOROSE. Villetta al mare, mobiliata, 1-2 camere, cucina, affittasi stagione, ...va. Tigor 21, II, sinistra; 14-16. 13259 T

VILLETTA Opicina con tutte comodità, splendida posizione, affittasi. Indirizzo Piccolo. 57116 T

## Matrimoniali

*cent 70 la parola Minimo L. 7.—*

GIOVANE artista, cerca signorina purché ricca, disposta aiutarlo studi scopo matrimonio. Scrivere cassetta 13278 U Unione Pubblicità. 13278 U

QUARANTASEIENNE, bravo massaio, conoscerebbe signore posizione sicura, scopo matrimonio. Offerte Cassetta 13304 U Unione Pubblicità. 13304 U

VEDOVA anziana, agiata, sposerebbe distinto colto sessantenne, ottima posizione sociale. Offerte casetta 13267 U Unione Pubblicità. 13267 U

## Diversi

*cent 70 la parola Minimo L 7.—*

ALCOOLISMO combattesi efficacemente con polveri «Fauma». Trovansi in tutte le farmacie. 289 V

ABAT-JOURS artistici, grande assortimento, prezzi modici, assumonsi ordinazioni. Via Milano 7, I, Kloor. 56619 V

LEVATRICE autorizzata, accoglimento gestanti. Emerschitz Sbaizero, Forneto 10. Ginnastica prolungata, villa propria, tel. ternrbano 20-64. 28468 V

LEVATRICE diplomata Università Padova, iniezioni. Via del Toro 2, III, sinistra. 29098 V

LEVATRICE consulta, accoglie gestanti, cure affettuose, segretezza. Madonnina 10 secondo. 57102 V

MERCI accettansi per trasporto con camion per Milano: partenza il 7 aprile, prenotazioni via Ruggero Manna 15, tel. 2395 bis. 57112 V

MODELLI carta abiti signora, specialità tailleur confezionansi Atelier dello Chic, Corso Garibaldi 4. Annessa sartoria I piano. 13293 V

OSTETRICA Brelich diplomata Università Palermo, accoglie gestanti, consultazioni gravidanze, segretezza. Carlo Stuparich ... 57097 V

PIATTOLE pulci, pidocchi, spariscono con polvere «Stip». Farmacia Godina. Ginnastica. 205 V

SIGNORA di cuore, sola, prenderebbe bambino a costo; cure materne. Bosco 10, mezzanino 56414 V